



LAB Porta Capuana



LAB Porta Medina



LAB Porta del Mercato

USEAct NETWORK

Piano di Azione Locale
CITTÀ DI NAPOLI

STRATEGIE DI SVILUPPO PER LA CITTÀ “CONSOLIDATA”



INDICE:

PREFAZIONE	3
PREMESSA	4
PROJECT COORDINATION TEAM	7
USEAct PROJECT FRAMEWORK	9
LAP KEY WORDS	11
SEZIONE 1# Target e contesto generale del LAP	13
OBIETTIVO STRATEGICO GENERALE DEL LAP (MISSIONE)	14
IL CONTESTO/PUNTO DI PARTENZA E SFIDE	14
INTEGRAZIONE DEL LAP DI USEAct CON LA STRATEGIA LOCALE E LE INIZIATIVE GIÀ ATTIVATE	16
SEZIONE 2# Sviluppo del LAP	21
ANALISI DELLE SFIDE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE E OPZIONI PER POSSIBILI SOLUZIONI	22
PIANO DI AZIONE LOCALE – TABELLA DELLE SFIDE E DELLE SOLUZIONI	23
STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: FINALITÀ, OBIETTIVI, RISULTATI, OUTPUTS E AZIONI PRINCIPALI	25
LAB PORTA CAPUANA	31
AZIONI / LAB PORTA CAPUANA	33
LAB PORTA MEDINA	55
AZIONI / LAB PORTA MEDINA	57
LAB PORTA DEL MERCATO	91
AZIONI / LAB PORTA DEL MERCATO	93
SEZIONE #3 Attuazione del LAP	113
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	114
OPPORTUNITÀ E FINANZIAMENTI	114
SEZIONE #4 Valutazione dell'impatto del LAP	115
ANALISI DEL PROCESSO DI SVILUPPO DEL LAP	116
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL LAP	117
INNOVAZIONE	118
SEZIONE #5 Stakeholders, partnerships, partecipazione	119
STAKEHOLDERS	121
MAPPA DEL GRUPPO DI SUPPORTO LOCALE (ULSG)	128
IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE:IL LAP COME ESERCIZIO DI CO-PRODUZIONE	129
SEZIONE #6 Guardando avanti...	135
LEZIONI APPRESE	136
COSA SUCCEDERÀ DOPO USEAct/URBACT?	137
QUALI RACCOMANDAZIONI PER URBACT III?	138
SEZIONE #7 Allegati	139
SCHEDE DI APPROFONDIMENTO DELLE AZIONI	141
CONTATTI	156

PREFAZIONE



Carmine Piscopo, assessore
Politiche urbane, Urbanistica e Beni comuni Comune di
Napoli

Il consumo di suolo è un tema centrale del dibattito architettonico ed urbano. Lo sviluppo delle città, in alcuni casi sempre crescente, in altri casi inverso, induce a riflettere sulla necessità di un nuovo punto di vista.

L'intensificazione di uso del suolo produce effetti drastici. La distinzione tra ambiente naturale e costruito è venuta meno. Gli equilibri si sono inesorabilmente rovesciati. Gli insediamenti urbani esterni alla città si vanno mano a mano delineando come una massa urbana disordinata e irregolare, che nonostante la consapevolezza della necessità di un cambio di rotta, continua a crescere.

Affrontare il fenomeno globale di migrazioni di cittadini, di espansione delle aree urbane esterne alle città, di limitazione dello sprawl urbano, significa confrontarsi con la necessità di nuovi strumenti.

Diventa fondamentale innanzitutto il ragionamento sull'identità e sulla qualità degli interventi nella città.

Il Comune di Napoli dal 2012, in qualità di Lead Partner della Rete USEAct, progetto finanziato nell'ambito del Programma URBACT II, ha sviluppato questo progetto concentrandosi sul tema dello sviluppo urbana limitando il consumo di suolo, ed ha prodotto come output del progetto dieci differenti Piani di Azione Locale.

Uno degli aspetti più interessanti di USEAct è la connessione di questo progetto con la volontà di sostenere le comunità locali, nell'ottica di sperimentare soluzioni per risolvere il problema del consumo di suolo. Questo avviene principalmente attraverso due principali strumenti: da un lato riutilizzando gli edifici esistenti, e gli spazi pubblici della città, e dall'altro attraverso l'uso di nuovi strumenti di pianificazione, che possano sviluppare, a grande scala, nuove opportunità di investimento di qualità (sia su spazi pubblici che privati) per i cittadini e per eventuali investitori, riducendo il più possibile l'uso delle aree verdi e il consumo energetico.

Da Giugno 2004 Il Comune di Napoli si è dotato di un nuovo piano regolatore (PRG), che tra le altre cose, vuole mettere in evidenza il tema della riduzione del consumo di suolo, e contemporaneamente della promozione di investimenti di recupero sul patrimonio esistente, sia pubblico che privato. Le sfide che il Comune di Napoli sta attualmente affrontando sono: la riduzione del consumo di suolo, aumentando la qualità delle aree residenziali, e dove necessario promuovere il recupero di edifici esistenti, incoraggiando in particolare l'efficienza energetica negli interventi di ristrutturazione edilizia.

Il Piano di Azione Locale, che è stato sviluppato dalla Città di Napoli sta lavorando su tre aree differenti della città, Porta Capuana, che è attualmente interessata da un grande progetto di riqualificazione urbana che comprende la vicina Stazione della metropolitana di Piazza Garibaldi, l'area di Montesanto / Montecalvario, un'area densamente popolata e attualmente interessata da una serie di interventi di rigenerazione legata ad attività culturali; l'area di Piazza Mercato, animata da un'identità forte relativa alla presenza di attività artigianali e commerciali.

Il processo di costruzione del Piano di Azione Locale USEAct è un momento importante per la città di Napoli. Cittadini, amministratori locali e politici, tecnici, urbanisti, architetti e rappresentanti del settore privato e delle associazioni locali sono stati i protagonisti di questo processo, che rappresenta un'interessante esperienza di approccio partecipato su cui intendiamo continuare a lavorare.

Sulla base dell'esperienza del Piano di Azione Locale della Città di Napoli, posso affermare che è necessario un cambio di rotta, dobbiamo cominciare a pensare che la rigenerazione deve essere necessariamente considerata come uno strumento di convergenza per l'implementazione di pratiche tecniche, sociali, economiche e strumentali, attraverso un approccio integrato e partecipato.



Gaetano Mollura, Project Coordinator
USEAct Lead Partner - Comune di Napoli

PREMESSA

Il Programma URBACT II con il Progetto USEACT hanno consentito al Comune di Napoli di implementare il Piano di Azione Locale “ *Strategie di sviluppo per la città “consolidata”*”: LAB Porta Capuana - LAB Porta Medina - LAB Porta del Mercato, di seguito dettagliatamente illustrato . Tale documento fotografa l’attività svolta nel corso di due anni e mezzo dal gruppo di supporto locale che ha visto coinvolti tutti i vari portatori di interessi pubblici e privati ed è comunque un “*work in progress*” in quanto la presente proposta vuole essere un piano di fattibilità con azioni, condivise dal basso, che in parte sono finanziate e/o realizzate ma per la maggior parte devono essere finalizzate attraverso il reperimento dei fondi necessari : pubblici e privati.

Il Piano di Azione Locale si caratterizza per alcuni **punti forti** :

1) Processo bottom up/partecipazione, coinvolgimento dei portatori di interesse, pubblici e privati.

Risultato: *rafforzamento del rapporto tra “stakeholder”, Comune, altri Enti pubblici ed privati (investitori, operatori , cittadini), e creazione di un capitale sociale fiduciario (trusting and social capital) fondamentale per una rigenerazione integrata di un quartiere degradato.*

2) Miglioramento della “capacity building” delle Amministrazioni,

attraverso le opportunità offerte dal Programma URBACT II, a livello di programma (“*Urbact Summer University*” a “*Urbact National Training Session*”) che hanno consentito di far partecipare gli stakeholder ad incontri formativi internazionali e nazionali ed a livello di progetto, con le riunioni trasversali e territoriali dei Gruppi di supporto Local, che hanno consentito di sperimentare il lavoro di rete e far sviluppare la necessaria visione trasversale dei problemi e soluzioni superando gli steccati dell’organizzazione settoriale delle Amministrazioni.

Risultato: *L’ UGSL ha consentito di coinvolgere i vari partecipanti, pubblici e privati, a nuove modalità lavorative utili per la costruzione di un progetto “integrato”.*

3) Promozione di una progettazione partecipata, la scelta di promuovere un tipo di progettazione partecipata che accolga le istanze provenienti dal territorio e ascolti gli attori locali sia pubblici che privati coinvolgendoli nelle scelte progettuali e accogliendone i suggerimenti.

Risultato: *positive ricadute che si hanno nel progetto, il cosiddetto “spill over” (effetto a cascata) anche fuori dal Gruppo di supporto Locale URBACT; per la tutela anche di quanto viene realizzato da eventuali atti vandalici da parte degli abitanti.*

4) Cooperazione tra Università e Amministrazione locale nello stesso filone della collaborazione/partecipazione s’inserisce il rapporto instauratosi con l’Università che ha portato ad un mutuo scambio tra la rete, che ha usufruito dell’apporto scientifico della facoltà di Architettura per l’analisi e l’elaborazione delle idee man mano presentatesi, e per l’Università che ha avuto l’opportunità di proporre agli studenti temi di studio connessi ai temi della Rete e, attraverso i tirocini, di permettere a quanti vi partecipavano di incontrare gli addetti ai lavori delle amministrazioni pubbliche e private che hanno fornito informazioni utili a comprendere le possibilità e i limiti imposti dal territorio e dalle normative.

Risultato: *l’Amministrazione locale usufruisce del contributo scientifico dell’Università che a sua volta utilizza l’ Amministrazioni locali e/o altri “stakeholder” nel percorso didattico formativo degli studenti.*

5) Coinvolgimento di rappresentanti di reti locali di piccole imprese a livello di distretto e/o di associazioni radicati sul territorio : artigiani, commercianti, /investitori, associazioni. E’ la vera forza del progetto che si sviluppa attraverso il volano dell’ appartenenza all’identità del territorio: come il coinvolgimento delle

associazioni dell'area di Porta Capuana che hanno permesso anche di mettere in rete i vari ristoratori presenti nella zona per un'azione articolata per il rilancio turistico dell'area(*coordinamento "I love Porta Capuana"*), per l'area di Montesanto / Avvocata, il coinvolgimento e la messa in rete delle varie associazione presenti sul territorio (*Parco Ventaglieri , Associazione Montesanto 3/ etc*) , infine il centro commerciale naturale di Piazza Mercato che vede in rete con i consorzi ("*Borgo Orefici "* e "*Antiche Botteghe Tessili"*) gran parte degli artigiani e delle attività commerciali presenti nell'area in iniziative più articolate ed efficaci per la rigenerazione del quartiere.

Risultato: *investitori che sono maggiormente interessati e impegnati anche al recupero dell'area, alla creazione di posti di lavoro, alla rigenerazione del proprio territorio urbana, riconquista dell'orgoglio di appartenenza al territorio.*

6) L'opportunità dello strumento del centro commerciale naturale:

l'Amministrazione ha individuato nell'area della "città bassa" il centro commerciale naturale di "Piazza Mercato"

Risultato: *utilizzazione di tale strumento per creare una sinergia pubblico privata nell'uso e manutenzione degli spazi pubblici, salvaguardando i piccoli commercianti organizzati in reti.*

7) La proposizione di proposte semplici, poco costose e che non richiedono particolari autorizzazioni/iter burocratici: tenuto conto della crisi economica e della necessità di dare risposte ai cittadini.

Risultato: *proposte facilmente realizzabili nelle more dei progetti definitivi, dare risposte immediate ai cittadini nelle more della realizzazione delle azioni/progetti più complessi.*

8) Fare marketing del territorio attraverso la promozione e la disseminazione dell'attività d'implementazione del piano (pubblicazioni, media, seminari, ecc..) a livello locale è stata possibile attraverso le risorse URBACT.

Risultato: *partecipazione, condivisione dei risultati.*

9) Il contesto di programma europeo ha facilitato la creazione del gruppo dei "portatori di interessi".

Risultato: *superamento di diffidenze, maggiore credibilità dell'Amministrazione.*

Il **Punto debole** che occorre segnalare è quello del "**ruolo delle Autorità di Gestione nell'implementazione dei piani di azione locale USEAct /URBACTII**

Il presente round del Programma URBACT essendosi sviluppato nella fase precedente alla nuova programmazione di finanziamenti europei 2014 2020 , ha avuto una tempistica perfetta e poteva essere una grande opportunità per lavorare in sinergia con l'autorità di Gestione al fine di collegare i piani di azione locali con i prossimi finanziamenti europei 2014 – 2020. Ma purtroppo è stata un'ennesima occasione perduta: poche Autorità di Gestione hanno partecipato all'implementazione dei piani .La Regione Campania ha confermato la difficoltà a partecipare in maniera continuativa, come richiesto dalla Commissione europea per URBACT , a percorsi condivisi "dal basso "nell'implementazione del piano di azione locale utili a decidere in maniera consapevole l'eventuale finanziamento di quelle azioni ritenute valide.

Gli obiettivi, insieme alle azioni e sottoazioni che sono state definite, sono quelle che il Gruppo di Supporto Locale considera fondamentali per innescare un processo virtuoso in grado di avere ricadute positive sullo sviluppo socio-economico e ambientale della zona e i cui riflessi possano estendersi al resto della città.

Pertanto, è doveroso, ringraziare tutto il gruppo di supporto locale dettagliatamente descritto nel capitolo "*Stakeholders, partnership, partecipazione*" per il contributo, in termini di tempo , idee e fattiva collaborazione, dato per i risultati ottenuti con il lavoro espletato fino ad oggi .

Fondamentale è stato il supporto: dell'Università Federico II Dipartimento di Architettura attraverso il contributo del direttore Mario Rosario Losasso , della prof.ssa Daniela Lepore (in particolare per l'analisi del territorio dei quartieri) con le laureande in Urbanistica Giorgia Farina e Roberta M . Ambrosone; proff. Pasquale De Toro , Maria Cerreta con la collaborazione dell'arch. Alfredo Franciosa, (in particolare per l'attività di individuazione degli indicatori di risultato) ;

dell'Università Federico II , Dipartimento di Studi Umanistici, prof.ssa Caterina Arcidiacono, per il coordinamento dell'attività del gruppo di ricerca "*Psychology loves portacapuana*", prof.ssa Fortuna Procentese, dott.ssa Linda Ascione, dott. ssaGiorgia Borrelli, dott.ssa Miriam Cozzolino,dott. Fabrizio di Carlo, dott.ssa Immacolata Di Napoli, dott.ssa Daria Grimaldi, dott.ssa Giuliana Miano, dott.ssa Filomena Tuccillo, dott.ssa Teresa Tuozi.

Per l'individuazione di opportunità e di risorse per la finalizzazione del piano di azione locale di Napoli , sono stati di grande utilità la disponibilità ed il supporto della dott.ssa Liliana Baculo, esperta in Economia delle Sviluppo e dell 'esperta dott. ssa Germana De Falco che in particolare ha dato un efficace contributo a la condivisione con gli stakeholder della filosofia "URBACT" nell' implementazione del piano (URBACT National Training Session).

Un particolare ringraziamento ai vari Assessorati / direzioni / servizi dell'Amministrazione di Napoli per la disponibilità e l'impegno dedicato alla sperimentazione di un complesso percorso condiviso dal basso per la "*renaissance*" di tre aree importanti del centro storico della città .

Fondamentale è stato l'appoggio alla scelta di partecipare al programma URBACT II ed il successivo supporto dell' arch Giancarlo Ferulano (fino a novembre 2014) e dell'arch Giuseppe Pulli (da dicembre 2014) della direzione Pianificazione e Gestione del Territorio – Siti UNESCO. Importante è stato il contributo dell' arch Laura Travaglini, del servizio Pianificazione urbanistica e dell' arch Francesca Pignataro, del servizio affari Generali nonché la collaborazione degli arch.tti Claudia Rusciano e Roberta Nicchia del servizio Programma UNESCO e Valorizzazione della Città Storica.

E' stato fondamentale il contributo tecnico ed amministrativo per l'espletamento delle attività di CTUR dell'arch. Giancarlo Ferulano - dirigente- e della sig.ra Monica Vito – funzionario – del servizio Valorizzazione della Città Storica che tra l'altro ha collaborato, in qualità di membro del gruppo di supporto locale, all'implementazione del piano URBACT /CTUR.

I risultati raggiunti sono stati resi possibili dalla collaborazione fattiva e continuativa, di tutto lo staff dell'Unità di Progetto Interdirezionale Progetti URBACT – Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate, arch. Maria Luna Nobile (*Communication Officer*) , Anna Arena (*Finance Officer*) , Vincenzo Fusco (*ULSG Coordinator*) , Emilia G. Trifiletti (*fino al dicembre 2013*) attraverso l'assistenza tecnica SOGES Inoltre

Ringraziamenti al Capo di Gabinetto, Attilio Auricchio, che con la dott.ssa Liliana Coppola dell'UOA Coordinamento Programmi e Grandi Progetti ha espletato l'attività di controllore di primo livello permettendo il rispetto dei tempi delle attività del progetto.

Infine, è doveroso ringraziare il Sindaco Luigi de Magistris (e dello staff, la dott.ssa Cinzia Sammarco), l'assessore all'Urbanistica, Carmine Piscopo (e dello staff, arch. Renata Ciannella) , l'assessore alla Cultura Nino Daniele (e dello staff, dott.ssa Maria Luisa Vacca , dott.ssa Rachele Pennetta e dott.ssa Dolores Anselmi), l'assessore al Lavoro ed alle attività Produttive , Enrico Panini (e dello staff dott Alfonso Sperandeo), l'assessore al Patrimonio , Alessandro Fucito (e dello staff Raffaele Carotenuto), per aver aderito e supportato la partecipazione al Programma URBACT II e le relative attività espletate ,consentendo di rappresentare , nel modo migliore la città di Napoli , in qualità di capofila del progetto transnazionale USEACT e , a livello locale , espletare attraverso una "*governance innovativa*" l'attività di implementazione del piano di azione locale USEACT / Napoli .

PROJECT COORDINATION TEAM



Gaetano Mollura
Project Coordinator
USEAct Lead Partner - Comune di Napoli

Architetto, coordinatore dell'Unità di Progetto URBACT del Comune di Napoli e esperto in sviluppo urbano integrato, è stato coinvolto fin dal 1994 nei maggiori Programmi Europei promossi dalla Commissione Europea nell'ambito delle politiche urbane. (URBAN I e URBACT I e II). Come esperto freelance, legato al Segretariato URBACT ha svolto la sua attività al fianco dei nuovi Stati Membri nell'ambito del supporto alle città. Attualmente è il coordinatore della Rete Tematica USEAct. Email: gaetanomollura@comune.napoli.it; g.mollura@tin.it



Maria Luna Nobile
Communication and Capitalization officer

Architetto, PhD in Progettazione Urbana e docente a contratto in composizione architettonica. Ha approfondito il tema del ruolo dei materiali della composizione urbana in particolare in aree dismesse della città contemporanea. In qualità di Esperta in sviluppo locale e Finanziamenti Europei, lavora dal 2010 con il Comune di Napoli per il supporto alla gestione dei progetti CTUR e HerO - Programma URBACT, attualmente si occupa del progetto USEAct. Email: maria.luna.nobile@gmail.com



Vincenzo Fusco
ULSG Coordinator

Architetto, vive e lavora a Napoli. Si occupa di rigenerazione urbana, ambientale e di mobilità sostenibile, in particolare in aree con alto degrado socio-economico. In tali ambiti ha collaborato e collabora con pubbliche amministrazioni ed istituzioni. Dal gennaio 2014 è entrato a far parte del gruppo di lavoro USEAct/URBACT – Comune di Napoli con il ruolo di coordinatore del gruppo di supporto locale per l'elaborazione del relativo Piano di Azione Locale. Email vincenzofusco@hotmail.com



Anna Arena
Finance officer

Dottoressa magistrale in Scienze Storiche presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Lavora dal 2010 con il Comune di Napoli in qualità di esperta in sviluppo locale e dei Finanziamenti Europei per il supporto alla gestione dei progetti CTUR e HerO - Programma URBACT e attualmente al progetto USEAct. Tale esperienza è stata l'opportunità di sperimentare l'efficacia dell'approccio integrato e dei processi decisionali di tipo "bottom up" per gestire i problemi e le sfide a livello locale. Email: annaare@hotmail.it



Emilia G. Trifiletti
Finance/Project officer

Architetto, PhD in Pianificazione e Scienza del Territorio. Ha svolto attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Ha lavorato come consulente per diversi enti pubblici nel settore pianificazione e al progetto USEAct supportando il Comune di Napoli nella sua gestione sia per l'implementazione del Piano di Azione Locale che per gli aspetti finanziari ed amministrativi fino al dicembre 2013. Attualmente lavora presso il Servizio Sistemi e infrastrutture di Trasporto, Opere Pubbliche a Rete e Parcheggi del Comune di Napoli. Email: emiliagiovanna.trifiletti@comune.napoli.it

Un ringraziamento speciale a Anna Bartiromo, Laureanda presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Ha collaborato come tirocinante (ottobre/dicembre 2014) all'implementazione delle attività del Piano di Azione Locale del progetto USEAct.

USEAct PROJECT FRAMEWORK



Il tema della salvaguardia delle aree abbandonate e del riuso e rifunzionalizzazione delle zone urbane sono tra le strategie chiave europee per lo sviluppo e la crescita sostenibile delle città.

In particolare, il legame fra l'uso del suolo e i relativi modelli di gestione, sia nelle città sia nelle aree metropolitane, soprattutto per ciò che riguarda la Gestione della Crescita Urbana, ha iniziato ad assumere grande rilievo.

SFIDE ED OBIETTIVI DI USEAct

In questo contesto, il progetto USEAct mira ad esplorare gli interventi di sviluppo urbano e nuove o rinnovate opportunità di insediamento per cittadini ed attività, mantenendo l'utilizzo dell'attuale territorio senza consumare ulteriore suolo. Ciascun partner è impegnato a sviluppare piani di azione integrata focalizzati sulla riduzione dell'uso del suolo, per permettere allo stesso tempo un cambiamento urbano sostenibile attraverso un migliore utilizzo delle aree urbane interne.

TEMA

Il progetto mira, attraverso l'attività della Rete Tematica e lo scambio di esperienze e conoscenze, alla individuazione di strumenti di Pianificazione e Gestione della Crescita Urbana capaci di sviluppare, su vasta scala, interventi sostenibili nelle aree urbane.

PARTNERSHIP

Capofila: Città di Napoli (Italia)

Partners: Baia Mare Metropolitan Area Association (Romania), Città di Barakaldo (Spagna), Buckinghamshire Business First (UK), Città di Dublino (Irlanda), Città di Nitra (Slovacchia), Østfold County (Norvegia), Riga Planning Region (Lettonia), Città di Trieste (Italy), Città di Viladecans (Spagna).

Istanbul BIMTAŞ (Turchia), *Partner osservatore*



LAP CITTÀ DI NAPOLI

Strategie di sviluppo per la città “consolidata”

LAB Porta Capuana - LAB Porta Medina - LAB Porta del Mercato

LAP KEY WORDS

SUCRE

Smart renaissance

Urban identity

Creativity hubs

Reuse

Economic attractors

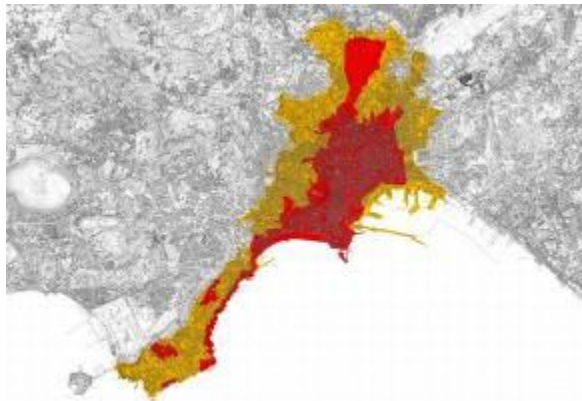


SEZIONE 1# Target e contesto generale del LAP

OBIETTIVO STRATEGICO GENERALE DEL LAP (MISSIONE)

L'obiettivo strategico generale (missione) del Piano di Azione Locale (*Local Action Plan – LAP*) è attivare soluzioni innovative per la rigenerazione di tre aree del centro storico - porte della città e nodi di interscambio infrastrutturale - attraverso la creatività, l'innovazione e le soluzioni "intelligenti", l'efficiamento energetico ed il riuso di immobili degradati e abbandonati.

IL CONTESTO/PUNTO DI PARTENZA E SFIDE



La città di Napoli (1 milione di abitanti, circa 3 milioni l'area metropolitana) si distingue per la ricchezza del suo tessuto urbano, composto da città storica e aree ai margini della città storica, entrambe interessate frequentemente da fenomeni di degrado.

Il centro storico di Napoli, sito UNESCO, è caratterizzato per essere densamente abitato da un'alta percentuale di abitanti, non proprietari degli immobili e a basso reddito. Tale situazione comporta che un'alta percentuale di edifici abitativi storici necessitano di riqualificazione in quanto privi di manutenzione ordinaria e straordinari. Altre aree critiche sono le ex aree industriali (Napoli est e Napoli ovest) e le aree di espansione della città degli anni 60, con quartieri "ghetto" di case popolari prive di servizi e di grande degrado economico e sociale (area nord).

Situazione di partenza e principali sfide in relazione al tema proposto da USEAct

L'approccio proposto da USEAct, che pone al centro dell'attenzione le operazioni di concentrazione delle risorse sulla rivalorizzazione dell'esistente, è in linea con gli indirizzi urbanistici delle varie amministrazioni che si sono succedute dal 1995 in poi ed è perfettamente pertinente alle problematiche della città.

Dal giugno 2004, Napoli si è dotata di un nuovo piano regolatore (PRG), che prevede, tra gli altri obiettivi, la

riduzione del consumo di suolo e per contro l'investimento nel recupero del patrimonio esistente, la promozione dell'agricoltura e la valorizzazione del paesaggio ambientale ed architettonico. La scelta del PRG ha comportato sempre nel 2004 la legge regionale per l'istituzione di un parco metropolitano delle colline di Napoli, 2.200 ha, circa 1/5 dell'intero territorio comunale. L'attuazione delle previsioni del PRG e delle norme di salvaguardia del parco procede anche attraverso i Piani Urbanistici Attuativi (PUA) di iniziativa pubblica e anche privata che stanno valorizzando un patrimonio di terreni fertili e annesse unità immobiliari. Un consorzio di aziende agricole che operano su circa mille ettari di aree coltivate del parco, promuove la qualità e la produzione all'origine dei prodotti attraverso filiere che portano il loro consumo direttamente all'interno della ristorazione cittadina.

Tale strategia è stata rinforzata da altri piani sovra comunali e in particolare il PTR Piano territoriale Regionale (Regione Campania) e il Piano Stralcio per la Tutela del suolo e delle risorse idriche (Autorità di Bacino nord-occidentale della Regione Campania) che contengono norme vincolanti per la tutela del suolo.

L'attuale amministrazione in carica da Maggio 2011, in continuità con le precedenti, si sta impegnando nella direzione prevista dal piano, anche se il processo di concretizzazione è laborioso e richiede ulteriori sforzi.



In particolare con l'iniziativa "Laboratorio Napoli" il Comune di Napoli ha attivato un processo partecipativo "dal basso" per la salvaguardia dei "beni comuni" tra cui vi è il suolo agricolo e/o non edificato, istituendo come prima città italiana . un Assessorato ai Beni Comuni.

Politiche ed azioni concrete sviluppate dalla città in relazione ai problemi ed alle sfide del progetto USEAct

Le iniziative attivate dal Comune di Napoli in relazione al tema di USEAct, sono diversificate.

Innanzitutto, vi è la dotazione di strumenti urbanistici esplicitamente rivolti alla riduzione del consumo del suolo con il Piano urbanistico della città del 2004 già citato e alla trasformazione delle ex aree industriali attraverso i Piani Urbanistici Attuativi dell'area ovest Bagnoli e area est. Più in generale, vi sono poi specifiche azioni volte a migliorare la qualità ambientale della città, quali le iniziative per la riduzione del traffico ,attraverso la chiusura del centro storico con zone a traffico limitato, (piano traffico), la realizzazione di un piano parcheggi con aree d'interscambio auto + bus e/o auto + ferro:

Vi sono poi, su diversi ambiti puntuali, ulteriori misure, attivate per attrarre investimenti per la valorizzazione ed il recupero del patrimonio edilizio privato e pubblico, (es. *Albergo dei Poveri, Piano Urbanistico Attuativo area ex Manifattura Tabacchi, Piano Urbanistico Attuativo Piazza Mercato*). Con il *progetto SIRENA* il Comune ha messo in atto, in partnership con gli abitanti, uno strumento innovativo per la manutenzione nel tempo delle parti comuni degli edifici residenziali privati presenti nel centro storico e nei quartieri periferici.

Priorità della città e strategia del Piano di Azione Locale Napoli USEAct/URBACT

Una delle priorità della città è attrarre investimenti per il recupero e il riuso dei grandi contenitori dismessi ma anche mettere in campo misure efficaci per recuperare l'edilizia privata degradata patrimonio UNESCO ,preservando l'identità culturale

attraverso la permanenza di gran parte popolazione esistente al fine di ottenere una mixité sociale con conseguente miglioramento della qualità della vita.

La volontà di ri-valorizzare - dal punto di vista funzionale e immobiliare, nonché dal punto di vista della sostenibilità ambientale - parti importanti del tessuto urbano - si è concretizzata anche nel piano di ottimizzazione del sistema infrastrutturale, che ha sviluppato delle reti di trasporto su ferro, a scala urbana e regionale attraverso la realizzazione di nuove linee di metro per collegare la periferia al centro cittadino e il potenziamento della metro regionale.

Tenuto conto delle considerazioni sopra esposte il Piano di Azione Locale di Napoli ha focalizzato l'attenzione su alcune aree degradate del centro storico, la cui scelta è stata effettuata sulla base di due considerazioni:

1) focalizzando l'attenzione su quelle aree interessate dalla realizzazione di nuove stazioni della linea 1 di metrò, in via di completamento, in quanto importanti attrattori di investimenti, di valorizzazione urbana, oltre che strumenti per ridurre la mobilità;

2) individuando, attraverso un'attività di ascolto, le aree interessate da investimenti/iniziative da parte di portatori di interessi, da supportare e mettere in rete per ottenere una ricaduta più ampia e visibile sul territori.

A seguito di ulteriori verifiche e discussioni tra Amministrazione e portatori di interessi, sono state individuate tre aree del centro storico sulle quali costruire, partendo proprio dalle iniziative già in essere e rilevate, un modello di azione integrata avente lo scopo di valorizzare il patrimonio esistente, riqualificare gli spazi pubblici e incrementare l'efficienza energetica al fine di attrarre investitori e generare sviluppo economico, anche come risposta all'attuale crisi.

Le aree individuate sono:

LAB Porta Capuana (area Porta Capuana - IV Municipalità)

LAB Porta Medina (area Montesanto/Avvocata – II Municipalità),

LAB Porta del Mercato (area città Bassa da piazza Municipio a piazza Mercato II Municipalità).

INTEGRAZIONE DEL LAP DI USEAct CON LA STRATEGIA LOCALE E LE INIZIATIVE GIÀ ATTIVATE

Molte sono le iniziative importanti realizzate e funzionali alla strategia complessiva di rigenerazione delle diverse aree del Piano di Azione Locale :

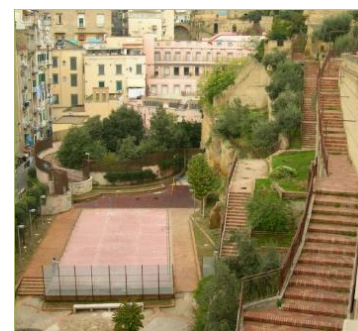
1) il quartiere di *Porta Capuana (LAB Porta Capuana)*, attrae sempre più giovani artisti e creativi che lo scelgono per la sua “centralità”, vicino alla stazione Garibaldi e porta di accesso al centro storico e per la disponibilità di una grande quantità di locali inutilizzati (Castel Capuano con i suoi 47.000 mq di superficie coperta, l'ex Lanificio, l'Insula Monumentale S. Caterina a Formiello etc). Allo stato attuale è di notevole interesse la dinamica del recupero per “pezzi” che sta avvenendo del complesso “ex Lanificio” (ex fabbrica per la lavorazione della lana) dopo una prima esperienza attivata da un gruppo di giovani creativi (Associazione LANA), dal 2005 la “Carlo Rendano Association” ha fatto da apripista utilizzando gli spazi dell' ex Lanificio 25 per attività culturali facendo divenire il luogo un punto di riferimento della cultura underground del quartiere e della città. Altra iniziativa di notevole interesse è quella del recupero del chiostro

del complesso di S. Caterina a Formiello con il progetto Made In Cloister. Tutti gli interventi sopra citati sono d'iniziativa privata e puntano a rilanciare l'area attraverso attività legate all'arte, all'artigianato e al tempo libero, facendo sempre più divenire l'ex Lanificio con il complesso S. Caterina a Formiello, il cuore pulsante del quartiere da cui partire per una più estesa rigenerazione dell'area. Ulteriori investimenti privati hanno permesso la realizzazione di un hotel 4 stelle su via Carbonara, attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di un edificio storico residenza della famiglia Caracciolo. La realizzazione e la recente inaugurazione della vicina nuova stazione Garibaldi della linea 1 della metropolitana sta ulteriormente contribuendo, in maniera determinante, all'attrazione di investimenti nell'area di Porta Capuana.

2) Nell'area di *Montesanto/Avvocata (LAB Porta Medina)*, il recupero della stazione Montesanto Cumana/Circumflegrea e Funicolare ha costituito un'importante operazione di riqualificazione dell'area che insieme alla stazione della linea 2 della

metropolitana costituiscono degli attrattori di investimenti. Infatti proprio sulle scalinate vicino le due stazioni un privato ha investito nell'acquisto di due immobili da recuperare con interventi di efficientamento energetico e destinarli ad attività legate al co working , foresteria /residenze per artisti e laboratori. Inoltre un'area che era una discarica ed elemento di degrado del quartiere è stata recuperata e trasformata in giardino , dove si fanno varie manifestazioni e realizzato un piccolo orto urbano ad uso degli abitanti circostanti. Altro interessante caso di riuso del patrimonio edilizio abbandonato è quello dell'ex stazione elettrica , che è stata acquistata e recuperata da un investitore privato per destinarla a Museo Nitsch e costituisce un grande attrattore per la città e non solo .Infine va rilevato il ruolo importante che nel corso degli anni hanno avuto le associazioni del coordinamento del Parco sociale dei Ventaglieri e delle Scalze divenendo un punto di riferimento per i ragazzi e le famiglie del quartiere.





3) Infine l'area della *città bassa* (**LAB Porta del Mercato**) è interessata da ben tre nuove stazioni della linea 1 della metropolitana, di cui una funzionante (stazione Università) mentre la stazione Municipio aprirà quest'anno e la stazione Duomo nel 2016. Grande spinta per il complessivo recupero dell'area viene dalle piccole attività commerciali e artigianali presenti sul territorio che si sono unite in consorzi (Consorzio Borgo Orefici e Consorzio Antiche Botteghe Tessili) e insieme hanno ottenuto per l'area di Piazza Mercato il riconoscimento di "centro commerciale naturale" che è un nuovo strumento attivato dall'Amministrazione per proteggere le Medie Strutture di vendita, di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di imprese artigiane, turistiche e di servizi. In

effetti "il centro commerciale naturale" attraverso una propria autonoma struttura organizzativa, si pone quale soggetto di un'unica offerta integrata per favorire la crescita della domanda del servizio reso ai consumatori, nonché per realizzare una politica comune di sviluppo e di promozione del territorio interessato, attraverso un uso innovativo pubblico/privato per la gestione degli spazi pubblici. Pertanto, partendo dalla tradizione legata all'artigianato e del commercio (arte orafa e commercio del tessile), l'Amministrazione con i consorzi presenti nell'area (centro commerciale naturale) ed in sinergia con gli altri attori coinvolti nel gruppo di supporto locale territoriale LAB Porta del mercato, vuole accompagnare un processo di sviluppo

delle attività che messe a sistema possono creare occupazione attraverso la predisposizione di incubatori e start up (sul modello de "la Bulla" già in esercizio nel Borgo Orefici) e far divenire l'area una vetrina della creatività dell'arte orafa ma anche dell'eccellenza sartoriale e della vendita dei tessuti di ogni tipo e costo, ridando a piazza Mercato il ruolo di area mercatale avuto nella sua lunga storia. L'esistenza dell'Istituto professionale "Isabella D'Este" nella zona può costituire una grande opportunità per un'attività sinergica con gli incubatori dei Consorzi presenti nell'area al fine di finalizzare il percorso formativo della scuola, con particolare riferimento ai settori "Sistema Moda" e "Industria Orafa", creando opportunità occupazionali per i giovani creativi diplomati.



Si indicano in dettaglio gli interventi sinergici al Piano di Azione Locale , suddivisi nei tre LAB del Piano di Azione Locale:

LAB PORTA CAPUANA					
ACTION/PROJECT	TARGETS	PERIOD(S)	PARTNERSHIP/ AUTHORITIES IN CHARGE OF	FUNDS/ RESOURCES ALLOCATED	STATE OF DEVELOPMENT
Stazione Garibaldi linea 1 metro	City users,	Inaugurata dicembre 2013	Comune di Napoli	Fondi europei e nazionali	Stazione funzionante , progetto di sistemazione piazza in completamente
Palazzo Caracciolo Hotel ****Situato, Recupero e rifunzionalizzazione palazzo storico dell'antica famiglia Caracciolo, ma anche di Gioacchino Murat.	Turisti	Inaugurato Novembre 2009	Investitore privato	Fondi privati	Realizzato e funzionante
Parco Re Ladislao	Residenti	2001	Comune di Napoli	Fondi comunali	Realizzato e funzionante
Recupero immobili dell'Ex Lanificio da parte di artisti e gallerie d'arte	City users	dal 2005 in corso	Investitori privati (Jimmy Duran, Tramontano Morra ed altri)	Fondi privati	Alcuni realizzati altri in corso di realizzazione. Alcuni già funzionanti
LAB PORTA MEDINA					
ACTION/PROJECT	TARGETS	PERIOD(S)	PARTNERSHIP/ AUTHORITIES IN CHARGE OF	FUNDS/ RESOURCES ALLOCATED	STATE OF DEVELOPMENT
Progetto di riamodernamento e completamento della stazione di Montesanto , ferrovia Cumana Circumflegra e Funicolare	City users ,	Inaugurazione Maggio 2008	Ente Autonomo Volturno Regione Campania	Fondi europei e nazionali	Realizzato e funzionante
Attivazione scale mobili e ascensore collegamento parte bassa dei Ventaglieri Montesanto – zona alta via Avellino a Tarsia	Residenti	Inaugurazione attivazione agosto 2014	Comune di Napoli	Fondi europei	Realizzato e funzionante
Recupero ex Ospedale Militare	Non c'è ancora destinazione		Comune di Napoli	Fondi europei	Realizzato , da destinare
Recupero "Parco dei quartieri Spagnoli"	Residenti		Comune di Napoli	Fondi europei	Realizzato e funzionante
Recupero e rifunzionalizzazione dell'ex stazione elettrica Bellini quale sede del museo archivio laboratorio Hermann Nitsch	City users	Inaugurato settembre 2008 (work in progress)	Investitore Privato	Fondi privati e finanziamenti nazionali	Realizzato e funzionante

Recupero di due immobili e di un ex discarica trasformata in giardino ad uso delle attività dell'Associazione Montesanto 3 Quartiere Intelligente	City users	Inaugurato , giugno 2013 (work in progress)	Investitore privato	Fondi privati	Realizzato e funzionante (work in progress)
Recupero edifici destinati ad alloggi con fitti calmierati e basamento commerciale	immigrati /popolazione svantaggiata	Dal 2012	Arciconfraternita dei Pellegrini	Fondi privati	Realizzato e funzionante
LAB PORTA DEL MERCATO					
ACTION/PROJECT	TARGETS	PERIOD(S)	PARTNERSHIP/ AUTHORITIES IN CHARGE OF	FUNDS/ RESOURCES ALLOCATED	STATE OF DEVELOPMENT
Nuove stazioni Municipio,Università e Duomo linea 1 Metropolitana	City users	Inaugurazione Stazione Università, giugno 2011, Stazione Municipio, aprile 2015.) Stazione Duomo lavori ancora in corso	Comune di Napoli	Fondi europei e nazionali	Realizzato e funzionante
Incubatore consorzio Borgo Orefici	Giovani disoccupati	Inaugurazione Marzo 2010	Comune di Napoli , Consorzio Borgo Orefici	Fondi europei (FESR 2000 – 2006)	Realizzato e funzionante
Messa in rete delle piccole attività commerciali/ artigianali di piazza Mercato , consorzio Antiche Botteghe Tessili	Commercianti e artigiani	Costituito dicembre 2006	Investitori privati	Fondi privati	Operante(work in progress)
Messa in rete delle piccole attività commerciali ed artigianali per la lavorazione orafa – Consorzio Borgo Orefici	Commercianti e artigiani	Costituito dal 1975	Investitori privati	Fondi privati	Operante (work in progress)
Creazione del Centro Commerciale naturale piazza Mercato	City users	Dal 2014	Investitori privati	Fondi privati/ fondi pubblici	Operante
Istituto professionale statale Isabella d'Este	Formazione in quattro settori di grande sviluppo - Sistema Moda, Servizi Commerciali, Servizi Socio Sanitari e Industria Orafa	Dal 1972	Provincia di Napoli	Fondi nazionali e provinciali	Funzionante

SEZIONE 2# Sviluppo del LAP

ANALISI DELLE SFIDE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE E OPZIONI PER POSSIBILI SOLUZIONI



Dall'alto a sinistra: Porta Medina, incisione; Porta Capuana, Francesco Cangiullo 1884 1977; Porta del Carmine (Porta del Mercato) Antonio Joli-II Forte del Carmine e Borgo Loreto (Napoli, Museo di S.Martino).

Il Piano di Azione Locale di Napoli è un *work in progress* che definisce un quadro organico di insieme per la rigenerazione di tre ambiti territoriali chiave della città e che avvia un percorso organico di implementazione, legato alla individuazione delle soluzioni finanziarie e di gestione per la realizzazione di ciascuno degli interventi individuati.

I tre ambiti urbani selezionati sono: 1. L'area di Porta Capuana; 2. L'area di Porta Medina; 3. L'area di Porta del Mercato. Si tratta di aree originariamente fuori dalle mura più antiche, originariamente utilizzate per funzioni meno nobili (incluso lo smaltimento dei rifiuti), incluse nella città a partire dall'età angioina. Attualmente, le tre aree sono caratterizzate dalla presenza di complessi monumentali spesso poco valorizzati o abbandonati e di importanti attrattori di livello metropolitano, immersi in tessuti territoriali densi, ancora abitati dal tradizionale mix sociale e spesso investiti da condizioni di difficoltà socio-economica e talvolta da fenomeni di degrado.

La selezione degli ambiti urbani di intervento è legata alla individuazione di sfide comuni, che rendono le tre aree leggibili come un *unicum* capace anche di costituire un modello di riferimento esportabile in altri ambiti urbani a livello cittadino e a livello europeo.

Le tre aree rappresentano infatti:

- Porte storiche di accesso alla città e, oggi, aree infrastrutturali di scambio fondamentali tra la parte storica e la parte di espansione successiva della città;
- Aree caratterizzate dalla presenza di importanti attrattori a livello metropolitano;
- Aree connotate dalla presenza di immobili e contenitori di pregio che possono essere utilizzati per attivare nuovi meccanismi di rilancio di un processo integrato di rinascimento urbano.

La tavola che segue riassume il quadro delle sfide e delle soluzioni che ispirano la logica di intervento del Piano di Azione Locale

PIANO DI AZIONE LOCALE – TABELLA DELLE SFIDE E DELLE SOLUZIONI	
<i>Sfide</i>	<i>Soluzioni</i>
<p>Riuso e recupero di immobili pubblici/privati in abbandono, con nuove funzioni attrattive</p> <p>Promuovere la riqualificazione delle aree abbandonate (ruderì) in città come fattore di sviluppo.</p>	<p>Identificare e catalogare il patrimonio immobiliare pubblico/privato in disuso</p> <p>Promuovere nuovi strumenti di pianificazione e di “governance” delle aree abbandonate</p>
<p>Accrescere la scolarizzazione delle fasce deboli</p> <p>Incrementare l'occupazione in particolare giovanile</p> <p>Riscoprire e valorizzare i mestieri tradizionali in abbandono, creando nuove opportunità occupazionali</p>	<p>Promuovere iniziative di affiancamento educativo alle famiglie disagiate anche con la creazione di nuovi luoghi di incontro</p> <p>Attivare percorsi formativi di conoscenza dei mestieri tradizionali identificando le lacune occupazionali del mercato del lavoro</p>
<p>Attrarre il crescente turismo nelle aree obiettivo</p> <p>Creare luoghi di nuova aggregazione</p> <p>Rivitalizzare le aree nelle ore notturne garantendo maggiore sicurezza</p> <p>Trasformare le aree da luoghi di passaggio a meta</p>	<p>Sviluppare attività e luoghi dedicati all'accoglienza turistica</p> <p>Riqualificare ed incrementare le infrastrutture esistenti anche attraverso l'uso di tecnologie innovative</p> <p>Incentivare la creazione di nuove strutture dedicate alla cultura e alla creatività</p>
<p>Accrescere l'integrazione culturale multietnica, vista l'alta presenza di immigrati, facendola diventare un'opportunità</p>	<p>Attivare iniziative di scambio interculturale nei singoli quartieri di appartenenza</p> <p>Creare iniziative, percorsi e luoghi legati alla memoria collettiva dell'area</p>
<p>Supportare le iniziative imprenditoriali già attive</p> <p>Creare ed implementare nuovi strumenti a sostegno delle piccole attività artigianali e commerciali, attraverso la loro messa in rete</p>	<p>Supportare le attività esistenti attraverso azioni di “governance” e marketing urbano</p> <p>Supportare commercianti e artigiani nella gestione e/o la costituzione dei centri commerciali naturali</p>

In particolare, il processo di declinazione delle soluzioni verrà gestito attraverso la attivazione di tre laboratori:

1. LAB PORTA CAPUANA: area Porta Capuana – IV Municipalità. Nel caso di **Porta Capuana**, la striscia privilegiata dal LAP – limitata da via San Giovanni a Carbonara, via Foria, via Rosaroll e da piazza San Francesco – comprende i resti della murazione aragonese e due grandi complessi già conventuali (San Giovanni a Carbonara e Santa Caterina a Formiello), in parte riutilizzati e in parte oggetto di interessanti proposte di rigenerazione, che "chiudono" un piccolo settore residenziale costituito da antichi *fondaci* parecchio degradati, abitati dalla tradizionale popolazione locale più povera e, da qualche anno, in trasformazione fisica e sociale soprattutto per l'ingresso di gruppi di immigrati che progressivamente stanno sostituendo i napoletani nei cosiddetti "bassi" abitazioni improprie in locali a livello strada. L'area è inoltre caratterizzata dalla presenza di una vivace rete di associazioni e di singoli soggetti attivi (soprattutto operatori del commercio, creativi, professionisti e istituzioni culturali) che lavorano a progetti di rigenerazione partecipata che coinvolgono principalmente la testata sul versante di Porta Capuana e in particolare gli spazi dell'ex Lanificio che in età borbonica aveva occupato il convento di Santa Caterina. Lungo via Carbonara, invece, uno dei grandi palazzi storici è stato con successo trasformato in un hotel a 4 stelle. L'area presenta inoltre grandi potenzialità di sviluppo per la vicinanza di punti di accesso al centro antico più noto e visitato (Porta San Gennaro, via Tribunali), di contenitori e monumenti rilevanti, di grande interesse culturale e turistico (Castel Capuano, Museo Madre, area dei SS. Apostoli e di Donna Regina), spesso interessati da interventi finanziati dal Grande Progetto Unesco (una serie di interventi nel centro

storico UNESCO finanziati dai fondi FESR 2007 - 2013) e per l'alta accessibilità soprattutto da nodi del trasporto metropolitano su ferro (linea 2 della metro a piazza Cavour, linee 1 e 2 a piazza Garibaldi).

2. LAB PORTAMEDINA: area di Montesanto/Avvocata – II Municipalità. Il laboratorio di **Portamedina** agisce sull'area che si sviluppa intorno all'importante nodo intermodale che comprende la stazione di Montesanto della linea 2 della metro, la stazione delle due linee EAV che collegano il centro con l'area flegrea (Circumflegrea e Cumana) e la stazione della funicolare di Montesanto ed è caratterizzata da una vivace vita commerciale e, da qualche anno, dall'innesto di funzioni di livello urbano soprattutto culturali (sedi dell'Università Federico II, Museo Nitsch) che hanno affiancato la più antica presenza dell'Ospedale dei Pellegrini e di alcune grandi scuole superiori.

La conformazione fisica dell'area, che risale verso la collina del Vomero, tuttavia, costituisce in qualche modo una criticità dal momento che favorisce la concentrazione delle attività, della vitalità e in parte anche delle iniziative di riqualificazione nelle parti più facilmente accessibili mentre restano sotto-utilizzati ed esposti al degrado percorsi e contenitori collocati in posizioni meno comode per gli utenti.

Proprio per la presenza del nodo ferroviario e delle citate funzioni, infatti, l'area è attraversata quotidianamente da flussi di persone molto consistenti e vari che contribuiscono a mantenere vive le tradizionali attività commerciali della zona nota come la "Pignasecca", ricca di piccoli negozi e di aree di mercato all'aperto. Ma quegli stessi flussi potrebbero contribuire in misura molto superiore alla riqualificazione dell'intera zona se i suoi vari "pezzi" riuscissero a costituire un vero sistema.

Di recente, per esempio, la stazione di Montesanto – trasporto su ferro EAV (cumana e circumflegrea) e funicolare, è stata ristrutturata con un interessante progetto architettonico ma l'operazione di restyling e di arricchimento di funzioni non è mai riuscita pienamente a decollare. In particolare, restano inutilizzati il collegamento su scala mobile che permetterebbe un accesso facile al complesso dell'ex "Ospedale militare", collocato ad una quota superiore e oggi sede di un Parco pubblico e in attesa della collocazione di altre nuove funzioni, e il piano superiore della stazione, dov'era prevista la presenza di attività di ristorazione.

La vivace rete di associazioni che agisce in questo territorio si colloca, a sua volta, in spazi aperti e contenitori molto interessanti ma poco visibili e poco noti al pubblico. In particolare, la rete del *Parco Sociale dei Ventaglieri* e le associazioni che operano nel *complesso delle Scalze* puntano da anni a valorizzare attraverso attività sociali e culturali un insieme di spazi aperti e di edifici pubblici molto interessanti ma collocati in posizioni "scomode", che potrebbero viceversa – se pienamente utilizzati – arricchire notevolmente la vitalità e anche i valori immobiliari del quartiere, attualmente molto vivace di giorno ma poco frequentato, se non dagli abitanti, negli orari serali.

Di grande interesse, infine, è la recente presenza di comunità di migranti che vivono e lavorano nel quartiere – almeno in apparenza senza particolari conflitti con le popolazioni più tradizionali della zona – che visibilmente ha iniziato a consolidare dei propri riferimenti e spazi di vita.

3. LAB PORTA del MERCATO: area della "città Bassa" da Piazza Municipio a piazza Mercato - II Municipalità. Diversa la situazione del Laboratorio di **Porta del Mercato**, che sviluppa le sue attività in un

territorio ormai da parecchi anni in condizioni critiche.

Le parti dei quartieri di Pendino e Mercato che fanno parte di quest'area si sviluppano infatti intorno al grande spazio di piazza Mercato in buona parte svuotato della sua tradizionale vita dal trasferimento dei commercianti al CIS di Nola.

Anche in questo caso, la zona si caratterizza per la compresenza di significativi monumenti pochissimo valorizzati (a cominciare dai complessi del Carmine e di Sant'Eligio) e di un tessuto urbano storico di grande

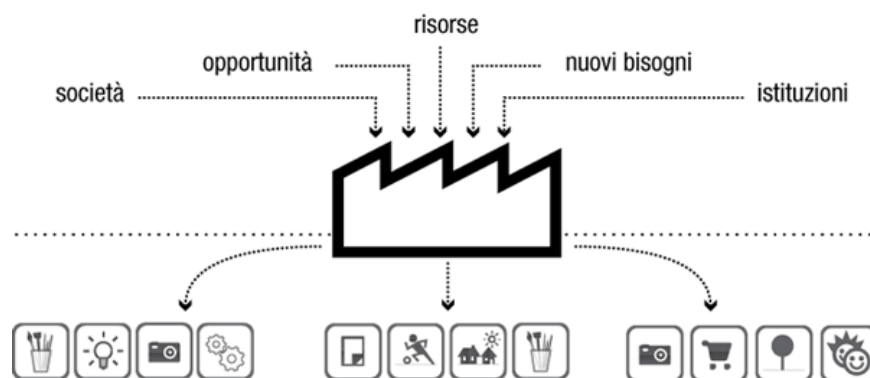
valore documentario ma poco apprezzato sia dai napoletani che dai visitatori.

L'area è infatti l'unico brano dell'antica città bassa, a ridosso del porto, sopravvissuto agli interventi di risanamento ottocentesco e almeno nella forma urbana e nella toponomastica conserva le caratteristiche originarie dei luoghi, anticamente sede privilegiata di artigiani e commercianti. Queste potenzialità sono tuttavia oscurate dagli inserti di edilizia recente (primo fra tutti il gigantesco edificio di età laurina (periodo anni '60) che separa la piazza dall'area del waterfront) e dalla crisi della vita

tradizionale del quartiere legata soprattutto al fatto che gli operatori tradizionali della zona, dopo il trasferimento, hanno lasciato qui solo deboli presidi che non riescono a fare massa critica. Anche in questo caso, tuttavia, l'area è da tempo investita dalle attività e dai progetti di rigenerazione promossi da una rete di associazioni e di operatori locali, che mirano a rilanciare sia i monumenti che le attività economiche in chiave moderna, attraverso processi pazienti, che coinvolgano le popolazioni locali, anche in questo caso a loro volta in trasformazione anche per la presenza di comunità di immigrati.

STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: FINALITÀ, OBIETTIVI, RISULTATI, OUTPUTS E AZIONI PRINCIPALI

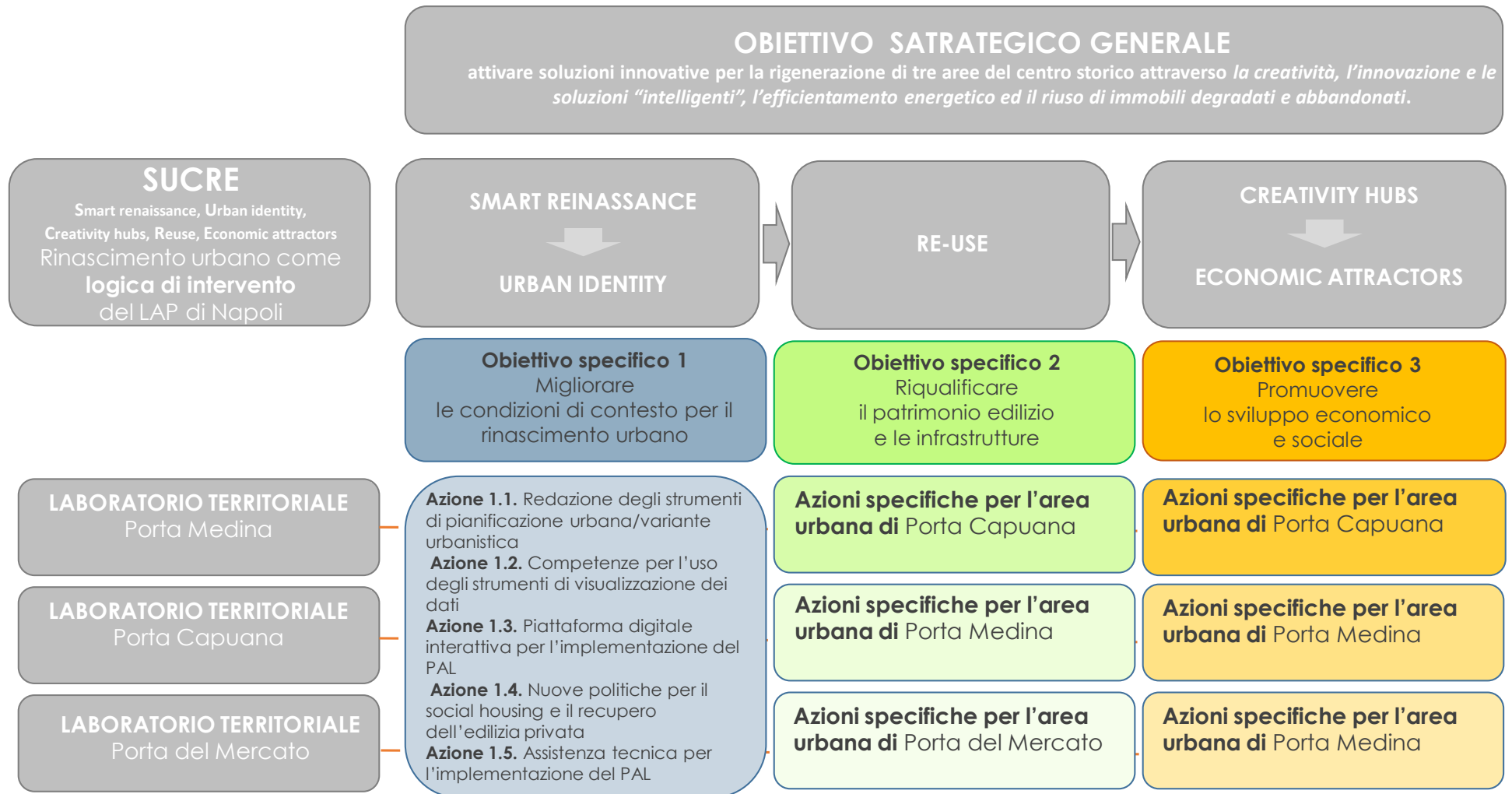
Nel riutilizzo sociale e creativo degli spazi ...



... la nuova sfera pubblica

www.urban-reuse.eu

Il LAP della città di Napoli è ispirato da una visione integrata che parte dalla possibilità di innescare un percorso virtuoso codificabile con l'acronimo SUCRE. Come illustrato nella figura seguente, l'implementazione del piano, in generale, ha come "mission" la rigenerazione delle tre aree, attraverso la creatività, l'innovazione e le soluzioni "intelligenti", l'efficientamento energetico ed il riuso di immobili degradati e abbandonati. Pertanto le azioni che sono state proposte dal "basso" dai vari "stakeholder", partono dall'assunto che la generazione di percorsi virtuosi di rilancio della qualità e della competitività urbana iniziano con la rifocalizzazione delle condizioni di contesto per un risascimento intelligente (**Smart renaissance**) ed il ripensamento dell'identità urbana come dimensione leggibile dei luoghi e basata sulla conoscenza evolutiva delle condizioni di contesto (**Urban identity**), quale a sua volta innesca le strategie di recupero del patrimonio immobiliare e degli spazi pubblici legate allo sviluppo di luoghi per la creatività e lo sviluppo di nuove attività economiche (**Creativity hubs, Reuse, Economic attractors**).



In particolare, **le azioni** del Piano di Azione Locale, pur declinandosi in maniera differenziata nelle tre aree urbane si ricompongono rispetto a tre obiettivi specifici

- **Obiettivo specifico 1.** *Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano*
- **Obiettivo specifico 2.** *Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane*
- **Obiettivo specifico 3.** *Promuovere lo sviluppo economico e sociale*

In riferimento a quanto precedentemente descritto, il Piano di Azione Locale è stato strutturato partendo da alcune iniziative chiave, possibili volani di sviluppo del territorio, attivate dai rispettivi portatori di interessi componenti dei Gruppi di supporto territoriali. Si fa riferimento a:

LAB PORTACAPUANA: interventi di privati per il riuso dell'ex Lanificio e del complesso monumentale di S. Caterina a Formiello

LAB PORTAMEDINA: intervento di un privato per il recupero di due edifici abbandonati e di un'area a verde utilizzata come sversatoio con lo scopo di far divenire l'area uno "smart city hub" con residenze per artisti.

LAB PORTA DEL MERCATO: attività di due consorzi che hanno l'obiettivo di valorizzare la tradizione artigianale ed commerciale dell'area attraverso il rilancio dell'arte orafa e della tradizione tessile. Tale LAB è in continuità con quello il Piano di Azione Locale implementato con il precedente progetto CTUR di URBACT II e pertanto con USEAct si è cercato di finalizzare e continuare l'implementazione del Piano di Azione Locale CTUR tenendo conto di quanto già realizzato e coerentemente con le tematiche sviluppate da USEAct.

Nella costruzione del piano, particolare attenzione è stata dedicata alle azioni rivolte alla riqualificazione degli edifici privati e dello spazio pubblico, evitando l'espulsione della popolazione locale e supportando l'esistenza delle piccole attività commerciali ed artigianali attraverso il coinvolgimento degli operatori economici nella riqualificazione degli immobili e degli spazi pubblici attigui. Grande importanza hanno le azioni di "innovazione sociale" proposte dai gruppi sociali operanti nei vari quartieri e molto radicati agli stessi.

In riferimento all'analisi delle sfide e delle soluzioni, le **azioni principali** proposte sono:

per l'Obiettivo specifico 1 (azioni immateriale e trasversali per le tre aree):

- **redazione di strumenti di pianificazione urbana** per il riutilizzo del patrimonio immobiliare, pubblico e privato, allo stato di rudere presente nel perimetro

cittadino provvedendo alla relativa "mappatura" comprendente anche le aree del Piano di Azione Locale (circa 100 immobili su tutto il territorio cittadino di cui 32 nelle aree del Piano di Azione Locale) ed elaborando una proposta di variante al piano regolare vigente (*work in progress*) che ha l'obiettivo di creare condizioni economiche più favorevoli per rendere possibili operazioni di ricostruzione dei ruderi attraverso la realizzazione di nuova architettura a basso consumo.

- **strumenti e competenze per le amministrazioni locali per un uso intelligente degli strumenti di visualizzazione dati;**
- **nuove politiche di "social housing"** e strumenti per il recupero dell'edilizia privata evitando gentrificazione;
- **collaborazione scientifica con l'Università di Napoli** (dipartimento di Architettura e dipartimento Studi Umanistici) per l'implementazione del piano.

Per l'Obiettivo specifico 2 (interventi "fisici" previsti nelle tre aree):

- **riqualificazione delle principali strade, larghi e piazze delle aree** individuate dal Piano di Azione Locale. In particolare gli interventi riguardano il rifacimento della pavimentazione esistente, realizzata con la tipica pietra vulcanica locale, dell'arredo urbano con l'organizzazione di punti sosta, inoltre sono previsti interventi di rifacimento del sistema fognario e della pubblica illuminazione;
- **recupero di immobili, di proprietà pubblico/privata, in stato di abbandono.,** in particolare gli interventi riguardano:
 - il restauro e il recupero di chiese tutte con il vincolo di tutela (alcune officianti come S. Pietro Martire, altre da destinare o già destinate a funzioni diverse come S. Giuseppe delle Scalze dove operano una serie di associazioni culturali);
 - il restauro e il recupero dell'antica murazione aragonese di Porta Capuana con la relativa torre da destinare ad attività legate al quartiere e al turismo;
 - il recupero di quota parte di Castel Capuano (ex sede del tribunale di Napoli) dove è prevista sia la riqualificazione degli spazi pubblica, che di alcune ambienti al piano terra e seminterrato da destinare ad attività legate al quartiere e al turismo. La riqualificazione e l'apertura degli spazi pubblici ha una particolare rilevanza poiché la libera apertura al pubblico dell'area dei cortili, non solo integra l'edificio al tessuto di percorribilità urbana, ma di attribuisce al monumento piuttosto che il ruolo di "barriera" da aggirare e superare – che sino ad ora ha rappresentato – quello di un accesso privilegiato e qualificato all'area del centro storico Patrimonio UNESCO;

- il **recupero** di un ex opificio di proprietà pubblica (ex deposito ANM, azienda del trasporto pubblico della città di Napoli) in abbandono da oltre 60 anni da destinare ad attività socio-culturali per il quartiere di Montesanto/Avvocata;
- il **completamento** dell'intervento di recupero e ristrutturazione di due immobili di proprietà privata con annesso giardino, sede dell'associazione Montesanto 3 Q.I. Quartiere Intelligente. In particolare per il primo immobile, un ex opificio, di circa 300 mq, già utilizzato per il coworking, sono previsti interventi di efficientamento energetico. Per il secondo immobile di circa 700 mq. (palazzina ottocentesca) è prevista la ristrutturazione completa per destinarlo a foresteria e aree laboratorio. Inoltre è previsto il completamento dell'area giardino, 900 mq.

Per l'Obiettivo specifico 3 (azioni immateriali finalizzate alla crescita economica e sociale delle aree), azioni nell'ambito delle attività **turistiche**, attività **sociali** e **culturali**, che naturalmente si intrecciano e si integrano tra loro e con gli interventi ambientali /fisici di cui alla misura 2. Inoltre da un'analisi delle proposte presentate dai portatori di interessi emerge che le azioni proposte per il LAB Porta Capuana e il LAB Porta Mercato sono indirizzate principalmente su attività legate al commercio, artigianato, ristorazione e più in generale al turismo, al sociale e all'innovazione, mentre per il LAB Porta Medina le azioni proposte riguardano la cultura, il sociale, l'efficientamento energetico e l'innovazione.

Per quanto riguarda il LAB Porta del Mercato le azioni previste sono fortemente in sinergia, come detto in premessa, alle iniziative dei due consorzi attivamente presenti sul territorio: consorzio "Antico Borgo Orefici" e consorzio Antiche Botteghe Tessili.

In particolare:

▪ **Attività Turistiche**

Le proposte del **LAB Porta Capuana** mirano ad incentivare il turismo verso l'area che, sebbene ricca di testimonianze storico – artistiche -culinarie, risulta essere poco frequentata perché fuori dagli abituali percorsi turistici mentre aumenta la presenza degli immigrati stranieri che danno al quartiere sempre più una identità multiculturale. Pertanto le azioni proposte riguardano:

- l'organizzazione di una festa annuale articolata in performance live, mercatino, assistenza turistica, visite guidate;
- l'implementazione e riorganizzazione delle attività dell'*Infopoint* esistente per la diffusione di informazioni sulla storia del quartiere e alle attività culturali, artigiane e produttive;

- la creazione di tour artistici con degustazioni enogastronomiche e la realizzazione di una *guida storico – artistica - gastronomica*
- l'implementazione della app **READY 4 TOURIST** per una fruibilità integrata sia del patrimonio storico, artistico e archeologico, che dei servizi pubblico/privati offerti nell'area di Porta Capuana.

Per quanto riguarda il LAB Porta del Mercato è prevista la realizzazione di fiere periodiche in piazza Mercato, per creare un attrattore che favorisca lo sviluppo di sinergie, sia fisiche che virtuali, tra le imprese artigiane dell'area (in particolare legate alle filiere dell'oreficeria e del tessile), i residenti, i visitatori e la pubblica amministrazione.

▪ **Attività sociali**

- realizzazione di una lavanderia presso l'attuale sede del dormitorio pubblico con l'inserimento lavorativo di persone senza fissa dimora attraverso la costituzione di una cooperativa;
- sono previsti una serie di progetti didattici multidisciplinari, proposti da vari soggetti radicati sui territori, articolati in laboratori in collaborazione con le scuole e gli abitanti;
- laboratori permanenti di partecipazione e sviluppo di comunità, con particolare attenzione alla memoria collettiva del quartiere, per l'implementazione della gestione partecipata sia degli spazi pubblici che degli immobili pubblici;
- la creazione di una biblioteca di quartiere dedicata all'infanzia;
- la creazione di un centro polifunzionale che comprenda attività profit, ("caffè culturale", centro prima infanzia, uno "spazio d'essai") con i cui proventi;
- finanziare le attività no profit (educative, formative e ricreative);
- creazione di una rete di scambio delle competenze ed uno sportello di progettazione sociale.

▪ **Attività culturali**

- realizzazione di laboratori di design collettivo di autocostruzione;
- realizzazione di residenze per artisti (teatro) presso la struttura pubblica di S. Giuseppe delle Scalze e di residenze per artisti (arti visive) presso gli immobili di proprietà privata sede dell'associazione *Montesanto 3 – Quartiere Intelligente*;
- realizzazione di laboratori/workshop dedicati ai giovani "*makers*" (artigiani e artisti);

- **realizzazione** di una serie di eventi e mostre presso le strutture pubbliche e private presenti nei quartieri ed aderenti al Piano di Azione Locale;
- la **realizzazione** di una “student zone” presso l'ex opificio di proprietà pubblica (ex deposito ANM).

▪ **Attività di implementazione economica**

Il Consorzio Antico Borgo Orefici nasce nel marzo del 2000, grazie ad un progetto di artigiani e commercianti che operano nella zona denominata "Antico Borgo Orefici". Il Consorzio raggruppa circa novanta aziende della migliore tradizione orafa napoletana, che collaborano alla riuscita di un globale progetto di valorizzazione dell'antica zona orafa di Napoli, attraverso una riqualificazione urbanistica ed il rilancio commerciale dell'area. Il Consorzio intende promuovere il Borgo Orefici quale porta d'ingresso al Centro Antico di Napoli attraverso la creazione di circuiti turistico culturali tematici ed iniziative coordinate di promozione dei prodotti dell'artigianato artistico.

Il Consorzio “Antiche Botteghe” è stato costituito nel dicembre 2006 con lo scopo di organizzare la partecipazione degli operatori economici alle iniziative di riqualificazione e valorizzazione dell’area di Piazza Mercato. E’ aperto a tutti gli operatori commerciali ed artigiani, appartenenti a qualsiasi settore merceologico, operanti all’interno dell’area identificata. Il sistema commerciale di Piazza Mercato è storicamente interconnesso al sistema commerciale e produttivo del Borgo Orefici, costituendo l’unicum architettonico, culturale e commerciale della cosiddetta “Città bassa”.

Uno dei principali obiettivi di tali attività è quello di avere ricadute in termini di occupazione giovanile attraverso la formazione e l’assistenza in “ incubatori” per lo start up d’impresa: Allo stato attuale è attivo l’incubatore “ *La Bulla* ” per l’arte orafa mentre è stata proposta la previsione di altro legato alla filiera tessile /moda e che dovrebbe accogliere principalmente i giovani creativi diplomati presso l’ Istituto “*Isabella d’Este*” esistente in zona.

Il **LAB Porta Medina** prevede all’interno del Quartiere Intelligente la creazione di incubatori d’impresa

Gli “Outputs” attesi:

Per l'Obiettivo specifico 1:

- **La variante urbanistica che consentirà di realizzare edifici** di nuova architettura (attraverso investimenti pubblico/privati) per una superficie complessiva di circa 6.500 mq;

- **piattaforma digitale interattiva MappiNA per l’implementazione del Piano di Azione Locale;**
- **nuova proposta progettuale** dal titolo “*Smart data and territorial planning in a participatory perspective: how to invest in urban big data as a driver for urban renaissance*”(*work in progress*) da far finanziare attraverso le varie “call” dall’UE;
- **nuova proposta progettuale** dal titolo “*Social Housing: innovative models and financial sustainability*” (*work in progress*) da far finanziare attraverso le varie “call” dall’UE;
- accordi **scientifici** con l’Università **di Napoli** per l’implementazione del Piano di Azione Locale.

Per l'Obiettivo specifico 2:

- **la riqualificazione** di 75.000 mq di strade, larghi e piazze (finanziati con fondi FESR 2007 2013);
- **la riqualificazione** di 107.000 mq di strade, larghi e piazze (da finanziare);
- **realizzazione del collegamento pedonale e ascensore** tra piazza Dante e museo Nitsch;
- **il recupero di quattro chiese** per uso socio culturale , **di una chiesa** per le attività religiose , **delle murazioni aragonesi** destinate ad attività culturale, **di un edificio pubblico** (ex ANM, 750 mq coperti e 180 scoperti)) e **di due edifici privati** (1000 mq) ed di **un giardino** di proprietà privata (900 mq);
- **arredo e dotazione wifi** piazza mercato (40 chioschi /box).

Per l'Obiettivo specifico 3:

- **Creazione** di occupazione giovanile;
- **miglioramento** dell’attrattività dei quartieri, innovazione culturale, inclusione sociale;
- **rivitalizzazione** dell’area nelle ore notturne;
- **incremento** dei turisti nell’aree;
- **formazione dei giovani per l’arte orafa e design sartoriale;**
- **crescita economica** delle piccole attività commerciali ed artigianali delle aree.

Nelle pagine seguenti si riporta il dettaglio delle azioni realizzate in ciascuno dei tre ambiti di intervento urbano.

PARTNER: CITTÀ DI NAPOLI

TITOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTÀ CONSOLIDATA

OBIETTIVO GENERALE: attivare soluzioni innovative per la rigenerazione di tre aree del centro storico attraverso *la creatività, l'innovazione e le soluzioni "intelligenti", l'efficientamento energetico ed il riuso di immobili degradati e abbandonati.*

LAB PORTA CAPUANA

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano

Azione 1.1: Redazione di strumenti pianificazione urbana/variante urbanistica per il riuso dei ruderi abbandonati

Azione 1.2: Strumenti e competenze per le amministrazioni locali per un uso intelligente degli strumenti di visualizzazione dei dati

Azione 1.3: Piattaforma digitale interattiva MappiNa per l'implementazione del Piano di Azione Locale

Azione 1.4: Nuove politiche di social housing e strumenti per il recupero dell'edilizia privata evitando gentrificazione

Azione 1.5: Supporto scientifico dell'Università di Napoli per l'implementazione del Piano di Azione Locale

OBIETTIVO 2: Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane

Azione 2.1: Grande Progetto - Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco, Riqualificazione di strade, larghi e piazze

Azione 2.2: Grande Progetto - Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco recupero della Murazione aragonese in località Porta Capuana

Azione 2.3: Grande Progetto - Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco Castel Capuano

Azione 2.4: Grande Progetto - Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco Chiesa del Monte dei Poveri

Azione 2.5: Riqualificazione di strade, larghi e piazze – nuovo lotto

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale

Azione 3.1: Sequenze urbane/ Unità minime di conversazione sullo spazio pubblico

Azione 3.2: Progetto pilota luminarie

Azione 3.3: Progetto pilota cassonetti

Azione 3.4: Progetto pilota artigianato

Azione 3.5: Lavanderia sociale

Azione 3.6: La Festa di Porta Capuana

Azione 3.7: Nato e cresciuto a Porta Capuana (I)

Azione 3.8: Nato e cresciuto a Porta Capuana (II)

Azione 3.9: RIR – Risorse In Rete

Azione 3.10: Info point turistico

Azione 3.11: Food & Art percorsi

Azione 3.12: Ready 4 tourist and Citizen



AZIONI / LAB PORTA CAPUANA

PARTNER: CITTÀ DI NAPOLI

TITOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTA' CONSOLIDATA: LAB PORTACAPUANA

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano

AZIONE 1.1: Redazione di strumenti pianificazione urbana/variante urbanistica per il riuso dei ruderi abbandonati

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Redazione di strumenti pianificazione urbana/variante urbanistica per il riuso dei ruderi abbandonati</p> <p>Variante urbanistica per il riuso dei ruderi abbandonati con la possibilità di assegnare nuove funzioni agli immobili (circa 100 immobili) di cui 4 ricadenti nell'area del Lab Porta Capuana per una superficie di circa 300 mq.</p>	<p>COMUNE DI NAPOLI</p>		<p>Piano Regolatore Generale</p>	<p>OUTPUT: Recupero e riuso degli immobili abbandonati</p> <p>INDICATORI: Superficie (mq) degli immobili recuperati sul totale della superficie da recuperare = N.D</p> <p>Superficie (mq) di immobili destinati a nuove funzioni sul totale delle superfici recuperate= N.D.</p>	<p>Finanziamento assicurato Bilancio comunale</p>
<p>Fase</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>				
<p>Tempistica</p>					

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano

AZIONE 1.2: Strumenti e competenze per le amministrazioni locali per un uso intelligente degli strumenti di visualizzazione dei dati

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Strumenti e competenze per le amministrazioni locali per un uso intelligente degli strumenti di visualizzazione dei dati</p>	<p>Comune di Napoli in rete (da stabilire capofila)</p>			<p>Proposta progettuale finalizzata all'implementazione del tema in questione ed eventuale sua finalizzazione attraverso le opportunità dei finanziamenti delle varie "call europee</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: Horizon 2020</p> <p>POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>OT 2 - migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime</p> <p>OS 2.2 digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</p>
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica					

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano**AZIONE 1.3:** Piattaforma digitale interattiva MappiNa per l'implementazione del Piano di Azione Locale

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Piattaforma digitale interattiva MappiNa per l'implementazione del Piano di Azione Locale</p> <p>Il progetto di ricerca-azione in "Politiche per beni comuni" prevede la costruzione on line di mappe collaborative integrate con mappe in grado di rendere disponibili e localizzabili geograficamente gli open data disponibili sui patrimoni pubblici abbandonati. Il progetto utilizza il collaborative mapping della piattaforma esistente MappiNa</p>	<p>MappiNa</p> <p>COMUNE DI NAPOLI</p>	<p>Titolo gratuito</p>			<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: Horizon 2020</p> <p>POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>OT 2 - migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime</p> <p>OS 2.2 digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</p>
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica					

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano

AZIONE 1.4: Nuove politiche di social housing e strumenti per il recupero dell'edilizia privata evitando gentrificazione

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Nuove politiche di social housing e strumenti per il recupero dell'edilizia privata evitando gentrificazione	Comune di Napoli in rete (da stabilire capofila)			Proposta progettuale finalizzata all'implementazione del tema in questione ed eventuale sua finalizzazione attraverso le opportunità dei finanziamenti delle varie "call europee	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: Interreg IVC
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica					

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano**AZIONE 1.5:** Supporto scientifico dell'Università di Napoli per l'implementazione del Piano di Azione Locale

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Supporto scientifico dell'Università di Napoli per l'implementazione del Piano di Azione Locale</p> <p>Dipartimento di Architettura: analisi del contesto urbano (criticità e opportunità) relativo alle zone oggetto di intervento; politiche urbane in atto con le quali i progetti possano integrarsi; modalità di definizione della fattibilità e delle performance dei progetti; supporto alla decisione adeguato a processi di rigenerazione urbana.</p> <p>Dipartimento di Studi Umanistici: Ricerche conoscitive e partecipate; Attivazione di iniziative di gruppo finalizzate alla promozione del benessere sociale, e processi di negoziazione e interazione sociale per la definizione dei bisogni collettivi</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"</p> <p>DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI</p> <p>COMUNE DI NAPOLI</p>		Accordo scientifico		Titolo gratuito
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica	Termina il 31 luglio 2015				

OBIETTIVO 2:Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.1:** Grande Progetto – Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco, riqualificazione di strade, larghi e piazze

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Grande Progetto – Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco, riqualificazione di strade, larghi e piazze</p> <p>Il progetto riguarda interventi di recupero e riqualificazione, alcuni dei quali interessano le aree del Piano di Azione Locale, la riqualificazione di strade e piazze: via dei Tribunali, via Concezio Muzi, piazza dei Tribunali, via Oronzo Costa, piazza Enrico De Nicola, piazza Capuana, via S. Giovanni a Carbonara, parte di piazza S.Francesco.</p>	COMUNE DI NAPOLI	€ 8.325.000,00	Piano Regolatore Generale. Inoltre per l'attuazione del Grande Progetto è stato siglato un Protocollo di Intesa tra: <ol style="list-style-type: none"> Regione Campania; Comune di Napoli; Arcidiocesi di Napoli; Direzione Regionale Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Campania e Molise. 	<p>OUTPUT: Riqualificazione della pavimentazione esistente, dell'arredo urbano, del sistema fognario e della pubblica illuminazione.</p> <p>INDICATORI: Superficie (mq.42.353) di strade, larghi e piazze pubbliche riqualificate rispetto alla superficie totale degli spazi pubblici.</p>	Finanziamento assicurato Programma Operativo Regionale POR FESR Campania 2007-2013, Asse 6 - sviluppo urbano e qualità della vita, obiettivo operativo 6.2 - Napoli e Area Metropolitana
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica	Termina il 31 dicembre 2015				

OBIETTIVO 2:Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.2:** Grande Progetto – Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco, il recupero della Murazione aragonese in località Porta Capuana

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Grande Progetto – Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco, il recupero della Murazione aragonese in località Porta Capuana</p> <p>Il progetto riguarda interventi di recupero e riqualificazione, alcuni dei quali interessano le aree del Piano di Azione Locale.</p> <p>In particolare il recupero della murazione aragonese in località Porta Capuana, riguarda il recupero dei percorsi orizzontali e verticali della murazione e il recupero e la rifunzionalizzazione degli ambienti esistenti all'interno della Torre Virtù.</p>	COMUNE DI NAPOLI	€ 1.497.540,00	<p>Piano Regolatore Generale.</p> <p>Inoltre per l'attuazione del Grande Progetto è stato siglato un Protocollo di Intesa tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> f. Regione Campania; g. Comune di Napoli; h. Arcidiocesi di Napoli; i. Direzione Regionale Ministero per i Beni e le Attività Culturali; j. Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Campania e Molise. 	<p>OUTPUT:</p> <p>Recupero dei percorsi orizzontali e verticali della murazione, recupero e rifunzionalizzazione degli ambienti esistenti all'interno della Torre Virtù..</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Superficie (mq. 700) di percorsi e ambienti recuperati</p>	<p>Finanziamento assicurato</p> <p>Programma Operativo Regionale POR FESR Campania 2007-2013, Asse 6 - sviluppo urbano e qualità della vita, obiettivo operativo 6.2 - Napoli e Area Metropolitana</p>
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica	Termina il 31 dicembre 2015				

OBIETTIVO 2:Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.3:** Grande Progetto – Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco, Castel Capuano

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Grande Progetto – Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco, Castel Capuano</p> <p>Il progetto riguarda interventi di recupero e riqualificazione, alcuni dei quali interessano le aree del Piano di Azione Locale.</p> <p>In particolare l'intervento su Castel Capuano prevede una parziale rifunzionalizzazione e In tal senso il progetto prevede di consentire la libera apertura al pubblico dell'area dei cortili, al piano seminterrato ed al piano terra, al fine non solo di integrare l'edificio al tessuto di percorribilità urbana ma di attribuire al monumento piuttosto che il ruolo di "barriera" da aggirare e superare – che sino ad ora ha rappresentato – quello di un accesso privilegiato e qualificato all'area del centro storico Patrimonio UNESCO.</p>	COMUNE DI NAPOLI	€ 5.000.000,00	<p>Piano Regolatore Generale.</p> <p>Inoltre per l'attuazione del Grande Progetto è stato siglato un Protocollo di Intesa tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> k. Regione Campania; l. Comune di Napoli; m. Arcidiocesi di Napoli; n. Direzione Regionale Ministero per i Beni e le Attività Culturali; o. Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Campania e Molise. 	<p>OUTPUT:</p> <p>Riqualificazione di spazi e percorsi pedonali pubblici.</p> <p>Recupero del piano seminterrato e del piano terra di Castel Capuano</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Superficie (mq.7000) di spazi pubblici recuperati</p>	<p>Finanziamento assicurato</p> <p>Programma Operativo Regionale POR FESR Campania 2007-2013, Asse 6 - sviluppo urbano e qualità della vita, obiettivo operativo 6.2 - Napoli e Area Metropolitana</p>
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica	Termina il 31 dicembre 2015				

OBIETTIVO 2:Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane

AZIONE 2.4: Grande Progetto – Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco, Chiesa del Monte dei Poveri

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Grande Progetto – Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco, Chiesa del Monte dei Poveri</p> <p>Il progetto riguarda interventi di recupero e riqualificazione, alcuni dei quali interessano le aree del Piano di Azione Locale In particolare l'intervento prevede il restauro della Chiesa del Monte dei Poveri, chiesa officiata.</p>	COMUNE DI NAPOLI	€ 3.000.000,00	<p>Piano Regolatore Generale.</p> <p>Inoltre per l'attuazione del Grande Progetto è stato siglato un Protocollo di Intesa tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> p. Regione Campania; q. Comune di Napoli; r. Arcidiocesi di Napoli; s. Direzione Regionale Ministero per i Beni e le Attività Culturali; t. Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Campania e Molise. 	<p>OUTPUT:</p> <p>Restauro della Chiesa del Monte dei Poveri</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Superficie (mq.550) di immobili recuperati</p>	<p>Finanziamento assicurato – Programma Operativo Regionale POR FESR Campania 2007-2013, Asse 6 - sviluppo urbano e qualità della vita, obiettivo operativo 6.2 - Napoli e Area Metropolitana</p>
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica	Termina il 31 dicembre 2015				

OBIETTIVO 2:Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.5:** Riqualificazione di strade, larghi e piazze – nuovo lotto

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Riqualificazione di strade, larghi e piazze – nuovo lotto</p> <p>Il progetto prevede interventi di riqualificazione di strade, larghi e piazze dell'aera di Porta Capuana con interventi sulla pavimentazione, l'arredo urbano e i sottoservizi.</p> <p>In particolare: via Domenico Cirillo, completamento via Settembrini, via Campanile SS. Apostoli, largo SS. Apostoli, completamento via S.Sofia, salita Pontenuovo, via Generale Albanese, via Cesare Rossarol, completamento di piazza S. Francesco, via S. Francesco, corso Garibaldi (da via S,Francesco a piazza Garibaldi), piazza Principe Umberto</p>	COMUNE DI NAPOLI	€ 10.300.000,00	Piano Regolatore Generale.	<p>OUTPUT:</p> <p>Riqualificazione della pavimentazione esistente, dell'arredo urbano, del sistema fognario e della pubblica illuminazione.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Superficie (mq. 48.733) strade, larghi e piazze pubbliche riqualificate sul totale della superficie da riqualificare.</p>	<p>finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:</p> <p>POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Completamento dei Grandi Progetti :</p> <p>Città Medie – Napoli: Centro Storico Unisco</p> <p>Asse sviluppo urbano</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	24 mesi				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.1: Sequenze urbane/ Unità minime di conversazione sullo spazio pubblico

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Sequenze urbane/ Unità minime di conversazione sullo spazio pubblico</p> <p>Sequenze urbane è una piattaforma web ed una applicazione mobile, che attraverso la condivisione di un workspace multimediale è finalizzata a promuovere azioni creative e occasioni di discussione sullo spazio pubblico nel centro antico di Napoli.</p>	<p>RESTART</p> <p>RIOTSTUDIO</p>	<p>€ 250.000,00</p>		<p>OUTPUT:</p> <p>Mappatura cross-mediale collaborativa di nove aree del centro Antico con la creazione di un database per migliorare la governance del territorio.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero di utenti iscritti alla piattaforma web= N.D.</p> <p>Numero di visualizzazioni settimanali della piattaforma web= N.D.</p> <p>Numero e tipologia dei dati acquisiti= N.D.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>ot 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>o.s. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale					
AZIONE 3.2: Progetto pilota luminarie					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Progetto pilota luminarie Il progetto sperimentale prevede l'installazione di illuminazione artistica, realizzate in collaborazione con un liceo artistico, lungo alcune strade del centro Antico di Napoli.	PROF. FRANCO ROTELLA I CARBONARI I LOVE PORTA CAPUANA LICEO ARTISTICO SS.APOSTOLI – NAPOLI COMUNE DI NAPOLI CITELUM	Su base volontaria		OUTPUT: Illuminazione artistica di via Domenico Cirillo, via Carbonara, Porta Capuana INDICATORI: Superficie mq.30.000 di spazi pubblici con illuminazioni artistiche. Numero 2/8 allievi coinvolti del liceo SS. Apostoli. Numero 12 ore d'illuminazione previste Al giorno Distanza media ml.10 tra gli elementi puntuali nello spazio pubblico.	Finanziamento assicurato – fondi comunali
Fase	GIA' REALZZATO				
Tempistica	1 mese nel periodo natalizio				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.3: Progetto pilota cassonetti

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Progetto pilota cassonetti Il progetto sperimentale prevede un intervento grafico pittorico su i cassonetti dei rifiuti, in collaborazione con un liceo artistico, lungo alcune strade del centro Antico di Napoli.</p>	<p>PROF. FRANCO ROTELLA</p> <p>I CARBONARI</p> <p>I LOVE PORTA CAPUANA</p> <p>LICEO ARTISTICO SS.APOSTOLI – NAPOLI</p> <p>COMUNE DI NAPOLI</p> <p>ASIA</p>	<p>Su base volontaria</p>		<p>OUTPUT: Sistemazione dei cassonetti di via Domenico Cirillo, via Carbonara, Porta Capuana Coinvolgimento Allievi liceo SS. Apostoli. Migliore promozione della raccolta differenziata.</p> <p>INDICATORI: Numero 2/8 allievi coinvolti sul totale del numero degli allievi del liceo SS. Apostoli.</p> <p>Numero 100 cassonetti coinvolti dall'intervento</p> <p>Quantità annua (tonnellate) di rifiuti differenziati sulla quantità totale di rifiuti indifferenziati.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale 6.1 Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria</p>
<p>Fase</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>				
<p>Tempistica</p>	<p>12 mesi</p>				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale					
AZIONE 3.4: Progetto pilota artigianato					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Progetto pilota artigianato Il progetto prevede, attraverso la collaborazione tra gli studenti dell'istituto d'arte e gli artigiani presenti sull'area di Porta Capuana, la realizzazione di nuovi prodotti artigianali legati all'identità storico - culturale dell'area.	I CARBONARI ISTITUTO ISABELLA D'ESTE – NAPOLI COMUNE DI NAPOLI	Su base volontaria		OUTPUT: Realizzazione prodotti artistici con gli artigiani di via Domenico Cirillo, via Carbonara, Porta Capuana, via Alessandro Poerio. Coinvolgimento degli studenti del liceo Isabella d'Este. INDICATORI: Numero 6 artigiani coinvolti Numero 2/8 allievi Numero 2 occupati Numero prodotti realizzati. Numero di imprese che aderiscono e sono disposte a vendere i prodotti realizzati; sul totale del numero di imprese del quartiere.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse IX – infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale OT 10 - investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente OS 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.5:** Lavanderia sociale

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Lavanderia sociale</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di una lavanderia presso l'attuale sede del dormitorio pubblico con l'inserimento lavorativo di persone senza fissa dimora attraverso la costituzione di una cooperativa.</p>	<p>COMUNE DI NAPOLI;</p> <p>FONDAZIONE "MASSIMO LEONE";</p> <p>SUORE POVERELLE DELL'ORDINE DELL'ISTITUTO DEL BEATO PALAZZOLO DI BERGAMO</p>	<p>€ 463.000,00</p>		<p>OUTPUT:</p> <p>Lavori di adeguamento locali. Acquisto macchinari. Creazione di una cooperativa.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Superficie mq. 120 dell'edificio adeguato alla nuova funzione sul totale della superficie dell'edificio.</p> <p>Numero 10 macchinari acquistati.</p> <p>Numero 9 soci iscritti alla cooperativa.</p> <p>Numero 9 addetti previsti alla "Lavanderia Sociale".</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse VIII – Inclusione sociale OT 9 promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione. OS 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.6:** La Festa di Porta Capuana

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>La Festa di Porta Capuana Festival musicale e multietnico, che ha come fine la integrazione e interazione attiva delle diverse realtà cittadine attraverso la valorizzazione degli elementi culturali tradizionali di quartiere e le nuove culture multietniche presenti. Articolato in performance live, mercatino, assistenza turistica, visite guidate.</p>	<p>COORDINAMENTO I LOVE PORTA CAPUANA</p> <p>INTOLAB</p> <p>CARLO RENDANO ASSOCIATION</p> <p>COMUNE DI NAPOLI</p>	€ 100.000,00		<p>OUTPUT: Incremento dell'affluenza turistica e dei city-user dell'area di Piazza Enrico De Nicola/Porta Capuana.</p> <p>Realizzazione di performance live, mercatino, assistenza turistica e visite guidate.</p> <p>INDICATORI: Numero 20 performance previste nel Festival. Percentuale 10 performance musicali culturali non locali/italiane sul totale delle performance. Numero 15 espositori locali sul totale del numero degli espositori previsti nel mercatino. Numero 300 richieste turistiche all'info point sul numero totale degli utenti. Numero 500 visualizzazioni settimanali al sito web dell'evento. Numero 500 accessi al punto wifi free attivato, durante i giorni del festival. Numero 10 visite guidate sul totale dei turisti presenti nell'area durante i giorni del festival. Numero 150 persone partecipanti alle visite guidate rispetto al numero totale delle visite guidate. Numero partecipanti previsto 2000</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS 3.3 - consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	6 mesi di preparazione – 2 di evento				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.7: Nato e cresciuto a Porta Capuana (I)**

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Nato e cresciuto a Porta Capuana (I) Progetto didattico multidisciplinare di rigenerazione urbana partecipata articolato in: - lezioni didattiche; - Visite nei siti storici e artistici della zona di Porta Capuana; - Laboratori di attività artistiche e progettuali finalizzate all'individuazione delle criticità e potenzialità del quartiere; - Realizzazione di un'azione condivisa di rigenerazione urbana, attraverso un'installazione artistica nel quartiere.	COORDINAMENTO I LOVE PORTA CAPUANA	Su base volontaria		OUTPUT: Lezioni didattiche con gli allievi delle scuole. Organizzazione di visite guidate e laboratori pratici. INDICATORI: Numero di lezioni didattiche annuali attivate ogni 150 alunni. Numero di visite guidate annuali ogni 150 alunni.	Volontariato
Fase	GIA' REALIZZATO				
Tempistica	anno scolastico 2013/2014				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale					
AZIONE 3.8: Nato e cresciuto a Porta Capuana (II)					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Nato e cresciuto a Porta Capuana (II) Progetto didattico multidisciplinare di rigenerazione urbana partecipata articolato in: - lezioni didattiche; - Visite nei siti storici e artistici della zona di Porta Capuana; - Laboratori di attività artistiche e progettuali finalizzate all'individuazione delle criticità e potenzialità del quartiere; - Realizzazione di un'azione condivisa di rigenerazione urbana, attraverso un'installazione artistica nel quartiere.	COORDINAMENTO I LOVE PORTA CAPUANA	€ 25.000,00		OUTPUT: Lezioni con gli allievi delle scuole, organizzazione di visite guidate e laboratori. INDICATORI: Numero 150 di studenti coinvolti all'anno nelle lezioni didattiche. Numero 4 discipline coinvolte nelle lezioni didattiche. Numero 6 di professionisti coinvolti nei laboratori.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse IX – infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale OT 10 - investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente OS 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	anno scolastico 2015/2016				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.9: RIR – Risorse In Rete

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>RIR – Risorse In Rete Il progetto costituisce una Banca di scambio dei beni sociali mira a promuovere la ristrutturazione globale delle relazioni socio-spaziali tra i residenti di Porta Capuana e tra di essi e le associazioni/gruppi informali attività livello locale attraverso la creazione di una rete di scambio delle competenze e di uno sportello di progettazione sociale.</p>	<p>COORDINAMENTO I LOVE PORTA CAPUANA PSYCHOLOGY LOVES PORTA CAPUANA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II” DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI</p>	<p>€ 80.000,00</p>		<p>OUTPUT: Creazione di una rete di scambio delle competenze, uno sportello di progettazione sociale e seminari informativi.</p> <p>INDICATORI: Numero 500 partecipanti mensili alla “Banca di scambio dei beni sociali”.</p> <p>Numero 500 contatti mensili allo sportello.</p> <p>Numero 12 seminari attivati mensilmente.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse VIII – Inclusione sociale OT 9 promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione.</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	24 mesi				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.10:** Info point turistico

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Info point turistico</p> <p>Il progetto in corso consiste nell'utilizzazione e valorizzazione dell'Info Point del Comune già presente Porta Capuana attraverso l'attuazione dei seguenti servizi al quartiere:</p> <p>Infopoint di quartiere potenziato per la diffusione di informazioni sulla storia del quartiere e alle attività culturali, artigiani e produttive;</p> <p>Casa delle associazioni per l'organizzazione e la realizzazione di progetti culturali e di valorizzazione del patrimonio storico e tradizionale;</p> <p>Megafono di quartiere per sviluppare una più stretta collaborazione con la pubblica amministrazione.</p>	<p>COORDINAMENTO I LOVE PORTA CAPUANA</p> <p>COMUNE DI NAPOLI</p>	<p>Su base volontaria</p>		<p>OUTPUT:</p> <p>Implementazione dell'info-point turistico esistente, creazione della Casa delle associazioni e del megafono del quartiere.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero 250 richieste turistiche all'info-point sul numero totale degli utenti, al mese.</p> <p>Numero 50 contatti di associazioni aderenti al progetto.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</p>
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica	4 mesi				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.11: Food & Art percorsi

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Food & Art percorsi</p> <p>Il progetto ha rilanciato l'immagine urbana di Porta Capuana con un intervento che unisce il turismo, la cucina e la ricerca: la creazione di tour artistici con degustazioni enogastronomiche: il Porta Capuana tour e il Food and Art Tour, libro d'arte e cucina.</p>	<p>COORDINAMENTO I LOVE PORTA CAPUANA</p> <p>ASTE E NODI</p>	<p>5.000 euro per i costi di produzione di una guida cartacea e la creazione un sito ad hoc.</p> <p>Le spese di personale e di fornitura degli assaggi si basano sull'autofinanziamento e le sponsorizzazioni</p>		<p>OUTPUT:</p> <p>Guida storica, artistica, gastronomica</p> <p>Di Porta Capuana e organizzazione di tour e Food and Art.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero 200 partecipanti locali sul numero totale di partecipanti all'evento.</p> <p>Numero 100 partecipanti stranieri sul numero totale di partecipanti all'evento.</p> <p>Numero 3 itinerari alternativi organizzati sul numero di itinerari turistici esistenti nel quartiere.</p> <p>Numero 5 ristoratori coinvolti sul numero totale dei ristoranti presenti nel quartiere.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:</p> <p>POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>ot 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>o.s. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	Da maggio 2015				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.12:** Ready 4 tourist and Citizen

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Ready 4 tourist and Citizen Il progetto prevede l'implementazione della app READY 4 TOURIST per una fruibilità integrata sia del patrimonio storico, artistico e archeologico, che dei servizi pubblico/privati offerti nell'area di Porta Capuana.	ASSOCIAZIONE CULTURALE AGORÀ OFFICINE RAMBALDI ORMU COMUNE DI NAPOLI	Euro 80.000		OUTPUT: Implementazione della app informativa a servizio dei cittadini e turisti. INDICATORI: Numero medio utenti registrati annualmente all'app.= N.D.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale ot 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse o.s. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

PARTNER: CITTÀ DI NAPOLI

TITOLO DEL LAP: SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTÀ CONSOLIDATA

OBIETTIVO GENERALE: attivare soluzioni innovative per la rigenerazione di tre aree del centro storico attraverso *la creatività, l'innovazione e le soluzioni "intelligenti", l'efficientamento energetico ed il riuso di immobili degradati e abbandonati.*

LAB PORTA MEDINA

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano

Azione 1.1: Redazione di strumenti pianificazione urbana/variante urbanistica per il riuso dei ruderi abbandonati

Azione 1.2: Strumenti e competenze per le amministrazioni locali per un uso intelligente degli strumenti di visualizzazione dei dati

Azione 1.3: Piattaforma digitale interattiva Mappina per l'implementazione del Piano di Azione Locale

Azione 1.4: Nuove politiche di social housing e strumenti per il recupero dell'edilizia privata evitando gentrificazione

Azione 1.5: Supporto scientifico dell'Università di Napoli per l'implementazione del Piano di Azione Locale

OBIETTIVO 2: Riquilibrare il patrimonio edilizio pubblico/privato e le infrastrutture urbane

Azione 2.1: Rifunionalizzazione del Complesso Monumentale di San Giuseppe delle Scalze

Azione 2.2: Riquilibrare immobili sede Associazione Montecalvario 3 – Q.I.

Azione 2.3: Riquilibrare ex deposito ANM scala di Montesanto

Azione 2.4: Riquilibrare di strade, larghi e piazze

Azione 2.5: collegamento pedonale fra il "Museo Nitsch" e piazza Dante

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale

Azione 3.1: Graffiare con coscienza

Azione 3.2: N.A.P. (Network Associativo Permanente)

Azione 3.3: Altrascena _Napoli Residenze creative multidisciplinari

Azione 3.4: Ti ricordi: laboratorio della memoria collettiva sul quartiere

Azione 3.5: ScalzaBanda: implementazione della Banda musicale di quartiere

Azione 3.6: L.A.P laboratorio di autocostruzione permanente

Azione 3.7: Me ne leggi un' altra ? Biblioteca di quartiere dedicata all'infanzia

Azione 3.8: Com'è fatto: laboratorio di esperienze materiali

Azione 3.9: CambiaMenti Resilienti

Azione 3.10: Laboratorio permanente di partecipazione e sviluppo di comunità

Azione 3.11: Olivella Urban Makers LAB

Azione 3.12: Quartiere Intelligente. Centro culturale, Coworking, social hub, Design factory

Azione 3.13: Montesanto Student zone - sala studio polivalente

Azione 3.14: Rudere Montesanto Evento/Workshop di design collettivo/autocostruzione

Azione 3.15: FEM – Fiera dell'ecosostenibilità di Montesanto

Azione 3.16: Q.I. WORKSHOP

Azione 3.17: Q.I. VEDO

Azione 3.18: NoStraNa per Montesanto/la rigenerazione urbana che parte dai cittadini

Azione 3.19: Q.I. RECUPERO DELL'ACQUA

Azione 3.20: Q.I. COWORKING

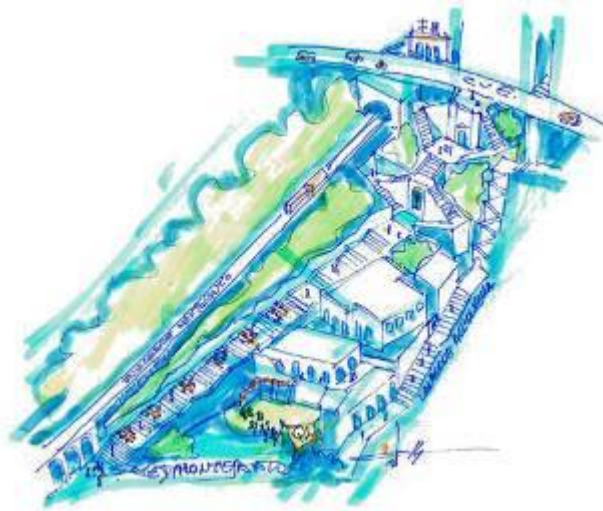
Azione 3.21: Q.I. ORTO

Azione 3.22: Q.I. SUMMER HOSTEL

Azione 3.23: Q.I. VERDE PENSILE E VERTICALE

Azione 3.24: Q.I. SHARING LAB

Azione 3.25: SAIUTA-Smart StAirs over Urban Tangles



Disegno del Prof. arch. Aldo Capasso



AZIONI / LAB PORTA MEDINA

PARTNER: CITTÀ DI NAPOLI

TITOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTA' CONSOLIDATA: LAB PORTA MEDINA

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano

AZIONE 1.1: Variante urbanistica per il riuso dei ruderi abbandonati

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Variante urbanistica per il riuso dei ruderi abbandonati</p> <p>Variante urbanistica per il riuso dei ruderi abbandonati con la possibilità di assegnare nuove funzioni agli immobili (circa 100 immobili) sul territorio cittadino. In particolare nell'area del Lab Portamedina sono presenti 9 ruderi per una superficie complessiva di 2921 mq, di cui 1023 mq. già realizzati.</p>	<p>COMUNE DI NAPOLI</p>		<p>Piano Regolatore Generale</p>	<p>OUTPUT: Recupero e riuso degli immobili abbandonati</p> <p>INDICATORI: Superficie (mq) degli immobili recuperati sul totale della superficie da recuperare = N.D</p> <p>Superficie (mq) di immobili destinati a nuove funzioni sul totale delle superfici recuperate= N.D.</p>	<p>Finanziamento assicurato Bilancio comunale</p>
<p>Fase</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>				
<p>Tempistica</p>					

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano

AZIONE 1.2: Strumenti e competenze per le amministrazioni locali per un uso intelligente degli strumenti di visualizzazione dei dati

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Strumenti e competenze per le amministrazioni locali per un uso intelligente degli strumenti di visualizzazione dei dati</p>	<p>Comune di Napoli in rete (da stabilire capofila)</p>			<p>Proposta progettuale finalizzata all'implementazione del tema in questione ed eventuale sua finalizzazione attraverso le opportunità dei finanziamenti delle varie "call europee</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: Horizon 2020</p> <p>POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>OT 2 - migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime</p> <p>OS 2.2 digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</p>
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica					

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano					
AZIONE 1.3: Piattaforma digitale interattiva MappiNa per l'implementazione del Piano di Azione Locale					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Piattaforma digitale interattiva MappiNa per l'implementazione del Piano di Azione Locale Il progetto di ricerca-azione in "Politiche per beni comuni" prevede la costruzione on line di mappe collaborative integrate con mappe in grado di rendere disponibili e localizzabili geograficamente gli open data disponibili sui patrimoni pubblici abbandonati. Il progetto utilizza il collaborative mapping della piattaforma esistente MappiNa	MappiNa COMUNE DI NAPOLI	Titolo gratuito			Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: Horizon 2020 POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 OT 2 - migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime OS 2.2 digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica					
OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano					
AZIONE 1.4: Nuove politiche di social housing e strumenti per il recupero dell'edilizia privata evitando gentrificazione					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Nuove politiche di social housing e strumenti per il recupero dell'edilizia privata evitando gentrificazione	Comune di Napoli in rete (da stabilire capofila)			Proposta progettuale finalizzata all'implementazione del tema in questione ed eventuale sua finalizzazione attraverso le opportunità dei finanziamenti delle varie "call europee.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: Interreg IVC
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica					

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano**AZIONE 1.5:** Supporto scientifico dell'Università di Napoli per l'implementazione del Piano di Azione Locale

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Supporto scientifico dell'Università di Napoli per l'implementazione del Piano di Azione Locale</p> <p>Dipartimento di Architettura: analisi del contesto urbano (criticità e opportunità) relativo alle zone oggetto di intervento; politiche urbane in atto con le quali i progetti possano integrarsi; modalità di definizione della fattibilità e delle performance dei progetti; supporto alla decisione adeguato a processi di rigenerazione urbana.</p> <p>Dipartimento di Studi Umanistici: Ricerche conoscitive e partecipate; Attivazione di iniziative di gruppo finalizzate alla promozione del benessere sociale, e processi di negoziazione e interazione sociale per la definizione dei bisogni collettivi</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"</p> <p>DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI</p> <p>COMUNE DI NAPOLI</p>		Accordo scientifico		Titolo gratuito
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica	Termina il 31 luglio 2015				

OBIETTIVO 2:Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.1:** Rifunionalizzazione del Complesso Monumentale di San Giuseppe delle Scalze

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Rifunionalizzazione del Complesso Monumentale di San Giuseppe delle Scalze</p> <p>Il progetto prevede la riqualificazione di tutto l'immobile. È stato previsto un lotto funzionale di quota parte dell'immobile. In particolare degli spazi d'ingresso alla chiesa (atrio e scala monumentale) due stanze e servizi da destinare ad "Archivio della memoria collettiva".</p>	COMUNE DI NAPOLI	€ 2.000.000,00	Piano Regolatore Generale	<p>OUTPUT:</p> <p>Riqualificazione dell'area di ingresso alla chiesa (atrio e scala monumentale) due stanze e servizi.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Superficie (mq. 250) di spazi recuperati sul totale della superficie 1.200 dell'immobile da recuperare.</p>	<p>Finanziamento potenziale – Finanziamenti a valere sull'esercizio finanziario 2014, per gli interventi previsti dalla legge 20 febbraio 2006, n.77</p> <p>euro 112.000,00 cofinanziato dal Comune di Napoli per euro 12.000,00</p> <p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	24 mesi				

OBIETTIVO 2:Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.2:** Riqualificazione immobili sede Associazione MONTESANTO 3 – Q.I.

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Riqualificazione immobili sede Associazione MONTESANTO 3 – Q.I.</p> <p>Il progetto prevede il completamento dell'intervento di recupero e ristrutturazione di due immobili di proprietà privata con annesso giardino. In particolare per il primo immobile di circa 300 mq, già utilizzato per il coworking, sono previsti interventi di efficientamento energetico. Per il secondo immobile di circa 700 mq. (palazzina ottocentesca) è prevista la ristrutturazione completa per destinarlo a foresteria e aree laboratorio.</p> <p>Inoltre è previsto il completamento dell'area giardino, 900 mq.</p>	<p>ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3</p> <p>QUARTIERE INTELLIGENTE</p>	<p>€ 1.500.000,00</p>	<p>Piano Regolatore Generale</p>	<p>OUTPUT:</p> <p>Efficientamento energetico dell'ex opificio.</p> <p>Ristrutturazione completa di una palazzina ottocentesca e completamento dell'area giardino.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Consumi energetici (megawatt) mensili=N.D.</p> <p>Superficie mq.700 di spazi recuperati sul totale della superficie dell'immobile da recuperare.</p>	<p>Fondi privati</p> <p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse IV – Energia Sostenibile OT 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p> <p>OS - 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso privato residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 2: Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane					
AZIONE 2.3: Riqualificazione ex deposito ANM scala di Montesanto					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Riqualificazione ex deposito ANM scala di Montesanto</p> <p>Il progetto prevede il ripristino delle condizioni igienico-sanitarie, a seguito del lungo abbandono, e la messa in funzione di quota parte dell'immobile (due piani ed area scoperta).</p>	COMUNE DI NAPOLI	€ 2.000.000,00	Piano Regolatore Generale	<p>OUTPUT:</p> <p>Recupero e la ristrutturazione dell'immobile.</p> <p>Rifunzionalizzazione del piano terra e dell'area scoperta.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Superficie mq.750 di spazi coperti recuperati e mq. 180 scoperti.</p> <p>Superficie mq. 750 rifunzionalizzata</p>	<p>Finanziamento potenziale</p> <p>Finanziamento richiesto al Ministero dei Beni e delle Attività culturali, all'Anci ed ad altri soggetti pubblici e privati attraverso l'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani Euro 550.000,00 (euro 210.00 ente da definire) 340.00,00 (Comune di Napoli)</p> <p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:</p> <p>POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse IV – Energia Sostenibile</p> <p>OT 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p> <p>OS - 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso privato residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS - 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 2:Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.4:** Riqualificazione di strade, larghi e piazze

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Riqualificazione di strade, larghi e piazze</p> <p>Il progetto prevede interventi di riqualificazione di strade, larghi e piazze dell'area di Avvocata/Montesanto con interventi sulla pavimentazione, l'arredo urbano e i sottoservizi.</p> <p>In particolare: via Pignasecca, largo Pignasecca, via Portamedina, piazza Montesanto, via Montesanto, via Olivella, piazza Olivella, via dei Ventaglieri, vico Lepri ai Ventaglieri, salita Ventaglieri, salita Tarsia, largo Tarsia, via Avellino a Tarsia, via Cappuccinelle, vico Pontecorvo, via Gesù e Maria, salita Pontecorvo, salita Tarsia.</p>	COMUNE DI NAPOLI	Euro 7.300.000	Piano Regolatore Generale	<p>OUTPUT:</p> <p>Riqualificazione della pavimentazione esistente, dell'arredo urbano, del sistema fognario e della pubblica illuminazione.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Superficie (mq. 35.590) strade, larghi e piazze pubbliche riqualificate sul totale della superficie da riqualificare.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Completamento dei Grandi Progetti :</p> <p>Città Medie – Napoli: Centro Storico Unesco,</p> <p>Asse sviluppo urbano</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	24 mesi				

OBIETTIVO 2:Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane

AZIONE 2.5: Collegamento pedonale fra il Museo Nitsch e piazza Dante

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Collegamento pedonale fra il Museo Nitsch e piazza Dante</p> <p>Il progetto prevede il collegamento pedonale dell'area del Museo Nitsch con la rete di mobilità urbana esistente. In particolare con il ripristino della scala esistente e la realizzazione di un ascensore.</p>	COMUNE DI NAPOLI	€ 115.000,00	Piano Regolatore Generale	<p>OUTPUT:</p> <p>Riqualificazione della scala esistente e realizzazione di un ascensore di collegamento tra la parte alta e bassa del quartiere.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Incremento dei livelli di accessibilità dallo 0 al 60%</p> <p>Incremento dei livelli di sicurezza dallo 0 al 100%</p> <p>Incremento dei livelli di promozione e valorizzazione dallo 0 al 50%</p> <p>Incremento dei livelli di accoglienza e assistenza culturale del pubblico dal 75% al 90%</p>	<p>Finanziamento potenziale – Finanziamento potenziale – Finanziamenti a valere sull'esercizio finanziario 2014, per gli interventi previsti dalla legge 20 febbraio 2006, n.77</p> <p>Euro 115.000,00 cofinanziato dalla Fondazione Morra – Museo Nitsch per euro 15.000,00</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.1:** Graffire con coscienza

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Graffire con coscienza</p> <p>Il progetto prevede -la rimozione delle scritte vandaliche deturpanti;</p> <p>-un percorso di informazione agli studenti di varie fasce d'età;</p> <p>-Un corto documentario per ragazzi, della durata di 25 min. ca., da realizzare in collaborazione con le scuole.</p>	TECNIKOS	€ 26.000,00		<p>OUTPUT:</p> <p>Rimozione delle scritte vandaliche deturpanti.</p> <p>Percorso di informazione agli studenti.</p> <p>Realizzazione cortometraggio/documentario di 25 minuti.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero 50 ragazzi insigniti del titolo onorario di "conservatori del patrimonio comune cittadino" sul numero totale della popolazione giovanile del quartiere (13-30 anni).</p> <p>Superficie (mq) verticale ripulita sulla superficie verticale totale deturpata da graffiti vandalici=N.D.</p> <p>Estensione (ml) del percorso pedonale didattico=N.D.</p> <p>Numero scuole coinvolte nella realizzazione del documentario sul numero totale delle scuole presenti nel quartiere.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:</p> <p>POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>OT - 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS - 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.2: N.A.P. (Network Associativo Permanente)

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>N.A.P. (Network Associativo Permanente) N.A.P. si propone come hub culturale, presso il complesso monumentale S. Giuseppe delle Scalze con spazi al servizio di imprese sociali, creativi e professionisti con idee innovative, residenze creative multidisciplinari e formazione.</p>	<p>COORDINAMENTO LE SCALZE: ALTRADEFINIZIONE ; ARCHINTORNO; DUOMIMATTO, FORUM TARSIA; MAMMAMÀ; MEDICI SENZA FRONTIERE; RAMBLAS; SCALZABANDA. COMUNE DI NAPOLI</p>	<p>€ 1.232.000,00</p>		<p>OUTPUT: Realizzazione di un centro di aggregazione territoriale, attività di formazione, residenze artistiche e realizzazione di eventi INDICATORI: Numero medio annuo di utenti registrati. Numero medio annuo di ospiti nelle residenze. Numero medio di utenti partecipanti annualmente ad attività formative. Numero posti di lavoro creati. Numero annuo di mostre/eventi organizzati. Numero annuo di attività di formazione attivate. Numero di imprese sociali presenti nel complesso. Costo medio giornaliero delle residenze.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali Asse III – Competitività del sistema produttivo OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura OS 3.3 - consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali OS 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	24 mesi				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.3:** Altrascena _Napoli Residenze creative multidisciplinari

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Altrascena _Napoli Residenze creative multidisciplinari</p> <p>Il progetto prevede l'implementazione delle attività già in corso presso il complesso monumentale S.Giuseppe delle Scalze. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - residenze creative multidisciplinari; - formazione professionisti dello spettacolo; - creazione di eventi. 	ALTRADEFINIZIONE	€ 550.000,00		<p>OUTPUT:</p> <p>Realizzazione di un centro di aggregazione territoriale, attività di formazione, residenze artistiche e realizzazione di eventi</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero annuo di utenti registrati=N.D.</p> <p>Numero annuo di ospiti nelle residenze = 2500</p> <p>Numero annuo di utenti partecipanti ad attività formative= 1000</p> <p>Numero posti di lavoro creati: 3</p> <p>Numero annuo di mostre/eventi organizzati= 40</p> <p>Numero annuo di attività di formazione attivate=10</p> <p>Numero posti letto previsti= 30</p> <p>Costo medio giornaliero delle residenze= 20 euro</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:</p> <p>POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OT 3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS 3.3 - consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.4: Ti ricordi: laboratorio della memoria collettiva sul quartiere

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Ti ricordi: laboratorio della memoria collettiva sul quartiere</p> <p>Il progetto prevede la raccolta di materiali , l'allestimento di una mostra permanente presso il complesso monumentale S. Giuseppe delle Scalze, la creazione di una piattaforma web per un Museo virtuale della memoria collettiva del quartiere.</p>	FORUM TARSIA	Euro 80.000		<p>OUTPUT:</p> <p>Elaborazione di una piattaforma web e di una mostra permanente.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero di materiale documentativo raccolto= N.D.</p> <p>Numero medio mensile di visitatori locali alla mostra sul numero totale dei visitatori= N.D.</p> <p>Numero medio mensile di turisti sul numero totale dei visitatori alla mostra= N.D.</p> <p>Numero di addetti previsti per la gestione della mostra= N.D.</p> <p>Superficie (mq) da destinare alla mostra permanente sul totale della superficie del complesso monumentale= N.D.</p> <p>Numero medio mensile di visitatori medi del sito web= N.D.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OT 3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS 3.3 - consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>OS 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.5:** ScalzaBanda: implementazione della Banda musicale di quartiere

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
ScalzaBanda: implementazione della Banda musicale di quartiere Implementazione delle attività della Scalzabanda:formazione musicale e organizzazione di eventi con I bambini del quartiere.	SCALZABANDA	€ 10.000,00		OUTPUT: Corsi di formazione musicale e organizzazione di eventi. INDICATORI: Incremento numero annuo di allievi iscritti al corso musicale +30% (da 65 a 85) Incremento Numero annuo di eventi organizzati 100%	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali Asse III – Competitività del sistema produttivo OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura OS 3.3 - consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali OS 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale					
AZIONE 3.6: L.A.P laboratorio di autocostruzione permanente					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>L.A.P laboratorio di autocostruzione permanente</p> <p>Il progetto prevede l'istituzione di un laboratorio di autocostruzione permanente, presso il complesso monumentale S. Giuseppe delle Scalze, utilizzando un modello didattico (attraverso l'esperienza di professionisti specializzati e manodopera locale) che offre agli studenti di universitari la possibilità di progettare ed autocostruire opere di architettura.</p>	ARCHINTORNO	Euro 15.000		<p>OUTPUT:</p> <p>Realizzazione di workshop sulla tematica della progettazione e autocostruzione di opere d'architettura.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero di studenti partecipanti al laboratorio= N.D.</p> <p>Numero di progetti realizzati=N.D.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS 3.3 - consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>OS 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica					

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.7:** Me ne leggi un' altra ? Biblioteca di quartiere dedicata all'infanzia

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Me ne leggi un' altra ? Biblioteca di quartiere dedicata all'infanzia</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di un biblioteca di quartiere dedicata all'infanzia nel complesso monumentale S. Giuseppe delle Scalze e la creazione di una festa annuale della lettura della durata di quattro giorni.</p>	ASSOCIAZIONE MAMMAMÀ	€ 55.340,00		<p>OUTPUT: Realizzazione di una biblioteca di quartiere e di una festa annuale della lettura.</p> <p>INDICATORI: Numero medio mensile di utenti che fruiscono della biblioteca=N.D.</p> <p>Numero di partecipanti festa della lettura=N.D.</p> <p>Superficie (mq 100) da dedicare a biblioteca</p> <p>Numero di volumi previsti da contenere nella biblioteca=N.D.</p> <p>Numero ore settimanali di apertura della biblioteca al pubblico= 56</p> <p>Numero di addetti alla gestione della biblioteca= 2</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS 3.3 - consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>OS 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.8: Com'è fatto: laboratorio di esperienze materiali

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Com'è fatto: laboratorio di esperienze materiali</p> <p>Il progetto prevede l'implementazione delle attività laboratoriali, già in corso, di esplorazione e conoscenza dei materiali (dalla lavorazione della ceramica e della cartapesta, al recupero e riuso).</p>	ASSOCIAZIONE LE CRETE	Euro 15.000		<p>OUTPUT:</p> <p>Realizzazione di laboratori di ceramica, cartapesta e riuso dei materiali con relative mostre.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero di utenti che partecipano al workshop.= N.D.</p> <p>Numero annuo di mostre= N.D.</p> <p>Numero medio mensile di visitatori alla mostra= N.D,</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS 3.3 - consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica					

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.9:** CambiaMentiResilienti

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>CambiaMentiResilienti</p> <p>Il progetto si rivolge, alla popolazione giovanile locali. In particolare si propone la creazione di un centro polifunzionale che comprenda attività profit, (“caffè culturale”, centro prima infanzia, uno “spazio d'essai”) con i cui proventi finanziare le attività no profit (educative, formative e ricreative).</p>	ASSOCIAZIONE K&PASSO	Euro 300.000		<p>OUTPUT:</p> <p>Creazione di un centro polifunzionale con attività profit, (“caffè culturale”, centro prima infanzia, uno “spazio d'essai”) e attività no profit (educative, formative e ricreative).</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero di addetti al “caffè culturale”, al “centro prima infanzia, allo “spazio d'essai”= 10</p> <p>Numero medio annuo di persone che partecipano volontariamente alle attività no profit= N.D.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.10: Laboratorio permanente di partecipazione e sviluppo di comunità

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Laboratorio permanente di partecipazione e sviluppo di comunità</p> <p>Il progetto si pone come obiettivo principale la valorizzazione del parco Ventaglieri come Parco Sociale, attraverso l'implementazione della gestione partecipata. È prevista l'organizzazione di attività laboratoriali sul verde (compost, giardinaggio, orto) ed un aula didattica open-air.</p>	<p>COORDINAMENTO PARCO SOCIALE VENTAGLIERI</p>	<p>Euro 15.000</p>		<p>OUTPUT:</p> <p>Organizzazione di attività laboratoriali “green” (compost, giardinaggio, orto) e realizzazione di un aula didattica open-air.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero medio di frequentatori quotidiani del parco.= N.D.</p> <p>Numero di cittadini locali che partecipano alle attività organizzate= N.D.</p> <p>Superficie (mq) dedicata all’orto didattico sul totale della superficie del parco= N.D.</p> <p>Superficie (mq) dedicata aula didattica open-air sul totale della superficie del parco= N.D.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OS 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale</p>
<p>Fase</p>	<p>DA REALIZZARE</p>				
<p>Tempistica</p>	<p>12 mesi</p>				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale					
AZIONE 3.11: Olivella Urban Makers LAB					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Olivella Urban Makers LAB Il laboratorio permanente di rigenerazione urbana, con possibile sede nell'edificio di proprietà comunale ex deposito ANM, è un presidio operativo dove artisti, cittadini, studenti e professionisti si incontrano per la messa in opera di strategie interdisciplinari di azione sull'area di Montesanto, in particolare della scala Monumentale.	ASSOCIAZIONE CULTURALE MAO ASSOCIAZIONE DUEDIQUATTO ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3 QUARTIERE INTELLIGENTE COMUNE DI NAPOLI	€ 50.000,00		OUTPUT: Creazione di un laboratorio permanente. INDICATORI: Numero medio mensile di partecipanti al laboratorio permanente = 50 Numero medio mensile di cittadini locali che partecipano al laboratorio permanente = 50 Numero annuo di progetti attivati = 4 Numero medio quotidiano di "cityuser" della scala monumentale = N.D.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali Asse III – Competitività del sistema produttivo OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura OS -3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.12: Quartiere Intelligente. Centro culturale, Coworking, social hub, Design factory

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Quartiere Intelligente. Centro culturale, Coworking, social hub, Design factory</p> <p>Il progetto prevede l'implementazione delle attività già in corso, presso la sede dell'Associazione MONTESANTO 3 - Quartiere Intelligente, sulla scala monumentale di Montesanto. In particolare: coworking per lo start-up di piccole imprese, residenze temporanee per artisti, laboratori per giovani makers (artigiani e artisti) e nel giardino l'orto didattico, mercatini biologici ed eventi.</p>	<p>ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3 - QUARTIERE INTELLIGENTE</p>	<p>Euro 300.000</p>		<p>OUTPUT:</p> <p>Implementazione del coworking per lo start-up di piccole imprese, accoglienza in residenze temporanee per artisti, laboratori per giovani makers (artigiani e artisti) e nel giardino l'orto didattico, mercatini biologici ed eventi.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero annuo di start-up attivate = 4</p> <p>Numero annuo di ospiti nelle residenze = 12</p> <p>Numero medio mensile di partecipanti a eventi organizzati = 500</p> <p>Numero di imprese locali sul totale delle imprese partecipanti ai mercatini = 70%</p> <p>Numero posti letto nelle residenze temporanee = 6</p> <p>Costo giornaliero delle residenze temporanee = 50 euro</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS -3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese</p>
<p>Fase</p>	<p>DA REALIZZARE</p>				
<p>Tempistica</p>	<p>12 mesi</p>				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.13:** Montesanto Student zone - sala studio polivalente

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Montesanto Student zone - sala studio polivalente</p> <p>Il progetto prevede la creazione di una struttura polivalente dedicata agli studenti, con possibile sede nell'edificio di proprietà comunale ex deposito ANM.</p>	<p>ASSOCIAZIONE CULTURALE MAO</p> <p>ASSOCIAZIONE DUEDIQUATTO</p> <p>ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3 –</p> <p>QUARTIERE INTELLIGENTE</p> <p>COMUNE DI NAPOLI</p>	<p>€ 50.000,00</p>		<p>OUTPUT:</p> <p>Creazione di una struttura polivalente dedicata agli studenti.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero annuo di studenti tesserati = 1.500</p> <p>Superficie (mq) di spazio polivalente sul totale della superficie dell'immobile = 800 mq.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:</p> <p>POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse IX – infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale</p> <p>OT 10 - investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente</p> <p>OS 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.14:** Rudere Montesanto Evento/Workshop di designcollettivo/autocostruzione

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Rudere Montesanto Evento/Workshop di designcollettivo/autocostruzione</p> <p>Il progetto prevede un evento/workshop per la realizzazione di arredi e attrezzature per le attività da allocare nell'edificio ex ANM.</p>	<p>ASSOCIAZIONE CULTURALE MAO</p> <p>ASSOCIAZIONE DUEDIQUATTO</p> <p>COMUNE DI NAPOLI</p>	<p>Euro 15.000</p>		<p>OUTPUT:</p> <p>Evento/workshop per la realizzazione di arredi e attrezzature.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero di partecipanti agli eventi/workshop =30 + pubblico</p> <p>Numero annuo di prodotti realizzati = N.D.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	3 mesi				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.15** FEM – Fiera dell'ecosostenibilità di Montesanto

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>FEM – Fiera dell' Ecosostenibilità di Montesanto</p> <p>Si propone come un evento in grado di evidenziare le tecnologie e gli strumenti disponibili sul mercato volti a garantire uno stile di vita virtuoso ed ecocompatibile.</p>	ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3	€ 30.000,00		<p>OUTPUT:</p> <p>Attività di promozione della cultura del vivere sostenibile, aggiornamento sulle novità riguardanti ecologia, fonti rinnovabili e consumo critico.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero di visitatori alla fiera 1200</p> <p>Numero di aziende coinvolte nella fiera= 60</p> <p>Numero di imprese locali sul numero totale delle aziende coinvolte nella fiera = 70%</p> <p>Numero di cittadini locali sul numero totale dei visitatori alla fiera = 90%</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse IV – Energia Sostenibile OT 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p> <p>OS - 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso privato residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	120 giorni per l'organizzazione generale / Durata evento 3 giorni / Annuale				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.16. Q.I. WORKSHOP

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Q.I. WORKSHOP Il programma si articolerà in seminari, masterclass e laboratori didattici destinati a tutte le fasce di età, con particolare attenzione al tema della sostenibilità e delle smart practices.</p>	<p>ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3</p>	<p>€ 16.725,00</p>		<p>OUTPUT: Realizzazione di laboratori didattici</p> <p>INDICATORI: Numero partecipanti in rapporto al numero produzioni = 20 partecipanti x 20 prodotti</p> <p>Numero di partecipanti alle attività dei workshop= 20</p> <p>Percentuale (%) di partecipanti (divisi in fasce d'età) ai seminari/laboratori proposti: 40 % 4/18 anni 50% 18/55 anni 10% 55/80</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse IX – infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale OT 10 - investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente</p> <p>OS 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi</p>
<p>Fase</p>	<p>DA REALIZZARE</p>				
<p>Tempistica</p>	<p>90 giorni per l'organizzazione / Durata annuale</p>				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.17 Q.I. VEDO**

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Q.I. VEDO Si tratta di un format visivo, a cura di Adriana Rispoli, realizzato ad hoc per il Quartiere Intelligente.	ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3	€ 16.000,00		OUTPUT: Miglioramento dell'attrattività del quartiere Montesanto, innovazione culturale, inclusione sociale. INDICATORI: Numero di visitatori che raggiungono il quartiere stimolati dalla visualizzazione del format visivo = 500 Numero giornaliero delle proiezioni del format= 1 proiezione loop	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	60 giorni per l'organizzazione / Durata annuale con cadenza mensile				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.18: NoStraNa per Montesanto/la rigenerazione urbana che parte dai cittadini

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>NoStraNa per Montesanto/la rigenerazione urbana che parte dai cittadini</p> <p>Esperimento di rigenerazione urbana/ recupero dello spazio pubblico minacciato dal degrado.</p> <p>EVENTO: coinvolgimento temporaneo della scala e degli spazi ad essa connessi</p> <p>INTERVENTO PERMANENTE: si concentra sul verde di pertinenza del viadotto della Funicolare.</p>	<p>ASSOCIAZIONE CULTURALE DUE DIQUATTRO</p> <p>MELANIA CERMOLA</p>	<p>Anno 1 € 51.000,00</p> <p>Anno 2 € 43.500,00</p> <p>Anno 3 € 41.100,00</p>		<p>OUTPUT:</p> <p>Attività gratuite che permettono livelli di partecipazione ed impegno diversi.</p> <p>Alcune attività previste sono: il basket, la danza (tango e swing), il tennis-tavolo, il calcio balilla, un'area ludica dedicata ai più piccoli.</p> <p>Occupazione graduale del verde sotto il viadotto da destinare ad un'area giochi per bambini e a parco urbano attraverso una serie di performances di auto-costruzione da parte dei cittadini</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero di partecipanti in rapporto al numero di attività proposte.</p> <p>Superficie (mq) di verde riqualificato sulla superficie totale di verde.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	90 gg per l'organizzazione / durata annual con cadenza mensile				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.19: Q.I. RECUPERO DELL'ACQUA**

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Q.I. RECUPERO DELL'ACQUA</p> <p>Progetto sperimentale di un tetto trattato con copertura a verde di tipo estensivo e uno rifinito con la sola guaina impermeabilizzante. Su tale copertura verranno raccolte le acque piovane e convogliate in due pluviali distinte indirizzate verso il giardino sottostante, dove le acque verranno raccolte in due contenitori chiusi, separati e graduati.</p> <p>La palazzina del Q.I. inoltre verrà ristrutturata considerando il recupero delle acque grigie provenienti dai bagni e dagli scarichi del bar che sarà realizzato per renderle utilizzabili per tutti gli usi non potabili attraverso un sistema di pompaggio alimentato da cella fotovoltaica.</p>	ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3	€ 86.000,00		<p>OUTPUT:</p> <p>Progetto sperimentale per il recupero di acque piovane.</p> <p>Recupero delle acque grigie della palazzina Q.I. per usi non potabili.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Curva di ritenzione idrica (pF) di un tetto con copertura a verde in determinate condizioni di esposizione climatiche.</p> <p>Curva di ritenzione idrica (pF) di un tetto senza copertura a verde in determinate condizioni di esposizione climatiche (uguali all'indicatore suddetto).</p> <p>Quantità (mc) di acqua utilizzata.</p> <p>Numero partecipanti a seminari e convegni sul recupero delle acque = 10 per seminario e 100 per convegni</p> <p>Quantità (mc) annua di acque grigie recuperate e riutilizzate sul totale delle acque grigie prodotte.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:</p> <p>POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse IV – Energia Sostenibile</p> <p>OT 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p> <p>OS - 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso privato residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.20: Q.I. COWORKING

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Q.I. COWORKING Favorire lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi incoraggiando la creazione di un network territoriale tra le imprese, le associazioni e la comunità locale condividendo servizi, risorse, competenze e conoscenze.</p>	ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3	Euro 30.000		<p>OUTPUT: Postazioni di lavoro “open space” e utilizzo di spazi comuni nella struttura del Q.I.</p> <p>INDICATORI: Superficie (mq) di spazi comuni attrezzati sul totale della superficie dell'immobile 150 mq.</p> <p>Numero annuo di gruppi di co-worker formati = 30 .</p> <p>Numero medio annuo totale di persone che aderiscono al co-worker = 30</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS -3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.21 :** Q.I. ORTO

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Q.I. ORTO</p> <p>Attività teoriche e pratiche per spiegare ai bambini la nascita di un orto, dal seme al frutto.</p> <p>Corsi di educazione alimentare.</p> <p>Lezioni per scolaresche.</p> <p>Campi estivi: intere giornate dedicate ai più piccoli con attività ludiche e didattiche.</p> <p>Corsi per adulti: consigli e suggerimenti per imparare a realizzare un orto in città.</p> <p>Workshop e seminari sulle varie tipologie di orto esistenti.</p>	ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3	Euro 15.000		<p>OUTPUT:</p> <p>Attività didattiche, ludiche e formative per adulti e bambini nell'orto del Q.I.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero mensile di laboratori didattici e workshop attivati = 3</p> <p>Numero annuo di programmi di sensibilizzazione attivati nelle scuole = 2</p> <p>Numero annuo di partecipanti alle attività didattiche, workshop e campi estivi = 360</p> <p>Percentuale annua di persone (divise per fascia d'età) che partecipano alle attività organizzate:</p> <p>33 % 4/18 anni 33% 18/55 anni 33% 55/80</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:</p> <p>POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse IX – infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale</p> <p>OT 10 - investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente</p> <p>OS 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	6 mesi				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale
AZIONE 3.22 : Q.I. SUMMER HOSTEL

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Q.I. SUMMER HOSTEL</p> <p>Il progetto recupera un vuoto temporaneo (ovvero una struttura pubblica) con l'obiettivo di creare un ritorno economico a costi contenuti per la comunità. Le strutture che più si prestano riguardano quei fabbricati che ospitano programmi di pubblica utilità come scuole, studentati, centri ricreativi per bambini e/o adolescenti, che già rispondono, per la natura stessa della loro funzione, ai requisiti di legge richiesti per un'attività di questo tipo. Tali strutture, oltre a limitare l'impatto ambientale che la necessità di un accrescimento della capacità ricettiva comporterebbe (soprattutto nei mesi estivi), consentono di individuare collocazioni di assoluta centralità all'interno del tessuto urbano nonché la possibilità di contenere i costi dell'offerta aumentandone la competitività a tutti i livelli.</p>	<p>ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3</p> <p>ASSOCIAZIONE ONLUS W.I.H.</p> <p>COMUNE DI NAPOLI</p>	<p>€ 58.000,00</p>		<p>OUTPUT:</p> <p>Utilizzo ricettivo delle strutture di pubblica utilità nei periodi in cui non svolgono la loro principale funzione (come scuole, studentati, centri ricreativi per bambini e/o adolescenti)</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero annuo di ospiti registrati: 500</p> <p>Numero strutture di pubblica utilità coinvolte all'iniziativa sul numero totale delle strutture presenti nel quartiere = 1</p> <p>Numero di giorni all'anno di effettivo utilizzo delle strutture per il "Summer Hostel" = 60 gg.</p> <p>Costo medio giornaliero del pernottamento = 15 euro</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.23 :** Q.I. VERDE PENSILE E VERTICALE

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Q.I. VERDE PENSILE E VERTICALE</p> <p>L'articolazione della struttura complessiva interessata dal progetto Q.I. si presta perfettamente a un'ampia sperimentazione sulle caratteristiche del Verde Tecnologico (Verde Pensile e Verticale) in ambito urbano mediterraneo. Il Verde Pensile recupera una risorsa urbana importante, i tetti, che vengono trasformati in spazi vitali funzionali a vivere meglio e che diventano anche parte del paesaggio.</p>	<p>ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3</p> <p>ARCH. ONDINA CASOLARO</p>	Euro 120.000		<p>OUTPUT:</p> <p>Realizzazione di vegetazione pensile e verticale sui tetti degli edifici urbani.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero di privati che sperimentano il "Verde Tecnologico" sul totale dei residenti del quartiere = 5%</p> <p>Numero di edifici pubblici che sperimentano il "Verde Tecnologico" sul totale degli edifici pubblici presenti nel quartiere.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse IX – infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale OT 10 - investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente OS 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.24: Q.I. SHARING LAB

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Q.I. SHARING LAB Al piano terra della palazzina del Q.I. nascerà il Q.I. Sharing Lab, uno spazio da dedicare a giovani makers, artigiani e artisti italiani ed esteri, che hanno bisogno di laboratori attrezzati da usare temporaneamente per la realizzazione di progetti e manufatti</p>	<p>ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3</p>	<p>Euro 60.000</p>		<p>OUTPUT: Creazione di spazi attrezzati da usare temporaneamente a favore di giovani makers, artigiani, artisti italiani ed esteri</p> <p>INDICATORI: Numero medio annuo di gruppo di sharing lab creati = 6</p> <p>Numero annuo di progetti di networking realizzati = 6</p> <p>Superficie (mq) di spazio da utilizzare per laboratori temporanei sul totale della superficie del piano terra a disposizione = 80 mq.</p> <p>Costo medio giornaliero di occupazione degli spazi = 50 euro</p> <p>Percentuale (%) annua di giovani makers, artigiani e artisti stranieri sul totale di giovani che utilizzano gli spazi = 50%</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS -3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese</p>
<p>Fase</p>	<p>DA REALIZZARE</p>				
<p>Tempistica</p>	<p>12 mesi</p>				

OBIETTIVO 3:Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.25:** SAIUTA-Smart StAirs over Urban Tangles

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>SAIUTA-Smart StAirs over Urban Tangles</p> <p>Il progetto intende incentivare la mobilità pedonale, in particolare lungo la scala monumentale di Montesanto, attraverso la realizzazione di infografica e di un evento inaugurale.</p>	<p>CENTRO DI RICERCA SCIENZA NUOVA</p> <p>UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA</p>	<p>€ 100.000,00</p>		<p>OUTPUT:</p> <p>Realizzazione di un'iconografia e di un evento inaugurale lungo la scala monumentale di Montesanto.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Numero di partecipanti all'evento.</p> <p>Numero di utilizzatori della scala in seguito all'installazione iconografica sul totale degli utilizzatori della scala precedentemente all'installazione = N.D.</p> <p>Superficie (mq) di spazio pubblico occupato dall'iconografia) sul totale della superficie a disposizione = N.D.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	12 mesi				

PARTNER: CITTÀ DI NAPOLI

TITOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTÀ CONSOLIDATA

OBIETTIVO GENERALE: attivare soluzioni innovative per la rigenerazione di tre aree del centro storico attraverso *la creatività, l'innovazione e le soluzioni "intelligenti", l'efficientamento energetico ed il riuso di immobili degradati e abbandonati.*

LAB PORTA DEL MERCATO

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano

Azione 1.1: Redazione di strumenti pianificazione urbana/variante urbanistica per il riuso dei ruderi abbandonati

Azione 1.2: Strumenti e competenze per le amministrazioni locali per un uso intelligente degli strumenti di visualizzazione dei dati

Azione 1.3: Piattaforma digitale interattiva Mappina per l'implementazione del Piano di Azione Locale

Azione 1.4: Nuove politiche di social housing e strumenti per il recupero dell'edilizia privata evitando gentrificazione

Azione 1.5: Supporto scientifico dell'Università di Napoli per l'implementazione del Piano di Azione Locale

OBIETTIVO 2: Riquilibrare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane

Azione 2.1: Grande Progetto - Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco: riqualificazione di strade, larghi e piazze

Azione 2.2: Riqualificazione di strade, larghi e piazze – nuovo lotto

Azione 2.3: Restauro della chiesa di S.Pietro Martire

Azione 2.4: Restauro della chiesa S.Croce al Mercato

Azione 2.5: Area attrezzata per farmer'market e piazza wi-fi in piazza Mercato

Azione 2.6: Ambito 21 del PRG rigenerazione di piazza Mercato parcheggio sotterraneo (CTUR)

Azione 2.7: Ambito 28 del PRG riqualificazione della cortina edilizia su via Marina (CTUR)

Azione 2.8: Riqualificazione dell'edificio dell'Immacolatella (CTUR)

Azione 2.9: Chiesa del Carmine e piazza del Carmine (CTUR)

Azione 2.10: Stazione Bayard (CTUR)

Azione 2.11: Complesso di Carmeniello al Mercato (CTUR)

Azione 2.12: Monastero e chiesa di S.Eligio (CTUR)

Azione 2.13: chiesa S.Maria in Cosomodin

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale

Azione 3.1: Iniziative fieristiche piazza Mercato

Azione 3.2: Museo orafa nella chiesa di S.Maria in Cosomodin (CTUR)

Azione 3.3: Incubatore diffuso imprese tessili e della moda complesso Carmeniello al Mercato (CTUR)

Azione 3.4: Museo – laboratorio arti tipografiche in via San Donato 57-59 (CTUR)

Azione 3.5: Centro servizi del centro commerciale naturale presso il complesso di S.Eligio (CTUR)



AZIONI / LAB PORTA DEL MERCATO

PARTNER: CITTÀ DI NAPOLI

TITOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTA' CONSOLIDATA: LAB PORTA DEL MERCATO

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano

AZIONE 1.1: Redazione di strumenti pianificazione urbana/variante urbanistica per il riuso dei ruderi abbandonati

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Attivare strategie per attrarre investitori</p> <p>Variante urbanistica per il riuso dei ruderi abbandonati con la possibilità di assegnare nuove funzioni agli immobili (circa 100 immobili) sul territorio cittadino. In particolare nell'area del Lab Porta Mercato sono presenti 19 ruderi per una superficie complessiva di 3.288 mq.</p>	<p>COMUNE DI NAPOLI</p>		<p>Piano Regolatore Generale</p>	<p>OUTPUT: Recupero e riuso degli immobili abbandonati</p> <p>INDICATORI: Superficie (mq) degli immobili recuperati sul totale della superficie da recuperare = N.D</p> <p>Superficie (mq) di immobili destinati a nuove funzioni sul totale delle superfici recuperate= N.D.</p>	<p>Finanziamento assicurato Bilancio comunale</p>
<p>Fase</p>	<p>IN CORSO DI REALIZZAZIONE</p>				
<p>Tempistica</p>					

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano

AZIONE 1.2: Strumenti e competenze per le amministrazioni locali per un uso intelligente degli strumenti di visualizzazione dei dati

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Strumenti e competenze per le amministrazioni locali per un uso intelligente degli strumenti di visualizzazione dei dati</p>	<p>Comune di Napoli in rete (da stabilire capofila)</p>			<p>Proposta progettuale finalizzata all'implementazione del tema in questione ed eventuale sua finalizzazione attraverso le opportunità dei finanziamenti delle varie "call europee</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: Horizon 2020</p> <p>POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>OT 2 - migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime</p> <p>OS 2.2 digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</p>
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica					

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano					
AZIONE 1.3: Piattaforma digitale interattiva MappiNa per l'implementazione del Piano di Azione Locale					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Piattaforma digitale interattiva MappiNa per l'implementazione del Piano di Azione Locale</p> <p>Il progetto di ricerca-azione in "Politiche per beni comuni" prevede la costruzione on line di mappe collaborative integrate con mappe in grado di rendere disponibili e localizzabili geograficamente gli open data disponibili sui patrimoni pubblici abbandonati. Il progetto utilizza il collaborative mapping della piattaforma esistente MappiNa</p>	<p>MappiNa</p> <p>COMUNE DI NAPOLI</p>	<p>Titolo gratuito</p>			<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: Horizon 2020</p> <p>POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>OT 2 - migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime</p> <p>OS 2.2 digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</p>
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica					

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano

AZIONE 1.4: Nuove politiche di social housing e strumenti per il recupero dell'edilizia privata evitando gentrificazione

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Nuove politiche di social housing e strumenti per il recupero dell'edilizia privata evitando gentrificazione</p>	<p>Comune di Napoli in rete (da stabilire capofila)</p>			<p>Proposta progettuale finalizzata all'implementazione del tema in questione ed eventuale sua finalizzazione attraverso le opportunità dei finanziamenti delle varie "call europee.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: Interreg IVC</p>
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica					

OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano					
AZIONE 1.5: Supporto scientifico dell'Università di Napoli per l'implementazione del Piano di Azione Locale					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Supporto scientifico dell'Università di Napoli per l'implementazione del Piano di Azione Locale</p> <p>Dipartimento di Architettura: analisi del contesto urbano (criticità e opportunità) relativo alle zone oggetto di intervento; politiche urbane in atto con le quali i progetti possano integrarsi; modalità di definizione della fattibilità e delle performance dei progetti; supporto alla decisione adeguato a processi di rigenerazione urbana.</p> <p>Dipartimento di Studi Umanistici: Ricerche conoscitive e partecipate; attivazione di iniziative di gruppo finalizzate alla promozione del benessere sociale, e processi di negoziazione e interazione sociale per la definizione dei bisogni collettivi.</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"</p> <p>DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI</p> <p>COMUNE DI NAPOLI</p>		Accordo scientifico		Titolo gratuito
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica	Termina il 31 luglio 2015				

OBIETTIVO 2:Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.1:** Grande Progetto – Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Grande Progetto – Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco</p> <p>Il progetto riguarda interventi di recupero e riqualificazione, alcuni dei quali interessano le aree del Piano di Azione Locale.</p> <p>In particolare la riqualificazione di strade e piazze: piazza Mercato, piazza del Carmine, via Fossataro, piazzetta Oronze de Donno, via Ludovico Bianchini, piazza S. Eligio, via Campane S.Eligio, via Giubbonari, via S.Giovanni a Mare, tratto via S. Eligio</p>	COMUNE DI NAPOLI	€ 3.825.000,00	<p>Piano Regolatore Generale.</p> <p>Inoltre per l'attuazione del Grande Progetto è stato siglato un Protocollo di Intesa tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> u. Regione Campania; v. Comune di Napoli; w. Arcidiocesi di Napoli; x. Direzione Regionale Ministero per i Beni e le Attività Culturali; y. Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Campania e Molise. 	<p>OUTPUT:</p> <p>Riqualificazione della pavimentazione esistente, dell'arredo urbano, del sistema fognario e della pubblica illuminazione.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Superficie mq.32.640 di strade, larghi e piazze pubbliche riqualificate sul totale della superficie degli spazi pubblici.</p>	<p>1-finanziamento assicurato</p> <p>Programma Operativo Regionale POR FESR Campania 2007-2013, Asse 6 - sviluppo urbano e qualità della vita, obiettivo operativo 6.2 - Napoli e Area Metropolitana</p>
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica	Termine 31 dicembre 2'015				

OBIETTIVO 2: Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane					
AZIONE 2.2: Riqualificazione di strade, larghi e piazze – nuovo lotto					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Riqualificazione di strade, larghi e piazze – nuovo lotto</p> <p>Il progetto prevede interventi di riqualificazione di strade, larghi e piazze dell'area di piazza Mercato e della "città bassa", ad integrazione di quanto previsto Il Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco" con interventi sulla pavimentazione, l'arredo urbano e i sottoservizi.</p> <p>In particolare: via Cesare Cortese, via Duca di S.Donato, via Gregorio Maffei, via Giacomo Savarese, vico dei Campanari, via dei Berrettari, via Antonello De Pace, piazza S.Maria della Scala, via del Lavinaio, via del Carmine, via Sopramuro, via Cesare Carmignano, I – II – III – IV traversa Garibaldi.</p>	COMUNE DI NAPOLI	Euro 5.170.000	Piano Regolatore Generale	<p>OUTPUT:</p> <p>Riqualificazione della pavimentazione esistente, dell'arredo urbano, del sistema fognario e della pubblica illuminazione</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Superficie mq. 22.056 di strade, larghi e piazze pubbliche riqualificate sul totale della superficie degli spazi pubblici.</p>	<p>finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Completamento dei Grandi Progetti :</p> <p>Città Medie – Napoli: Centro Storico Unesco,</p> <p>Asse sviluppo urbano</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	24 mesi				

OBIETTIVO 2: Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.3:** Restauro della chiesa di S. Pietro Martire

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Restauro della chiesa di S. Pietro Martire Il progetto prevede il restauro della chiesa, la riqualificazione e l'adeguamento funzionale di alcuni ambienti da destinare ad attività sociali per il quartiere.	COMUNE DI NAPOLI	€ 2.000.000,00	Piano Regolatore Generale	OUTPUT: Restauro della chiesa con la riqualificazione e l'adeguamento funzionale di alcuni ambienti da destinare ad attività sociali per il quartiere. INDICATORI: Superficie (mq.1000) recuperata.	1-finanziamento assicurato Programma Operativo Regionale POR FESR Campania 2007-2013, Asse 6 - sviluppo urbano e qualità della vita, obiettivo operativo 6.2 - Napoli e Area Metropolitana.
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica	Termine 31 dicembre 2'015				

OBIETTIVO 2: Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.4:** Restauro della chiesa S. Croce al Mercato

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Restauro della chiesa S. Croce al Mercato Il progetto prevede il completamento del restauro dell'immobile.	COMUNE DI NAPOLI	€ 500.000,00	Piano Regolatore Generale	OUTPUT: Riqualificazione e messa in funzione dell'immobile. INDICATORI: Superficie (mq.470) recuperata.	1-finanziamento assicurato Programma Operativo Regionale POR FESR Campania 2007-2013, Asse 6 - sviluppo urbano e qualità della vita, obiettivo operativo 6.2 - Napoli e Area Metropolitana.
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica	Termine 31 dicembre 2'015				

OBIETTIVO 2: Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane					
AZIONE 2.5: Area attrezzata per farmer'market e piazza wi-fi in piazza Mercato					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Area attrezzata per farmer'market e piazza wi-fi in piazza Mercato</p> <p>Il progetto prevede la rifunzionalizzazione della piazza, con la realizzazione di un'area attrezzata per accogliere periodicamente iniziative farmer'market e manifestazioni fieristiche legate all'artigianato di identità e ai prodotti tipici di qualità. Inoltre è prevista la realizzazione di uno spazio pubblico interamente cablato con tecnologia wireless.</p>	COMUNE DI NAPOLI	€ 183.000,00	Piano Regolatore Generale	<p>OUTPUT:</p> <p>Realizzazione di 38 chioschi, arredo urbano, sistema di illuminazione fotovoltaica e wifi gratuito.</p> <p>INDICATORI:</p> <p>Superficie (mq) occupata da chioschi sulla superficie totale della piazza.</p> <p>Superficie (mq) di area attrezzata realizzata sulla superficie totale della piazza.</p> <p>Numero di elementi luminosi fotovoltaici sul numero totale di elementi luminosi.</p> <p>Numero giornaliero di connessioni alla rete wifi.</p>	<p>1-finanziamento assicurato</p> <p>bilancio Regione Campania – bilancio Comune di Napoli</p>
Fase	IN CORSO DI REALIZZAZIONE				
Tempistica	Termine 31 dicembre 2'015				

OBIETTIVO 2: Riquilibrare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.6:** Ambito 21 del PRG rigenerazione di piazza Mercato parcheggio sotterraneo (CTUR)

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Ambito 21 del PRG rigenerazione di piazza Mercato parcheggio sotterraneo (CTUR)	COMUNE DI NAPOLI	Euro 10.000.000	Piano Regolatore Generale	OUTPUT: realizzazione parcheggio sotterraneo INDICATORI: superficie mq. 6.500 posti auto 650	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 OT 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori OS 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane Fondi privati
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	24 mesi				

OBIETTIVO 2: Riquilibrare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.7:** Ambito 28 del PRG riqualificazione della cortina edilizia su via Marina (CTUR)

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Ambito 28 del PRG riqualificazione della cortina edilizia su via Marina (CTUR)	COMUNE DI NAPOLI	Da definire	Piano Regolatore Generale	OUTPUT: N.D. INDICATORI: N.D.	Fondi privati
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	N.D.				

OBIETTIVO 2: Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane					
AZIONE 2.8: Riqualificazione dell'edificio dell'Immacolatella (CTUR)					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Riqualificazione dell'edificio dell'Immacolatella (CTUR)	COMUNE DI NAPOLI	Da definire	Piano Regolatore Generale	OUTPUT: N.D. INDICATORI: N.D.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Grande progetto Porti e sistema logistico: Porto di Napoli.
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	N.D.				
OBIETTIVO 2: Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane					
AZIONE 2.9: Chiesa del Carmine e piazza del Carmine (CTUR)					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Chiesa del Carmine e piazza del Carmine (CTUR)	COMUNE DI NAPOLI	Euro 4.000.000	Piano Regolatore Generale	OUTPUT: N.D. INDICATORI: N.D.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014/20 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale OS 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse OS 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	N.D.				

OBIETTIVO 2: Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.10:** Stazione Bayard (CTUR)

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Stazione Bayard (CTUR)	COMUNE DI NAPOLI	Euro 1.000.000	Piano Regolatore Generale	OUTPUT: N.D. INDICATORI: N.D.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020

Fase DA REALIZZARE

Tempistica N.D.

OBIETTIVO 2: Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.11:** Complesso di Carmeniello al Mercato (CTUR)

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Complesso di Carmeniello al Mercato (CTUR)	COMUNE DI NAPOLI	Euro 3.000.000	Piano Regolatore Generale	OUTPUT: N.D. INDICATORI: N.D.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale ot 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse o.s. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.

Fase DA REALIZZARE

Tempistica N.D.

OBIETTIVO 2: Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane					
AZIONE 2.12: Monastero e chiesa di S.Eligio (CTUR)					
Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Monastero e chiesa di S.Eligio (CTUR)	COMUNE DI NAPOLI	Euro 2.500.000	Piano Regolatore Generale	OUTPUT: N.D. INDICATORI: N.D.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale ot 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse o.s. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	N.D.				

OBIETTIVO 2: Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.13:** chiesa S.Maria in Cosomodin

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
chiesa S.Maria in Cosomodin	COMUNE DI NAPOLI	Euro 4.000.000	Piano Regolatore Generale	OUTPUT: N.D. INDICATORI: N.D.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale ot 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse o.s. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	N.D.				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.1: Iniziative fieristiche piazza Mercato**

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
<p>Iniziative fieristiche piazza Mercato</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di fiere periodiche in piazza Mercato, per creare un attrattore che favorisca lo sviluppo di connessioni, sia fisiche che virtuali, tra le imprese dell'area, I residenti, i visitatori e la pubblica amministrazione.</p>	<p>COMUNE DI NAPOLI</p> <p>CENTRO COMMERCIALE "ANTICHE BOTTEGHE" PIAZZA MERCATO</p>	<p>Euro 100.000</p>		<p>OUTPUT: Realizzazione di fiere e di nuove attività imprenditoriali.</p> <p>INDICATORI: Numero di nuove attività commerciali sul totale delle attività commerciali esistenti.</p> <p>Numero medio annuo di visitatori della piazza.</p> <p>Numero di giorni all'anno in cui la piazza viene allestita per accogliere fiere.</p> <p>Numero di imprenditori locali sul totale degli imprenditori partecipanti alle fiere.</p> <p>Numero di nuove imprese generate.</p>	<p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS - 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p>
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	N.D.				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.2:** Museo orafo nella chiesa di S.Maria in Cosomodin (CTUR)

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Museo orafo nella chiesa di S.Maria in Cosomodin (CTUR)	COMUNE DI NAPOLI	Euro 1.500.000		OUTPUT: esposizione ei prodotti artigianali degli artigiano del Borgo orefici INDICATORI: numero di visitatori= N.D. Numero di artigiani coinvolti= N.D. Numero di prodotti esposti=N.D.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale ot 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse o.s. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	N.D.				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.3:** Incubatore diffuso imprese tessili e della moda complesso Carminiello al Mercato (CTUR)

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Incubatore diffuso imprese tessili e della moda complesso Carminiello al Mercato (CTUR)	COMUNE DI NAPOLI	Euro 820.000		OUTPUT: realizzazione di corsi di formazione e accompagnamento alle start-up INDICATORI: numero di corsi =N.D. numero di start-up avviate = N.D.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse III – Competitività del sistema produttivo OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura OS -3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	18 mesi				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.4:** Museo – laboratorio arti tipografiche in via San Donato 57-59 (CTUR)

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Museo – laboratorio arti tipografiche in via San Donato 57-59 (CTUR)	COMUNE DI NAPOLI	Euro 1.000.000		OUTPUT: allestimento museo – corsi di formazione INDICATORI: numero di visitatori = N.D. Numero di partecipanti ai corsi di formazione N.D. numero di corsi di formazione=N.D.	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse OS 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali .
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	N.D.				

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.5: Centro servizi del centro commerciale naturale presso il complesso di S.Eligio (CTUR)**

Titolo e breve descrizione dell'azione specifica	Responsabile (Istituzione/Ente competente)	Costi stimati	Strumento legale/ufficiale di pianificazione	Output attesi e corrispondenti indicatori di risultato	Risorse
Centro servizi del centro commerciale naturale presso il complesso di S.Eligio (CTUR)	COMUNE DI NAPOLI	€ 450.000		OUTPUT: realizzazione di servizi alle imprese INDICATORI: numero contatti di imprese = N.D. numero e tipologia servizi offerti = N.D. .	Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 Asse III – Competitività del sistema produttivo OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura OS -3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese
Fase	DA REALIZZARE				
Tempistica	N.D.				

SEZIONE #3 Attuazione del LAP

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE



Il Piano di Azione Locale implementato nell'ambito del progetto USEAct / URBACTII è un "work in progress" che dovrà continuare, anche dopo USEAct, nella implementazione e finalizzazione delle azioni attraverso il reperimento delle risorse economiche necessarie per la relativa realizzazione. A tale scopo l'Amministrazione, attraverso delibera di Giunta, prenderà atto del Piano di Azione Locale implementato nell'ambito di URBACT II e darà indicazioni sulle modalità di prosieguo dell'attività con l'obiettivo di non disperdere il capitale sociale fiduciario (*trusting and social capital*) creato attraverso la formazione del gruppo di supporto locale. Altra interessante opportunità per il Piano di Azione Locale è quella di partecipare alla call di URBACT II (ancora in definizione) che riguarderà proprio l'implementazione dei piani azione locale. Tuttavia è necessario dotare l'Unità Interdirezionale URBACT di professionalità aggiuntive al fine di consentire di partecipare a nuovi progetti di "call europee" (ad esempio: *Interreg 3C*, *Horizon 2020* ma anche *URBACTIII*) e continuare l'implementazione del Piano di Azione Locale.

OPPORTUNITÀ E FINANZIAMENTI

Il Piano di Azione Locale si configura come un piano di fattibilità ed un work in progress contenente azioni pubbliche, azioni private e azioni pubblico/private, - finanziate e da finanziare, come di seguito riportato.

1) Finanziamenti preventivati per la realizzazione del complessivo Piano di Azione Locale (aggiornamento Marzo 2015)

- La stima è di circa 85.000.000 di euro, di cui 29.000.000 per il LAB Porta Capuana, 16 milioni per il LAB Porta Medina e 40 milioni per il LAB Porta del Mercato

2) Finanziamenti assicurati per alcune azioni

- Le azioni in corso di realizzazione sono finanziate attraverso fondi europei 2007- 2013 pari a euro 24.147.000
- Le azioni immateriali previste nell' Obiettivo 1 (Mappina e accordi scientifici con Università) sono a costo zero per l' Amministrazione.

3) Finanziamenti richiesti per alcune azioni

- Le azioni per le quali sono stati richiesti dei fondi sono pari ad euro 777.000, a valere su fondi comunali, fondi nazionali (Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo) e fondi privati.

4) Finanziamenti da reperire per le altre azioni

Le azioni da realizzare e totalmente prive di copertura economica, sono la parte più sostanziale del piano e il cui finanziamento è previsto principalmente attraverso le "call" che saranno pubblicate dalla Regione Campania per l'utilizzo dei fondi europei 2014 – 2020, le "call" europee, i fondi comunali, i fondi nazionali e quelli privati, per un importo complessivo stimato in circa euro 60.000.000. Infine al suddetto importo vanno aggiunte le azioni immateriali previste nell'obiettivo 1 che potranno trovare finanziamento da "call" europee (ad esempio *Interreg 3C*, *Horizon 2020* ma anche *URBACT III*).

SEZIONE #4 Valutazione dell'impatto del LAP

ANALISI DEL PROCESSO DI SVILUPPO DEL LAP

Opportunità

- *Disponibilità di immobili pubblici e privati inutilizzati*
- *Grande attrattività delle aree per la presenza di una forte identità culturale/popolare da preservare per il turismo*
- *Nuova attrattività delle aree per il soggiorno e l'attività di artisti anche internazionali e gallerie d'arte*
- *Il carattere multietnico dei quartieri*
- *Investimenti di attori privati sul territorio*
- *Lo strumento dei "centri commerciali naturali" attivato dall'Amministrazione per supportare lo sviluppo economico delle piccole attività commerciali ed artigiane presenti in città*
- *Turismo in crescita*

Rischi/Minacce

- *Alta percentuale di disoccupazione in particolare giovanile*
- *Criminalità organizzata*
- *Scarsa fiducia nella pubblica amministrazione*
- *Mancanza di sicurezza nelle ore notturne per ridotta presenza di persone*
- *Bassa scolarizzazione*
- *Presenza di immigrati con problemi di inserimento lavorativo.*
- *Il degrado progressivo del patrimonio immobiliare pubblico e privato inutilizzato*
- *Impoverimento dell'offerta e dell'occupazione commerciale ed artigianale*
- *Il degrado progressivo del patrimonio immobiliare privato ad uso dei meno abbienti.*
- *Crisi economica globale*

Punti di Forza

- *L'esistenza importanti nodi infrastrutturali per la mobilità*
- *Aree interessate dalla realizzazione di progetti di nuova architettura e recupero delle stazioni di trasporto su ferro*
- *Alto valore storico-artistico, culturale, materiale e immateriale delle aree obiettivo, patrimonio Unesco*
- *Forte presenza di associazioni socio-culturali*
- *Investimenti pubblici sul patrimonio pubblico e sulle infrastrutture in corso di realizzazione*
- *Forte tradizione commerciale ed artigianale*

Punti di Debolezza

- *Aree degradate con forte disagio socio-economico*
- *Frammentazione proprietà privata*
- *Forte presenza di popolazione debole affittuaria di abitazioni private degradate*
- *Strumenti di pianificazione e di governance non rispondenti alle nuove esigenze di trasformazione sostenibile della città esistente*
- *Aumento della popolazione immigrata con vari problemi di integrazione*

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL LAP

I rischi a cui il LAP sarà esposto sono classificabili in quattro principali categorie:

- a. **Rischi collegati al reperimento delle risorse per l'implementazione degli interventi:** per la gestione di questa tipologia di rischi si attiverà una cabina di regia con la duplice funzione di monitorare le opportunità di finanziamento, attivabili, supportare la fase di predisposizione delle richieste di finanziamento, monitorare la quantità e la tipologia delle risorse finanziarie acquisite.
- b. **Rischi collegati ai tempi e ai costi di implementazione degli interventi infrastrutturali previsti:** per la gestione di questa tipologia di rischio verranno realizzati dei cruscotti di controllo sulla tempistica e sui costi di realizzazione legati ad eventi periodici di revisione dello stato di attuazione del LAP.
- c. **Rischi collegati all'allineamento del quadro regolamentare e procedurale:** per la gestione di questi rischi si prevede il coinvolgimento di tutte le strutture comunali per la definizione di soluzioni in grado di garantire celerità e certezza delle procedure pubbliche connesse alla realizzazione del LAP.
- d. **Rischi collegati al coinvolgimento e al coordinamento degli stakeholders dopo la presentazione del LAP:** per la gestione di questa tipologia di rischio verranno attivati dei Comitati Territoriali Permanenti che saranno l'interfaccia della Cabina di Regia e che garantiranno i flussi di comunicazione e la verifica – attraverso un approccio bottom-up- di azioni e progetti che possano mantenere alti i livelli del consenso e della partecipazione.

L'efficace **controllo dei rischi** è un processo continuo di cui si interesserà il Comune: bisogna infatti tenere traccia dei rischi identificati, monitorare quelli residui e identificarne di nuovi; garantire l'esecuzione del piano di risposta e valutarne l'effettiva efficacia; attivare rapidamente i piani di contingenza previsti in caso di necessità e, non ultimo, comunicare con tutti coloro che sono coinvolti per definire il grado di accettabilità globale del rischio progettuale.

Nello specifico, si valuterà se: le **azioni di risposta** ai rischi verranno eseguite come pianificato; se tali azioni sono state efficaci come preventivato, o se bisogna identificarne di nuove; se tutti i presupposti e gli assunti di base del progetto relativi ai rischi sono ancora validi; se l'**esposizione ai rischi** non si è modificata; se un **evento-spiasi** è verificato indicando il concretizzarsi di un rischio; se si stanno eseguendo le **procedure** corrette; sono in atto rischi non precedentemente identificati.

In questa fase la **comunicazione** è essenziale: si potrebbero dover attuare strategie alternative o addirittura ripianificare l'intero progetto, per cui ricordiamo, tra gli strumenti usati per tale scopo, le sessioni di **verifica con auditor esterni**, le **project review periodiche**, le **analisi dell'EV** (Earned Value) per determinare la situazione economica del progetto, le misurazioni delle performance tecniche e qualitative.

Non dimentichiamo, infine, il vecchio adagio: «errare è umano, perseverare è diabolico»: **tutti gli aggiustamenti** apportati al piano di gestione dei rischi o al progetto, in seguito all'effettivo verificarsi o meno degli eventi identificati come rischiosi, andranno a confluire in un apposito **database** per la documentazione dei rischi (**repository** delle cosiddette "lesson learned"), in modo da incrementare il serbatoio di conoscenze da cui si attingerà per i successivi progetti, e aggiornare così check-list e procedure di gestione dei rischi.

INNOVAZIONE

Le seguenti “ innovazioni”caratterizzano il Piano di Azione Locale di Napoli.

La Governance del processo attraverso la riorganizzazione - da settoriale a trasversale - dell’attività dell’amministrazione locale, per la gestione del progetto USEAct e per l’implementazione del Piano di Azione Locale, attraverso anche la creazione di un’unità interdirezionale per il coordinamento dell’attività tecnica e l’affidamento ad un assessore il coordinamento politico interassessorile.

L’Innovazione sociale ,tutte le azioni proposte di carattere sociale, hanno dato grande attenzione alla “sostenibilità” delle stesse (work in progress).

La promozione di sperimentazioni,per il recupero di edifici di soluzioni innovative ecosostenibili e di efficientamento energetico (work in progress)

La sperimentazione delle potenzialità del “ Centro commerciale naturale Piazza Mercato” (work in progress), strumento attivato dall’amministrazione comunale per proteggere le piccole attività commerciali e artigianale esistenti in città e renderle competitive rispetto ai centri commerciali di nuova realizzazione.

La valorizzazione del territorio, attraverso l’attivazione di nuovi strumenti urbanistici per attrarre investitori nelle aree della città occupate da ruderi (work in progress)

L’utilizzo di “ collaborative mapping”, per la condivisione dati e partecipazione interattiva degli stakeholder nell’implementazione del Piano di Azione Locale : piattaforma digitale interattiva MAPPINA Inoltre va segnalata l’inclusione di alcune azioni, innovative nell’implementazione del Piano di Azione Locale , le quali non si riferiscono ad un preciso intervento da realizzare ma bensì alla individuazione di strumenti utili per dare risposte concrete alle priorità dell’amministrazione di Napoli (e del Piano di Azione Locale) e degli Stati Membri dell’UE coerentemente con le tematiche del progetto USEAct.

La possibilità di avere dei tavoli di lavoro a livello locale con gli “*stakeholder chiave trasversali*” ha permesso di approfondire due tematiche che sono state oggetto di discussione negli incontri transnazionali(**Bilateral /multilateral meetings**). dei sottogruppi della rete USEAct, formati ognuno attorno ad un sotto tema d’interesse Tali attività sono state condivise con tutta la rete USEAct nell’ambito di appositi workshop

denominati “**LIFE BEYOND USEAct**” al fine di verificare la possibilità di costruire con i partner USEAct nuove proposte progettuali di approfondimento tematico da far finanziare con nuove “*call*” della Commissione Europea. In particolare le azioni individuate nel Piano di Azione Locale di Napoli, connesse a due dei “**Bilateral / multilateral meetings**” e incluse nell’obiettivo 1, sono.

Nuove politiche di “social housing” e strumenti per il recupero dell’edilizia privata evitando gentrificazione, per l’elaborazione (work in progress) di una nuova proposta progettuale che con alcuni partner USEAct è stata denominata “**Social Housing: innovative models and financial sustainability**”.

Strumenti e competenze per le amministrazioni locali per un uso intelligente degli strumenti di visualizzazione dati , per l’elaborazione (work in progress) di una nuova proposta progettuale che con alcuni partner USEAct è stata denominata “**Smart data and territorial planning in a participatory perspective: how to invest in urban big data as a driver for urban renaissance**”.

SEZIONE #5 Stakeholders, partnerships, partecipazione

Urbact
è



Qualcosa
che
potrebbe
sul
più breve

MARYCINQUE



COMITATO
SCALE

Io
credo
che
il
tema
devo
bisogna
di fare
ben più
memoria
del
festival
però sono
da credere

MARYCINQUE



Gioco
Società zone
partecipazione
cristoforo

MARYCINQUE



SPAZIO
DI
PROSSIMI
PESCO
GLI
URP
DI
CASCINA
MUNICIPALITÀ

sul
tema
e
tra
ten
ten
MARYCINQUE
incentivi all'imprenditori d'alto al
LUGO CHEK VAIRO



È importante
creare un
gruppo di
persone

MARYCINQUE



non
mettete
di
crescere
accanto
del
partecipazione
Apprendi molto
lento

MARYCINQUE



semplici zone

MARYCINQUE



SPAZIO
POSITIVO
PER GIOVANI
ARTISTI

MARYCINQUE

ULSG - Live Sketching by Mary Cinque

© Tutti i diritti riservati. Email: marycinque@hotmail.com www.marycinque.it www.facebook.com/marycinqueart

STAKEHOLDERS

TRASVERSALI

Enti Pubblici



Comune di Napoli

Assessorati: Politiche urbane, urbanistica e Beni comuni; Ambiente; Sport ed al decoro urbano; Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità; Giovani; Cultura e al Turismo; Patrimonio; Welfare; Scuola e all'Istruzione; Lavoro e Attività produttive

Direzioni Centrali e Servizi afferenti:

Patrimonio - Sviluppo economico, Ricerca e mercato del lavoro - Cultura, Turismo e Sport - Welfare e servizi educativi - Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità - Pianificazione e gestione del territorio – sito UNESCO - Ambiente, Tutela del territorio e del mare.



Regione Campania

Dario Gargiulo, Giulio Mastracchio

Autorità di Gestione dei Fondi FESR -FSE 2007- 2013 e 2014-2020



ANEA Agenzia Napoletana

energia e ambiente:

Michele Macaluso, Nicola Barbato

Agenzia Napoletana Energia e Ambiente, è un consorzio indipendente e senza fini di lucro che promuove l'uso razionale dell'energia, la diffusione

delle fonti rinnovabili, la mobilità sostenibile e la tutela dell'ambiente. L'ANEA svolge attività di informazione, formazione ed assistenza tecnica rivolta agli enti locali e alle imprese per la realizzazione di progetti innovativi nel settore energetico-ambientale.

Università e centri di ricerca



Università degli Studi di Napoli Federico II

Il Dipartimento di architettura e il Dipartimento Studi Umanistici svolgono attività di ricerca di supporto allo sviluppo del processo di implementazione del Piano di azione Locale.



dipartimento studi umanistici

Dipartimento di Studi Umanistici

Caterina Arcidiacono

con il Laboratorio INCOPARDE –sezione di Psicologia (referente prof. Caterina Arcidiacono) ha siglato un accordo di collaborazione scientifica con il comune di Napoli inerente l'attivazione e il monitoraggio del programma URBACT. Tale collaborazione prevede la collaborazione del Dipartimento per le attività di studio, ricerca e tirocinio che hanno ad oggetto la psicologia di comunità e le sue applicazioni. Tale attività si esplica nel più ampio gruppo di Psychology loves Portacapua e nella collaborazione con l'associazione Psi-com.



Pasquale De Toro, Maria Cerreta, Daniela Lepore fonda il suo ruolo sull'integrazione di saperi comuni alla cultura umanistica e a quella tecnico-scientifica: dalle discipline matematiche ai metodi di rappresentazione, dalla storia della città e dell'architettura alle metodologie e tecnologie progettuali alla scala architettonica e urbanistico-territoriale, dal restauro al recupero e alla riqualificazione edilizia.



Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie
Consiglio Nazionale Delle Ricerche

IRAT - CNR Consiglio Nazionale

Ricerche

Massimo Clemente, Gabriella Esposito De Vita, Stefania Ragozino

L'Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie (IRAT) è un organo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) che afferisce al nuovo Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale.



Accademia di Belle Arti di Napoli

Aurora Spinosa

L'Accademia di Belle Arti ha come obiettivo, oltre alla formazione degli allievi, una continua collaborazione con diversi enti pubblici del territorio; ha collaborato con il Comune di Napoli e tutte le Soprintendenze, Metronapoli e Metropolitana di Napoli

Associazioni



Giovanni Lamagna, Ornella Capezzuto

World Wide Fund For Nature, abbreviato in WWF, è un'organizzazione internazionale non governativa di protezione ambientale. In Campania il WWF è presente dal 1970, quando un nucleo di poche decine di soci decise di impegnarsi per la protezione della natura nella regione. Oggi in Campania i soci sono circa 14.000, 7 Associazioni locali e 11 Oasi.



LEGAMBIENTE Legambiente

Carmine Maturò

Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70.

Tratto distintivo dell'associazione è stato fin dall'inizio l'ambientalismo scientifico, ovvero la scelta di fondare ogni progetto in difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici, uno strumento con cui è possibile indicare percorsi alternativi concreti e realizzabili.



Luigi De Falco

Associazione per la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente e del territorio in Italia. I beni culturali e ambientali, le città, i parchi, i paesaggi, la qualità del territorio, il risanamento ambientale della Penisola, la promozione di uno sviluppo sostenibile, sono fra i principali obiettivi dell'Associazione.



La convivialità URBANA – Associazione

Napoli Creativa

Grazia Torre

Napolicreativa è un'associazione napoletana, nata per promuovere l'architettura ed il design ecosostenibili. Che si propone di coinvolgere i cittadini, portando avanti il concetto di architettura partecipata, stimolare un'idea di qualità ambientale legata alla creatività come strumento di riqualificazione sociale, coltivare la tradizione del luogo affinché qualsiasi progetto s'isciva nel rispetto di una continuità e una conoscenza dello stesso, conservandone la tradizione e valorizzandone i riferimenti architettonici, ambientali ed artistici, incentivare la visibilità degli architetti e degli artisti napoletani, specialmente giovani.



Ilaria Vitellio

È una piattaforma di comunicazione urbana di collaborative mapping e vuole costruire una mappa alternativa intercettando la varietà dei linguaggi con cui si esprime la città. Intende realizzare – attraverso un contributo critico e collettivo alle immagini stereotipate di Napoli – letture aperte, plurime, variabili, immaginarie, a più voci della città.

Privati



ACEN – Associazione

Costruttori edili

Barbara Rubertelli, Paolo Franco Biancamano

Associazione volontaria tra imprese private, senza scopo di lucro e con la finalità di tutelare l'imprenditoria edile curandone lo sviluppo, il progresso, la qualificazione professionale ed il relativo avanzamento tecnologico. Scopo dell'ACEN è la rappresentanza della categoria ed i suoi legittimi interessi in ambito provinciale.



Ordine degli Architetti Pianificatori

Paesaggisti e Conservatori

Salvatore Visone, Ciro Buono, Giancarmine Basile

istituito con legge dello Stato ed ha come compito tenere l'Albo degli architetti iscritti, vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale, fornire pareri alla pubblica amministrazione.



Confcommercio della Provincia di

Napoli è l'organizzazione più rappresentativa a livello provinciale delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo. Promuove e tutela gli interessi morali, sociali ed economici degli associati. Promuove la formazione professionale, tecnica e sindacale degli imprenditori e degli aspiranti imprenditori. Fornisce assistenza e consulenza alle imprese, servizi ed opportunità esclusive di risparmio nella gestione aziendale.



Camera di Commercio di Napoli

Luigi Iavarone

Ente autonomo di diritto pubblico provinciale ed elettivo, in forza della legge di riordino n° 580/93, svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali e alle regioni, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.



Fondazione Morra

Giuseppe Morra, Pasquale Persico

La Fondazione, pone alla base della propria attività artistico-culturale “l’arte per amore della ricerca e della conoscenza”, richiamando con forza le finalità sociali che vedono nella promozione culturale l’orizzonte di senso da seguire per rivalutare le aree a forte degrado sociale. La Fondazione Morra è costituita da un Centro di Documentazione, ricerca e formazione perseguito attraverso l’implementazione informatica di testi, immagini ed eventi a partire dalla metà del XX secolo per la sistemazione del “discorso” sulle arti visive e la diffusione delle esperienze; dal Dipartimento per il Cinema Sperimentale Indipendente e dal Centro per le Arti Performative e Multimediali per incoraggiare il dialogo tra la tecnologia e le arti.

LAB PORTA CAPUANA

Enti Pubblici



Municipalità IV

Mariolina Formisano Armando Coppola

Associazioni



I love Porta Capuana:

Aste e Nodi – Scenari possibili – Fabio Landolfo, Anna M.C. Rossi, Nicola D’Angelo

Lanificio 25/Carlo Rendano association – Franco Rendano

Associazione PSI.com Carraturo

I love Porta Capuana è un progetto autonomo, indipendente e autofinanziato di rigenerazione urbana partecipata e sostenibile. Ha lo scopo di creare una rete di sinergie tra gli abitanti, gli imprenditori e gli attori sociali del rione, per valorizzarne i monumenti e le tradizioni culinarie ed artigianali e farle conoscere a tutti attraverso il sito internet.



Associazione PSI.com

L’associazione Psi.com ha lo scopo di: promuovere azioni tese allo sviluppo di comunità in un’ottica di sostenibilità e di community building; stabilire rapporti interistituzionali volti a sostenere e promuovere il benessere individuale e collettivo con

particolare riferimento alle comunità e agli individui che presentano disagio sociale; realizzare interventi integrati e di rete che favoriscano lo sviluppo delle pari opportunità e promuovano l’emancipazione femminile anche in contesti disagiati.

aste & nodi **Aste e Nodi**

Agenzia informale di sviluppo locale, è un’associazione nata nel 2009 da un gruppo di studenti, laureati e ricercatori di diverse discipline (Architettura, Ingegneria, Urbanistica, Sociologia) e di diverse provenienze geografiche con lo scopo di costruire un approccio complesso, capace di comprendere maggiormente le dinamiche e le trasformazioni dei territori; proponendo una chiave di lettura capace di occuparsi sia della sua struttura fisica che delle relazioni sociali che li compongono.



Agorà Cultura/Politiche sociali

si occupa di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico e sviluppo di attività afferenti al settore delle Politiche Sociali. Promuove e realizza: spettacoli, momenti ricreativi, mostre, mostre d’arte, escursioni e sopralluoghi a carattere culturale e storico artistico corsi di formazione, corsi di aggiornamento professionale, manifestazioni di beneficenza, attività di tutela, valorizzazione, divulgazione e salvaguardia del patrimonio artistico e culturale; attività di promozione nel settore delle politiche sociali ed elaborazione progetti attraverso l’implementazione di sportelli counseling e tutoraggio.



Intolab

Marcello Lettera

Intolab si occupa della gestione e diffusione di eventi culturali e artistici mediante la promozione ed organizzazione di live, dj set, performance, mostre. L'associazione opera sul territorio di Porta Capuana dove ha sede.



I Carbonari

Franco Rotella

Il comitato "I Carbonari" è un gruppo di persone formato dai responsabili di studi professionali, commercianti, abitanti di via Domenico Cirillo, via Carbonara, Porta Capuana, Via Alessandro Poerio e simpatizzanti di altre zone che collabora con il Comune di Napoli e con alcune associazioni nella realizzazione di progetti finalizzati a determinare una riqualificazione della zona interessata.



Il Cerchio Infinito

Marcella Rodriguez, Tommasina Montone

L'Associazione culturale Il Cerchio Infinito dal 1996 ha l'obiettivo della ricerca e della sperimentazione nel campo dell'Espressione e della Comunicazione attraverso il Linguaggio del Colore. Realizza percorsi di laboratorio secondo il Metodo Laura Mancini, rivolto a bambini e adulti in un ampio e differenziato raggio di intervento.



Ceramiche

Paola Cislaghi, Marcella Manuela
Associazione culturale



Antica Pasticceria Carraturo

Ulderico Carraturo

Giunta alla quinta generazione l'Antica Pasticceria Carraturo, a Porta Capuana dal 1837, oggi rappresentata dai fratelli Ulderico ed Alessandro, continua a difendere il patrimonio identitario di Porta Capuana



Studio Keller architettura

Made in Cloister

Antonio Martiniello, Gennaro Piscopo

Made in Cloister è un progetto che nasce a Napoli nel 2011 dal desiderio di coniugare l'operato di promozione e di innovazione della tradizione artigianale attraverso l'interazione con artisti e designer, con la salvaguardia del patrimonio architettonico. Made in Cloister, punta all'idea di recupero e valorizzazione di un pezzo del patrimonio culturale della città che diventa il centro di un più ampio progetto di sviluppo territoriale. Made in Cloister parte dunque dal restauro del Chiostro cinquecentesco di Santa Caterina a Formiello, che versava in stato di totale abbandono, per trasformarlo in un luogo di incontri, sperimentazione di "produzione" in cui artisti e designer potranno "risiedere" e lavorare con i maestri artigiani.

LAB PORTA MEDINA

Enti Pubblici



Municipalità II

Comune di Napoli

Francesco Chirico

Associazioni



Coordinamento parco

sociale Ventaglieri

Grazia Paggetta, Francesco Giannino

Nel novembre 2005, gruppi, associazioni e singoli cittadini si ritrovano intorno all'idea-progetto di Parco Sociale e danno vita al Coordinamento Parco Sociale Ventaglieri: l'idea nasce dalla determinazione di "prenderci cura", insieme, delle persone e dei luoghi, attraverso la "promozione delle fondamentali e positive relazioni sociali".

Attualmente fanno parte del Coordinamento singoli cittadini del quartiere insieme con il Centro Eta Beta del Servizio Giovani del Comune di Napoli, il Forum Tarsia, associazione di cittadinanza attiva, i Laboratori di Educativa Territoriale della Fondazione Fabozzi, associazione K&Passo, Mammamà, associazione di promozione sociale.



MAMMAMà

Grazia Paggetta

MAMMAMà è un gruppo di mamme, un po' di papà e tanti bambini, nato nell'autunno 2005 dal desiderio di condividere l'esperienza della genitorialità uscendo dalla dimensione privata del nucleo familiare e costruendo pratiche di cura allargata dei bambini. Luoghi privilegiati per la relazione, il gioco, l'incontro e la creatività sono stati finora gli spazi pubblici, in particolare il Parco Ventaglieri e alcuni spazi autogestiti della città.



le scalze

Coordinamento Le Scalze

Rete multidisciplinare e intergenerazionale di associazioni che si adoperano per la valorizzazione del bene, la promozione di cittadinanza attiva e inclusione sociale, lavorando in diversi ambiti: architettura, teatro, musica, comunicazione, infanzia, scienza, artigianato, cooperazione. Il tentativo è di restituire al quartiere e alla città la chiesa come luogo pubblico e farne un punto di riferimento per i bambini e adulti, nel rispetto della valenza storico-artistica del bene.



altradefinizione
ASSOCIAZIONE CULTURALE

Altradefinizione associazione culturale

Costantino Raimondi, Angelo Laurino

Altradefinizione è un'associazione culturale senza scopo di lucro, fondata a Napoli nel novembre del

1999 ed è costituita da professionisti dello spettacolo dal vivo ed operatori della comunicazione sociale. Fin dalla sua costituzione è impegnata nella ricerca di nuove modalità di partecipazione alla creatività e alla fruizione della cultura e dell'arte, integrate alla valorizzazione dei beni monumentali ed ambientali, materiali ed immateriali. Presso il Complesso Monumentale di San Giuseppe delle Scalze di Napoli, Altradefinizione ha sede operativa e, in collaborazione con il coordinamento delle associazioni presenti a Le Scalze.



La ScalzaBanda

La ScalzaBanda è la banda musicale di bambine e bambini del quartiere Montesanto di Napoli. E' nata nel 2012 con l'obiettivo di realizzare un percorso d'integrazione sociale attraverso la pratica musicale collettiva e coinvolge attualmente 65 bambini dai 5 ai 16 anni; le attività si svolgono presso il complesso monumentale di San Giuseppe delle Scalze, Napoli. La ScalzaBanda si esibisce in molteplici occasioni, ha collaborato con lo scrittore Stefano Benni nel Cyrano de Bergerac ed ha realizzato un gemellaggio con il progetto italo-sudamericano di alta formazione in musica "Fronteras Musicales Abiertas".



ARCHINTORNO

associazione di promozione sociale

Andrea Tulisi, Giuliana Sandulli

Archintorno è un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro costituita a Napoli nell'ottobre 2005 da studenti in architettura e giovani architetti. Le nostre attività si sviluppano sia sul territorio nazionale che all'estero. In Italia

promuoviamo la cultura della riduzione dei rifiuti, del riciclo e del riuso, sperimentando possibilità di riutilizzo dei materiali di scarto. In questo settore, ci facciamo promotori di dibattiti culturali, tecnici e scientifici attraverso workshop, seminari, conferenze, mostre e pubblicazioni.



RAMBLAS associazione di promozione

sociale

L'associazione di promozione sociale Ramblas nasce a Napoli dalla creazione del Festival di Arte di Strada "Ramblas vie permanenti dell'arte di strada" che dal 2009 si svolge in collaborazione con il Napoli Teatro Festival Italia con l'obiettivo di diffondere e sostenere la cultura del nuovo circo e dell'arte di strada in città.



A.P.S. K&Passo

Luisa Amalfi, Ciro Toriello

Associazione giovanile nasce con lo scopo di promuovere interventi finalizzati all'inclusione sociale, alla promozione del benessere e delle pari opportunità per soggetti svantaggiati, per i quali è molto alto il rischio di esclusione dai circuiti lavorativi e formativi, attivando pratiche partecipative e progettando attività educative, formative, culturali e lavorative volte a favorire l'integrazione sociale. Essa è composta da operatori che da anni agiscono nel territorio della II Municipalità attraverso servizi rivolti ai minori poco attenzionati, istituzionalmente e non, a rischio continuo di deriva comportamentale.

forum tarsia
un'altra città è possibile

FORUM Tarsia associazione

di cittadinanza attiva

Il Forum Tarsia è un'associazione di abitanti della zona Tarsia – Pontecorvo – Ventaglieri e delle zone limitrofe che dal 2001 opera nel quartiere Avvocata di Napoli. Si adopera per tutelare le condizioni ambientali e per stimolare attività di carattere sociale e culturale.

L'associazione - che si richiama ad analoghe esperienze di "cittadinanza attiva" - si propone di costruire canali di comunicazione e momenti di aggregazione tra gli abitanti del quartiere e cerca di esercitare un'azione di pressione sulle Istituzioni per ottenere una maggiore efficienza nei servizi.

RIOT

Riot

Francesca Nicolais

Il Riot studio è uno spazio dedicato alle arti e alle idee nuove, sperimentali ed indipendenti.

Evidenzia artisti e movimenti che portano avanti linguaggi sfuggenti a categorie precostituite che coinvolgono più settori della conoscenza riflettendo su tematiche sensibili ai cambiamenti repentini della contemporaneità. Promuovere eventi culturale nell'intento proficuo di creare connessioni tra il tessuto urbano e il contesto internazionale.

2[4]
collaboratorio
d'architettura
e urbanistica

Duediquattro

Associazione senza scopo di lucro,

fondata da Bruna Vendemmia e Laura

Falcone, che svolge un'attività di progettazione e ricerca particolarmente attenta alle trasformazioni della città contemporanea. Avvalendosi di diverse

collaborazioni multidisciplinari, persegue finalità di promozione della cultura architettonica ed urbana.

Q.i.
QUARTIERE
INTELLIGENTE

Associazione Montesanto 3 Quartiere

Intelligente + MAO

Cristina Di Stasio, Aldo Capasso, Danilo Capasso, Fiammetta Adriani

L'associazione Montesanto Tre opera all'interno del laboratorio sperimentale per l'eco-sostenibilità, nuovo motore di rigenerazione urbana del quartiere Montesanto, un attrattore/attivatore di pratiche urbane ecologiche e partecipative. Uno spazio catalizzatore di funzioni in cui i cittadini sono accolti e coinvolti, sensibilizzati e stimolati nella partecipazione alla creazione della città ecologica del futuro, partendo da questo particolare angolo di città ricco di potenzialità. Il Quartiere Intelligente vuole promuovere un modello di spazio, attivatore di microdinamiche progettuali e sociali che guardano ad una nuova ecologia urbana.

MAO
MEDIA & ARTS
OFFICE
ONLUS

MAO - Media & Arts Office ONLUS

un'associazione culturale no profit dedicata alla produzione di eventi culturali, contenuti ed iniziative editoriali nel campo della media art. L'arte attuale espressa in tutte le piattaforme in cui è solita declinarsi: installazioni ambientali che applicano nuove tecnologie, live video e audio espressi dai creativi di tutti i continenti, talk e conferenze sui topic più attuali che ci coinvolgono come users e come consumer di tecnologia e nuove piattaforme di comunicazione. Database, copyright, arte in rete... questi alcuni dei temi monografici che hanno percorso ed animato il festival internazionale delle

arti elettroniche che si è tenuto in location insolite e spettacolari.

Privati

Tecnikos srl

Maria Rosaria Vigorito, Barbara Balbi, Jole Rago

La Ditta Tecnikos si occupa da moltissimi anni di restauro e conservazione di beni storico artistici collaborando con enti pubblici e privati. Negli ultimi anni si è fortemente specializzata nella rimozione delle scritte vandaliche dai monumenti cittadini proponendo campagne informative e di sensibilizzazione a difesa del decoro urbano.

Enti Religiosi

Augustissima Arciconfraternita della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti

Giovanni Cacace, Giuseppe Brancaccio

Fondata a Napoli nel 1578 per assistere i tanti pellegrini che nel corso dei loro viaggi sostavano nella città. Estesa la sua assistenza anche ai convalescenti, l'Arciconfraternita rivolse, sul finire del 1700, la sua opera alla cura degli ammalati poveri, che progressivamente presero nel suo ospedale il posto dei pellegrini. Con l'affermarsi di una nuova politica sanitaria, l'attività ospedaliera veniva affidata agli enti pubblici.

LAB PORTA DEL MERCATO

L'implementazione delle azioni del LAB sono in continuità con il Piano di Azione Locale già elaborato nell'ambito dei precedenti progetti CTUR - Cruise Traffic and Urban Regeneration e HerO - Heritage as Opportunity (2008-2011) - Programma URBACT II ed in sinergia con il Gruppo di Supporto Locale - capitale sociale - attivato nell'ambito dei progetti stessi e del Piano di Azione Locale: "Il turismo crocieristico dal porto alla città: un progetto di sviluppo locale per i quartieri della città bassa di Napoli da piazza Municipio a piazza Mercato".



Autorità Portuale di Napoli

Partner del progetto CTUR

Fiorinda Corradino, Barbara Casolla

L'Autorità Portuale è un organismo dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa. Ha funzioni finanziarie, di bilancio e amministrative. L'Autorità Portuale di Napoli è l'ente di governo del territorio portuale. La sua circoscrizione si estende per circa 20 km lungo la linea di costa cittadina.



Università degli studi di Napoli Federico

II

Dipartimento di architettura:

Roberta Amirante, Riccardo Florio, Alma Esposito, Orfina Fatigato

Il **DiARC** fonda il suo ruolo sull'integrazione di saperi comuni alla cultura umanistica e a quella tecnico-scientifica: dalle discipline matematiche ai metodi di

rappresentazione, dalla storia della città e dell'architettura alle metodologie e tecnologie progettuali alla scala architettonica e urbanistico-territoriale, dal restauro al recupero e alla riqualificazione edilizia

Privati



Bruno Discepolo, Bernardino Stangherlin, Brunella Como, Luca Ganguzza

Società senza scopo di lucro (2001-2012) per le Iniziative di **RE**cupero di **NA**poli istituita dal Comune di Napoli e dall'Associazione Costruttori Edili della Provincia di Napoli.

Sirena ha avuto lo scopo di promuovere elaborare e realizzare piani di recupero urbano, programmi a finalità pubblico sociale, studi e ricerche per la valorizzazione dei centri storici, dei tessuti storici e delle aree urbane degradate.



Consorzio Antico Borgo Orefici

Fabrizio Monticelli

Un gruppo di imprenditori napoletani, tradizionalmente legato, anche da più generazioni, alla zona più incastonata nel corpo remoto della Città di Napoli denominata "ANTICO BORGO OREFICI", intende realizzare, attraverso una serie di iniziative e di attività, la riqualificazione dell'area, il suo rilancio commerciale e la sua riapertura alla costante fruizione turistica.



Consorzio Antiche Botteghe Tessili

Claudio Pellone

Il Consorzio "Antiche Botteghe" è stato costituito nel dicembre 2006 con lo scopo di organizzare la partecipazione degli operatori economici alle iniziative di riqualificazione e valorizzazione dell'area di Piazza Mercato a Napoli.



Lo studio Keller Architettura e XStudio si sono occupati del progetto della piazza Mercato e in particolare delle botteghe del mercato, nell'ambito del progetto più ampio proposto dai consorzi Borgo orefici e Botteghe tessili e dal Centro Commerciale Naturale di Piazza Mercato.

RVM

Guido Riano, Luigi Russo

Il gruppo di investitori è promotore di un PUA per la riqualificazione alcuni edifici dismessi nell'area di Piazza Mercato / via Marina.

Associazione albergatori napoletani

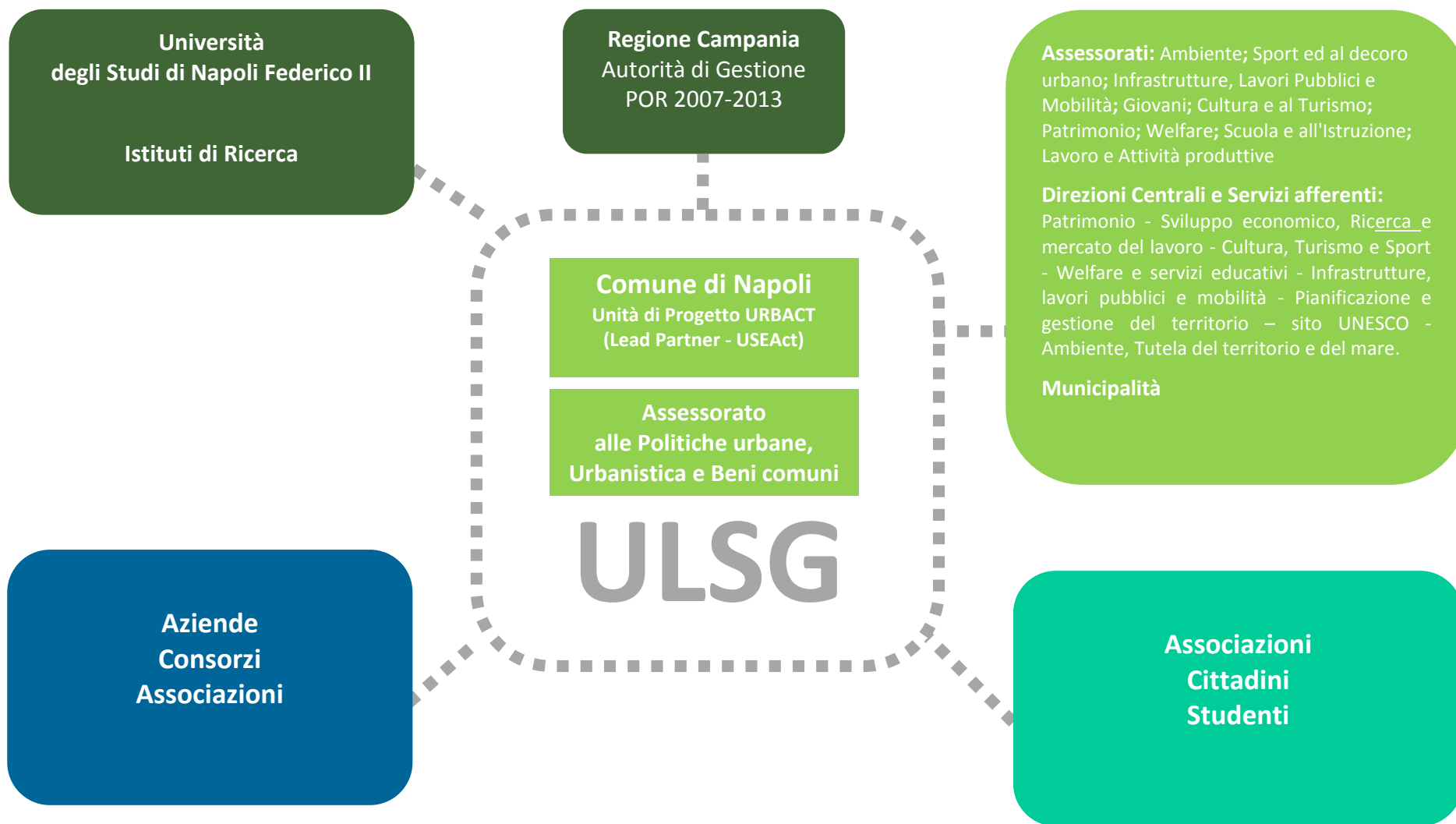
Salvatore Nardi

L'Associazione degli Albergatori Napoletani associa circa 80 aziende ubicate nel Comune di Napoli nei Comuni limitrofi. Gli scopi statutari dell'Associazione prevedono la tutela degli interessi degli associati e la promozione di tutte le iniziative utili ed opportune per l'incremento delle attività turistico-alberghiere.

Scuole

ICS Campo del Moricino
ISIS Isabella d'Este

MAPPA DEL GRUPPO DI SUPPORTO LOCALE (ULSG)



IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE:IL LAP COME ESERCIZIO DI CO-PRODUZIONE



Per il progetto USEAct e per l'implementazione del Piano di Azione Locale, il Comune di Napoli ha predisposto una "governance ad hoc" al fine di rispondere meglio all'esigenza di un "approccio integrato" e quindi trasversale delle attività. A tale scopo la Giunta ha autorizzato, per il progetto USEAct, un coordinamento politico da parte dell'assessorato all'Urbanistica (coordinamento interassessorile) e un coordinamento tecnico affidato all'Unità di progetto interdirezionale URBACT e Reti per lo sviluppo di politiche urbane integrate", in modo così da superare l'organizzazione settoriale dell'Amministrazione e lavorare in maniera trasversale. Riguardo i portatori di interessi, primi sono stati selezionati attraverso un'attività di ascolto che ha permesso di individuare coloro che stavano già attivando iniziative nelle aree. Poi altri portatori di interessi sono stati coinvolti e messi in rete tra loro facendo anche nascere proposte in cooperazione. Come dettagliatamente descritto nella sezione 5, sono stati individuati quattro gruppi di portatori di interessi:

- Un gruppo di **portatori di interessi – chiave "trasversale"** per le tre aree oggetto di intervento **LAB Porta Medina/LAB Porta Capuana/LAB Porta del Mercato / circa 35 persone**

- Un gruppo di **portatori di interessi "territoriale": LAB Porta Medina / circa 30 persone coinvolte**
- Un gruppo di **portatori di interessi "territoriale: LAB Porta Capuana /circa 36 persone coinvolte**
- Un gruppo di **portatori di interessi "territoriale" : LAB Porta del Mercato / circa 43 persone coinvolte**

Il processo di partecipazione con i diversi portatori di interessi può essere sintetizzato con le seguenti tipologie di attività e relativi numeri:

Attività a livello locale:

- **One to one;** (con portatori di interessi e Assessorati /Direzioni / Servizi dell'Amministrazione coinvolti) / **circa 250 incontri**
- **Trasversali** (con portatori di interessi trasversali e Assessorati/ Direzioni / Servizi dell'Amministrazione coinvolti)/ **circa 20 incontri** .
- **Territoriali** (con tutti i portatori di interessi della stessa area , Assessorati/ Direzioni /Servizi e Assessorati dell'Amministrazione) **circa 60 incontri**
- **Plenari** (tutti i portatori di interessi , l'assessore responsabile del coordinamento politico del piano) /**circa 8 incontri**
- **Workshop Plenari Pubblici** (tutti i portatori di interesse e pubblico esterno)/ **2 incontri**

Attività di disseminazione

- Sito web in italiano nel sito del comune di Napoli (2012 ad oggi): www.comune.napoli.it/useact
- Siti web in italiano interattivo, piattaforma MAPPINA : www.mappi-na.it
- Tre newsletter (lingua italiana) – Novembre 2013 / Aprile 2015
- Seminario "Asia – Europe Foundation Experts' Meeting & Public Forum Investing in Heritage Cities"- Yangon (Myanmar), 24 – 26 Giugno 2013
- Convegno Internazionale rete CAT- MED " Plattform Sustainable Urban Models", Parma, 29 ottobre 2013

- Convegno “ Fondo europei”- Programmazione 2014 – 2020” organizzato dall’ANCE Giovani – Associazione Nazionale Costruttori Edili , Roma 14 novembre 2013
- Partecipazione alla rete delle “Città URBAN Italia”, organizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti , Roma – 5, 6 dicembre 2013
- Partecipazione all’EnergyMed “Mostra Convegno sulle Fonti Rinnovabili e l’Efficienza Energetica nel Mediterraneo” , Napoli 27,28,29 marzo 2014
- Workshop “Investire nella città esistente: opportunità e criticità nell’utilizzo dei ruderi” USEAct URBACT II nell’ambito dell’iniziativa EnergyMed “Mostra Convegno sulle Fonti Rinnovabili e l’Efficienza Energetica nel Mediterraneo”- Napoli, 28 marzo 2014 ,
- Partecipazione al direttivo AUDIS – Associazione delle Aree Urbane Dismesse” , Firenze 16 aprile 2014
- Partecipazione all’ Urban Empathy International Conference “ Recovering the Classical City for Smart Living- 2nd Mayor ‘s Forum of CAT – MED Platform, Genova 9 giugno 2014;
- Partecipazione riunione organizzata dal GAI – Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani – Presidenza e Segreteria Città di Torino , progetto Rigenerazioni Creative” , Torino 19 giugno 2014;
- Seminario promosso a dall’Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli Sito UNESCO – Napoli, 11 luglio 2014

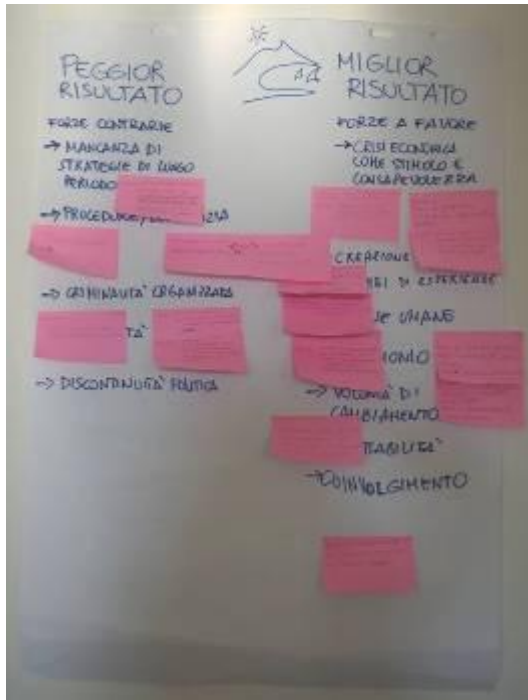
- Partecipazione al meeting internazionale “Switch On – Costruiamo insieme l’Europa creativa” , Ravenna – 18 20 settembre 2014
- Seminario Internazionale La rigenerazione Urbana e i centri indipendenti di produzione culturale/ Remixing Cities”Napoli, 23 settembre 2014
- Partecipazione alla XI edizione di URBANPROMO negli spazi della triennale di Milano – INU – Istituto Nazionale di Urbanistica , Milano 11 – 14 novembre 2014
- Spazio nella Gallery online – homepage di URBAN PROMO - INU – Istituto Nazionale di Urbanistica, per un periodo di 12 mesi (anno 2015)
- Partecipazione alla conferenza finale del progetto TUTUR (URBACT II) , Roma , 3 marzo 2015
- Mostra del Piano di Azione Locale – seminario finale USEAct 23,24 Aprile 2015

Attività a livello di programma URBACT II:

- **National Training / 3 incontri /40 stakeholder (di cui 30 al training organizzato a Napoli)**
- **URBACT Summer University / 4 stakeholder**



ULSG MEETINGS



II National Training Seminar
Napoli, novembre 2013



WORKSHOP 28 MARZO 2014
"Investire nella città esistente:
opportunità e criticità nell'utilizzo
dei ruderi"

SEZIONE #6 Guardando avanti...

LEZIONI APPRESE



Dall'esperienza USEAct /URBACT si possono sinteticamente illustrare le seguenti lezioni apprese:

La conferma che è possibile una crescita economica senza consumo di suolo a scala urbana .

Attraverso l'attivazione di strumenti urbanistici e misure adeguate, vedi la città Trieste con l'introduzione nel Nuovo Piano regolatore dello strumento innovativo dei "crediti edilizi" per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente.

L'importanza determinante della "governance"

L'obiettivo della riduzione del consumo del suolo e dello sviluppo attraverso il riuso del patrimonio esistente può essere raggiunto solo attraverso :-

- l'adeguata integrazione di molteplici strumenti , diretti indiretti ;
- il coordinamento tra le politiche territoriali locali regionali e nazionali;

- l'identificazione di un livello territoriale adeguato per una pianificazione urbana integrata di un'area urbana "funzionale" più ampia dell'area urbana amministrativa.

La maggiore disponibilità degli "stakeholder" ad investire sull'esistente

La crisi economica globale costituisce una grande "opportunità" per la condivisione da parte degli "stakeholder", con particolare riferimento all'Associazione dei Costruttori, ad iniziative volte ad investire sulla città esistente in alternativa al consumo del suolo.

Il ruolo delle Autorità di Gestione nell'implementazione dei piani di azione locale USEAct /URBACTII

Il presente round del Programma URBACT essendosi sviluppato nella fase precedente alla nuova programmazione di finanziamenti europei 2014 2020 , ha avuto una tempistica perfetta e poteva essere una grande opportunità per lavorare in sinergia con l'autorità di Gestione al fine di collegare i piani di azione locali con i prossimi finanziamenti europei 2014 – 2020. Ma purtroppo è stata un'ennesima occasione perduta: poche Autorità di Gestione hanno partecipato all'implementazione dei piani.



COSA SUCCEDERÀ DOPO USEAct/URBACT?



Per il dopo USEAct e URBACT è necessario evidenziare la necessità di dare risposte concrete ad alcuni punti deboli che attualmente caratterizzano l'attività politica/economica dell'UE, anche per far percepire ai cittadini l'importanza e il senso di appartenenza all' Europa :

- 1) **La necessità di un ruolo più incisivo dell'UE nelle politiche di sviluppo urbano nei vari Stati Membri**
Occorre fare maggiore pressione sugli Stati membri per far attivare azioni volte a stimolare l'investimento sull'esistente demotivando il

consumo del suolo. Inoltre, l'U.E. dovrebbe attivare politiche di sviluppo urbano integrate alle politiche agricole e viceversa anche e soprattutto, in termini di finanziamenti. Per un reale sviluppo sostenibile degli Stati Membri occorre che l'Europa abbia una visione "integrata" e non settoriale dei problemi.

- 2) **Dare un significato corretto e con contenuti al termine sostenibilità per l'Europa.**

Quale Europa vogliamo nel futuro ? qual è la "vision" politica? Allo stato attuale, il termine sostenibilità, viene troppo spesso abusato ed è sempre più ambiguo: occorre chiarire cosa esattamente significhi sostenibile e come si relaziona al tema della protezione della ambiente tra cui il consumo del suolo in modo che si indirizzi il tipo di sviluppo delle città europee nei prossimi anni.

Per quanto riguarda la rete USEAct a seguito delle attività espletate nell'ambito dei Bilateral/multilateral meeting e degli appositi workshop denominati "LIFE BEYOND USEAct" sono state individuate due tematiche da sviluppare come nuovi progetti da far finanziare con call europee , progetti che sono negli obiettivi del presente piano dia zione

locale, si fa riferimento a :ndividuate nel Piano di Azione Locale di Napoli, connesse a due dei "Bilateral / multilateral meetings " e incluse nell'obiettivo 1, sono.

Prima nuova proposta progettuale - condivisa con alcuni partner USEAct - è denominata "**Social Housing: innovative models and financial sustainability**" ("social housing" : modelli innovativi e sostenibilità finanziaria.)Seconda nuova proposta progettuale-condivisa con alcuni partner USEAct - è denominata "**Smart data and territorial planning in a participatory perspective: how to invest in urban big data as a driver for urban renaissance**".(Uso intelligente dei dati e pianificazione territoriale in una prospettiva partecipativa : investire in piattaforme digitali integrate volani per il "rinascimento" urbano).

Il dopo USEAct /URBACT II , per alcuni partner della rete USEAct che vogliono continuare a lavorare insieme, ha come obiettivo,l'individuazione della call europea per il relativo finanziamento, la formazione dei possibili partenariati, il completamento delle proposte progettuali sopra indicate.

QUALI RACCOMANDAZIONI PER URBACT III?

Alcune idee e suggestioni per URBACT III a seguito dell'esperienza della città di Napoli nell'ambito del Programma URBACT II :

1) prevedere un budget per incontri transnazionali "ristretti" tra partner e stakeholder da affiancare ai tradizionali incontri tematici transnazionale di tutta la rete.

L'esperienza : In effetti la rete tematica USEAct, oltre i seminari transnazionali di tutta la rete (sei seminari tematici, un seminario dedicato alla capitalizzazione ed un seminario finale) ha previsto sei ulteriori incontri transnazionali denominati "bilateral/multilateral meeting" ai quali hanno partecipato dei gruppi ristretti formati dai partner interessati all'approfondimento di alcune tematiche aggiuntive spesso strettamente collegate allo sviluppo dei rispettivi piani di azione locale. *L'esperienza USEAct* : l'iniziativa è stata molto positiva sia per la partecipazione attiva dei partner ai quali si è data maggiore responsabilizzazione nell'organizzazione e riuscita dell'incontro , sia per la ricchezza della discussione che ha consentito anche di immaginare un prosieguo dell'attività di rete per approfondire le tematiche affrontate.

2) prevedere un affiancamento ed arricchimento dell'attività del Lead Expert attraverso il coinvolgimento di esperti tematici sui singoli temi di volta in volta affrontati nei seminari la cui scelta potrebbe essere condivisa con il partner ospitante seminario al fine di avere un duplice obiettivo 1) la riduzione dei costi di trasporto ed alloggio , la maggiore responsabilizzazione dei partner nella riuscita dei seminari, contributi che posso far conoscere meglio il paese/città ospitante, arricchimento della discussione della rete per la presenza di un nuovo interlocutore. Chiaramente il tutto sarà all'interno del totale delle giornate assegnate alla rete per "expertise" e riducendo quindi le giornate assegnate al Lead Expert che ovviamente ha sempre il ruolo principale di coordinamento , insieme al Lead Partner, dell'attività degli esperti.

L'esperienza USEAct : il coinvolgimento di "vari ad hoc" "guest expert", legati al territorio attraverso la segnalazione dei partner ospitanti , di volta in volta invitati, hanno contribuito a dare vivacità e valore aggiunto sia alle discussioni e

approfondimenti sui temi affrontati sia alla conoscenza della/e città/e Stato/i ospitanti il seminario USEAct.

3) Più incisiva disseminazione delle attività e dei risultati di URBACT a livello degli Stati Membri.

Dare maggiori mezzi per un'attività sinergica tra URBACT III ed ogni Stato membro. Le attività degli " URBACT National Training" e " National Dissemination Point" devono lavorare in stretta sinergia con i Governi Centrali al fine di costituire un soggetto catalizzatore per far incontrare le città URBACT di ogni Stato membro per uno scambio di esperienze relative alle attività di ogni rete tematica . Ciò consentirebbe - a livello nazionale – di avere una reale circolazione delle informazioni, senza barriere linguistiche e più ampia diffusione delle attività svolte con relativa crescita delle competenze dei tecnici / rappresentanti delle città. Inoltre si potrebbe pensare che ogni Stato Membro organizzi tali incontri aprendo la partecipazione anche alle città non URBACT in modo da dare anche a loro opportunità per accrescere competenze e competitività.

4) Strumenti incisivi per un reale coinvolgimento delle Autorità di Gestione nell'implementazione dei piani di azione locale USEAct /URBACTII e per il relativo finanziamento attraverso i fondi europei (FESR)

- Attivando dei meccanismi per avere la partecipazione delle Autorità di Gestione ai tavoli di discussione dei piani di azione locale ma anche nelle attività di incontri tematici transnazionali e incontri nazionali
- Prevedendo per i prossimi piani di azione locale elaborati all'interno di URBACTIII, un riconoscimento di "EU Quality Project" (LABEL) che qualifichi il progetto ad essere esaminato in via prioritaria dall'Autorità di Gestione al fine di decidere se finanziarlo .
- Assegnando una quota di finanziamento europeo di ogni Stato Membro ad ogni partner che partecipa ad URBACT III per realizzare una o più azioni del Piano di Azione Locale elaborato.

SEZIONE #7 Allegati

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO DELLE AZIONI

CITTÀ DI NAPOLI TITOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTÀ CONSOLIDATA OBIETTIVO GENERALE: smart renaissance e creatività per il riuso del patrimonio esistente e lo sviluppo economico di tre aree – porte della città storica e nodi di interscambio infrastrutturale	
OBIETTIVO 1: Migliorare le condizioni di contesto per il rinascimento urbano	
AZIONE 1.3: Piattaforma digitale interattiva MappiNa per l'implementazione del Piano di Azione Locale	
Responsabile: MappiNa COMUNE DI NAPOLI	Descrizione: il progetto sfruttando il collaborative mapping della piattaforma esistente MappiNa (attiva da oltre un anno) che consente la geolocalizzazione di contenuti “culturali” in diverse “mappe, è uno strumento di supporto alla redazione del LAP di USEAct, che sollecita la partecipazione attiva dei cittadini all’auto rappresentazione dei territori nell’individuazione delle risorse culturali materiali e immateriali, diffonde le informazioni sui dati relativi ai patrimoni pubblici, sostiene la costruzione condivisa di scelte relative alle possibili utilizzazioni di patrimoni pubblici inutilizzati contribuendo così alla generazione di beni comuni.
Targets/Beneficiari: city user	Tale attività si inserisce nella ricerca “Politiche per beni comuni” di Ilaria Vitellio, borsa di ricerca del progetto NUVAL - “Azioni di Sostegno alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione” cofinanziato dal PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 - Asse I e attuato da Formez PA. Il progetto prevede la costruzione on line di mappe collaborative integrate con mappe in grado di rendere disponibili e localizzabili geograficamente gli open data disponibili sui patrimoni pubblici.
Costi stimati: su base volontaria	Obiettivo della ricerca-azione è di analizzare e valutare le politiche pubbliche attive in materia dei beni comuni esistenti sul territorio nazionale con particolare attenzione ai contesti normativi (quali le delibere e i regolamenti), alle dinamiche partecipative e alle modalità attraverso cui alcuni patrimoni pubblici (materiali quali edifici e aree di proprietà pubblica, e immateriali quali gli open data) o pubblicamente fruibili, contribuiscono alla costruzione di beni comuni.
Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere: Horizon 2020 POR Campania FESR-FSE 2014 – 2020 OT 2 - migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la	Lo scopo è intervenire in una fase di implementazione delle politiche del Comune di Napoli e di ricercare le modalità di fertilizzazione tra le attività di regolamentazione e le strutture comunicative (on line e off line) più adatte a sollecitare e facilitare l’attiva partecipazione dei cittadini all’individuazione dei patrimoni e delle possibili utilizzazioni.
	Le tre aree di intervento del progetto USEAct soffrono spesso, anche se in maniera diversa, di immagini urbane stereotipate legate al degrado, all’abbandono e ai conflitti di uso del territorio, non riuscendo ad esprimere la vivacità e l’effervescenza culturale che invece caratterizza i quartieri, in grado di offrire alla città e ai suoi abitanti (stabili o temporanei) occasioni di sviluppo culturale e di costruzione attiva di politiche di beni comuni. Inoltre la frammentazione delle realtà culturali presenti, insieme all’esiguità di risorse economiche a disposizione, determina scarsa collaborazione territoriale e insufficiente capacità di elaborare di strategie collettive fondate sull’interazione e comunicazione urbana. Nei quartieri, infine, c’è la presenza di un patrimonio pubblico composto da spazi e immobili pubblici abbandonati, che possono essere catalizzatori di processi di rigenerazione urbana estesi, occasioni per la generazione di beni comuni e la creazione di micro-iniziativa imprenditoriali innovative, in linea con le attività promosse dall’amministrazione comunale in materia di beni comuni. La mappatura è infatti uno strumento con cui gli abitanti hanno la possibilità di rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi, ma anche sollecitare la scoperta di risorse culturali inesplorate e patrimoni immobiliari abbandonati dove sperimentare modi alternativi di trasformare la città. A tal fine alle attività on line, il progetto promuoverà, in una II fase, azioni off line: Open labs con laboratori di mappatura audiovisiva, produzione documentaristica e workshop di reimmaginazione urbana dove si invitano i cittadini a esplorare territori, ma anche a ripensarli criticamente, a valorizzare gli spazi abbandonati attraverso un uso creativo e innovativo, anche temporaneo.

qualità delle medesime
OS 2.2 digitalizzazione dei processi
amministrativi e diffusione di servizi
digitali pienamente interoperabili

Cronoprogramma:

in corso di realizzazione
durata 9 mesi

Inoltre al fine di promuovere il riuso dei beni e degli spazi abbandonati, la piattaforma oltre a sollecitare i cittadini alla mappatura di beni abbandonati e/o dismessi, ha già georeferenziato il patrimonio immobiliare del Comune di Napoli e estenderà tale attività al patrimonio pubblico (statali, regionali o provinciali, beni confiscati, Fec, etc.) utilizzando gli open data e altri dati pubblici disponibili.

Impatto generale: Al fine del sostegno allo sviluppo economico e sociale di aree degradate l'esito riguarderà:

lo sviluppo della capacità di storytelling da parte dei cittadini e l'incremento di orgoglio cittadino;

l'incremento della partecipazione civica e il sostegno alla costruzione di network tra le realtà operanti nei quartieri per lo sviluppo culturale dei territori con un aumento dell'efficacia dell'azione amministrativa,

la diffusione di forme innovative di gestione del patrimonio immobiliare pubblico attraverso il coinvolgimento e la condivisione di progetti di riuso, implementando le politiche in materia dei beni comuni promosse dall'amministrazione locale.

Al fine del supporto all'attivazione di strategie per attrarre investimenti l'esito riguarderà:

la ridefinizione delle immagini interne dei quartieri da proiettare all'esterno, come brand identity, in grado di attrarre investimenti e turisti;

la realizzazione di forme comunicazione innovative dei dati relativi ai patrimoni pubblici immobiliari che, accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione, permetteranno la localizzazione e la descrizione promuovendo l'attrazione di ulteriori investimenti esterni al fine del recupero urbano.

Indicatori: Studenti in varie discipline: si prevede attraverso gli Open Labs da attivare (II Fase) un coinvolgimento 30-40 studenti; Operatori culturali e creativi: si prevede un incremento in % N. di progetti presentati USEAct; Realtà imprenditoriali esistenti e a quelle in formazione: si prevede un incremento N. micro-iniziativa imprenditoriali innovative di riuso del patrimonio pubblico abbandonato; turisti, soprattutto quelli che sfruttano i dispositivi mobili: si prevede un incremento del flusso e della relative economie urbane., incremento del N. di turisti; riutilizzo del patrimonio relativo al Comune di Napoli si ritiene di poter incidere su almeno il 3% delle disponibilità soprattutto per ciò che riguarda i Locali nei diversi quartieri.

Strumento legale/ufficiale di pianificazione: Delibere del Comune di Napoli in materia di Beni Comuni:

Delibera G.C. n. 8 del 18.04.2012 "Laboratorio Napoli per una costituente dei beni comuni"

Delibera G.C. n. 400 del 25.05.2012 Linee di indirizzo per la destinazione dell'ex Asilo Filangieri e relativo regolamento del disciplinare d'uso Disposizione direzione centrale patrimonio n. 97 del 09/08/12

Delibera G.C. n.17 del 18 gennaio 2013 Approvazione dei principi per il governo e la gestione dei beni comuni della città di Napoli.

Decreto del Sindaco di Napoli n. 314 del 24.06.2013 Istituzione dell'Osservatorio permanente sui beni comuni della Città di Napoli e n. 318 del 25.06.2013 e n. 26 del 20.01.2014 nomina componenti dell'Osservatorio

Delibera G.C. n. 258 del 24.04.2014 Proposta al Consiglio. Indirizzi per l'individuazione e la gestione di beni del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, inutilizzati o parzialmente utilizzati, percepiti dalla comunità come "beni comuni" e suscettibili di fruizione collettiva

Delibera G.C. n. 259 del 24.04.2014 Proposta al Consiglio. Indirizzi per la realizzazione di azioni dirette alla inclusione, nella categoria dei "beni comuni", di beni ricompresi nel territorio della città di Napoli di proprietà di soggetti privati

CITTÀ DI NAPOLI**TITOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTÀ CONSOLIDATA - LAB PORTA CAPUANA**

OBIETTIVO GENERALE: smart renaissance e creatività per il riuso del patrimonio esistente e lo sviluppo economico di tre aree – porte della città storica e nodi di interscambio infrastrutturale

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.6:** LAB Porta Capuana – La festa di Porta Capuana**Responsabile:**

Comune di Napoli

Targets/Beneficiari:

City user

Costi stimati:

€100.00,00

Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:

POR Campania FERS-FSE 2014 – 2020
 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale
 OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
 OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze

Descrizione: Sebbene storicamente Porta Capuana sia stata la porta di ingresso nella città di Napoli, la sua centralità come nodo di scambio e di accesso alla città per turisti e visitatori diretti verso il centro antico della città non è evidente né valorizzato. A fronte della presenza di strutture recettive (alberghi e strutture ristorative) il contesto di Porta Capuana non si configura, al momento, come luogo di scambio sociale tra autoctoni e turisti, visitatori, immigrati. Un recente lavoro di ricerca qualitativa svolto nell'area di Porta Capuana dall'Università Federico II di Napoli, mediante 360 interviste, ha evidenziato l'invivibilità, l'insicurezza percepita e il degrado, con valutazioni negative rispetto alla vivibilità del quartiere. Dall'esame dei dati forniti dalla IV municipalità, si evidenzia un tasso di disoccupazione (34,22%) maggiore rispetto alle altre municipalità napoletane (31,39%), in un contesto dove la fascia di età più rappresentata è quella giovanile tra i 20-29 anni. La prevalenza di una fascia di età giovane è dovuta all'alta presenza di stranieri adulti e giovani universitari che risiedono in zona.

La proposta di una FESTA DI STRADA DEL QUARTIERE DI PORTA CAPUANA, annuale a partire da sabato 20 giugno 2015 ricorrendo i 530 anni dalla sua edificazione e apertura nello spazio di Piazza Enrico De Nicola/Porta Capuana, ha come fine l'integrazione e interazione attiva delle diverse realtà cittadine attraverso la valorizzazione degli elementi culturali tradizionali di quartiere e le nuove culture multietniche presenti, secondo modello di partecipazione attiva della cittadinanza, italiana e extracomunitaria, e accoglienza turistica che invogli le persone a ritornare e a diffondere una immagine positiva della Città e del quartiere di Porta Capuana.

Questo progetto quindi intende in primo luogo sensibilizzare la popolazione residente del quartiere di Porta Capuana sulle potenzialità di sviluppo economico che deriverebbero da una maggiore sicurezza del quartiere, dalla sua valorizzazione negli itinerari storico-artistici della città, dal miglioramento dello stesso arredo urbano per una sua migliore vivibilità. E in secondo luogo incoraggiare la micro economia locale, anche attraverso la creazione di posti di lavoro anche se stagionali.

La festa è rivolta ad un pubblico sia locale sia nazionale sia internazionale: turisti che affascinati dalla cultura napoletana e multietnica, dalla splendida e soavi note della nostra musica tradizionale e contemporanea, accorreranno in massa per l'evento. La rigenerazione urbana passa, preliminarmente, attraverso la riappropriazione di spazi urbani. Prenderanno attivamente parte al progetto diverse entità sociali appartenenti al quartiere sia in forma propriamente attiva, come i musicisti locali e appartenenti ad etnie stanziate nella zona di competenza, i negozi di artigianato locale e multietnico, i negozi del settore enogastronomico locale e multietnico; sia in forma di beneficiari finali: la popolazione residente (famiglie, studenti fuorisede, stranieri), e i visitatori della festa. I gruppi target principali quindi sono: i negozianti ed imprenditori del quartiere, popolazione residente nel quartiere, le associazioni, i turisti locali, nazionali, internazionali.

In sintesi i fabbisogni individuati sono: una maggiore vivibilità dell'area, una maggiore sicurezza, un incremento economico di tutti gli attori locali. La Festa avrà molteplici effetti positivi:

1) dare rilevanza e risalto alla base sociale e cittadina del quartiere, come per gli artigiani, i ristoratori, le associazioni che, grazie alla festa di Porta Capuana, avranno la possibilità di avere una visibilità e una comunicazione ad ampio raggio che consentirà a tali realtà di aumentare e sviluppare la propria rete di connessione che oltrepassi il limite del quartiere stesso;

<p>territoriali Asse III – Competitività del sistema produttivo OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura OS 3.3 - consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>Cronoprogramma:</p> <p>6 mesi di preparazione e due giorni di evento</p>	<p>2) artigiani e negozianti potranno esporre i propri prodotti, la propria arte, i propri progetti etc potenziare il senso attrattivo del proprio prodotto e dare impulso alla vendita degli stessi, alla sponsorizzazione</p> <p>3) si svilupperanno collaborazioni associative e lavorative che andranno a migliorare l'assetto economico/finanziario delle attività stesse proposte durante la Festa.</p> <p>In questo senso la festa di Porta Capuana diventa motore del rafforzamento sia in termini economici sia in termini di diffusione comunicazione di tutte attività presenti sul quartiere, in modo da innescare un processo solido e duraturo.</p> <p>Gli outcomes del progetto quindi sono il: promuovere la vocazione turistica di dell'area di Porta Capuana e dei suoi dintorni, rispondere alla necessità dei negozianti del posto di incrementare le proprie vendite, stimolare la sensibilità storico artistica della popolazione residente e far conoscere l'area di Porta Capuana a cittadini napoletani residenti in altre aree.</p> <p>La Festa di Porta Capuana sarà articolata in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di Performance live di musica tradizionale e multietnica. La predisposizione di performance live darà l'opportunità ai diversi musicisti di esibirsi davanti ad un pubblico variegato e di vasta portata, oltre che straniero; e di rinnovare e riutilizzare spazi urbani abbandonati e/o degradati (nello spazio di Piazza Enrico De Nicola/Porta Capuana); 2. Allestimento di un mercato enogastronomico e dell'artigianato locale: gli artigiani avranno la possibilità di esporre, vendere e far conoscere la qualità del loro prodotto, oltre che la propria attività, all'intera città e agli stessi turisti, e innescare un processo di crescita produttiva della piccola impresa e artigianato locale e multietnico. Stesso discorso per il settore enogastronomico. 3. Organizzazione di visite guidate: i turisti e gli stessi abitanti di Napoli avranno accesso l'intera area monumentale di Porta Capuana (il complesso del Lanificio, la chiesa di Santa Caterina a Formiello, le torrette e mura aragonesi, la chiesa di San Giovanni a Carbonara etc.), ricca di chiese e monumenti storici, al fine di aumentare l'affluenza dell'utenza straniera e locale e innescare un processo di valorizzazione, restaurazione e miglioramento dei beni monumentali stessi. 4. Predisposizione di un servizio di accoglienza per i turisti mediante attivazione dell'Info Point e Wi.fi free in piazza che consenta ai turisti di poter entrare in connessione con la festa mediante acquisizione di informazioni sul quartiere, sul programma musicale, accesso ai monumenti. <p>Impatto generale ed indicatori: Incremento dell'affluenza turistica e dei city-user dell'area di Piazza Enrico De Nicola/Porta Capuana, Realizzazione di performance live, mercatino, assistenza turistica e visite guidate. Indicatori: Numero 20 performance previste nel Festival, Percentuale 10 performance musicali culturali non locali/italiane sul totale delle performance, Numero 15 espositori locali sul totale del numero degli espositori previsti nel mercatino, Numero 300 richieste turistiche all'info point sul numero totale degli utenti, Numero 500 visualizzazioni settimanali al sito web dell'evento, Numero 500 accessi al punto wifi free attivato, durante i giorni del festival, Numero 10 visite guidate sul totale dei turisti presenti nell'area durante i giorni del festival, Numero 150 persone partecipanti alle visite guidate rispetto al numero totale delle visite guidate, Numero partecipanti previsto 2000.</p> <p>Strumento legale/ufficiale di pianificazione: delibera di Giunta comunale</p>
---	---

CITTÀ DI NAPOLI**TITOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTÀ CONSOLIDATA - LAB PORTA CAPUANA**

OBIETTIVO GENERALE: smart renaissance e creatività per il riuso del patrimonio esistente e lo sviluppo economico di tre aree – porte della città storica e nodi di interscambio infrastrutturale

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale**AZIONE 3.2: LAB Porta Capuana – Progetto pilota luminarie****AZIONE 3.3: LAB Porta Capuana – Progetto pilota cassonetti****AZIONE 3.4: LAB Porta Capuana – Progetto pilota artigianato****Responsabile:**

PROF. FRANCO ROTELLA
I CARBONARI
I LOVE PORTA CAPUANA
COMUNE DI NAPOLI
LICEO ARTISTICO SS.APOSTOLI –
NAPOLI (azione 3.2 e 3.3)
CITELUM (azione 3.2)
ASIA (azione 3.3)
ISTITUTO ISABELLA D'ESTE –
NAPOLI (azione 3.4)

Targets/Beneficiari:

City user

Costi stimati:

su base volontaria

Finanziamenti assicurati

Bilancio Comunale (azione 3.2)

Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:

POR Campania FERS-FSE 2014 – 2020
Azione 3.2:

Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale
ot 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
o.s. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del

Azione 3.2 - Progetto pilota luminarie.

Descrizione: il progetto sperimentale ha previsto l'installazione di illuminazione artistica in via Domenico Cirillo, via Carbonara, Porta Capuana, ideate in collaborazione con il liceo artistico SS. Apostoli con sede a Napoli (dirigente scolastico: Prof. Antonella Giugliano, vice dirigente scolastico Prof. Fabio Carotenuto, docente: Prof. Nunzio Figliolini, allievi: Sara Cegna, Cristina De Francesco), inoltre con la collaborazione del graphic designer Tina Esposito e del fotografo Luciano Basagli. Durante il periodo natalizio di dicembre 2014 sono state installate le citate illuminazioni artistiche realizzate a cura della società Citelum, che gestisce la pubblica illuminazione della città di Napoli. La metodologia utilizzata è stata indirizzata alla ricerca di un codice costruttivo definito da segni assunti da particolari presenti sulle strutture architettoniche dei monumenti di particolare prestigio storico e culturale nell'area di Porta Capuana, in particolare l'archetipo che ha ispirato le forme è un particolare della chiesa di S.Caterina a Formiello. Operare utilizzando una segnica riconoscibile nei monumenti della zona definisce una identità che si conserva nella memoria e potrà essere esportata dai turisti che conserveranno messaggi colti dei luoghi vissuti unendo la storia al ricordo della città di Napoli. Tenuto conto del largo riscontro di consensi avuto tra gli abitanti della zona e tra i mass media, si propone di sperimentare in altri quartieri della città lo stesso progetto.

Impatto generale: Illuminazione artistica di via Domenico Cirillo, via Carbonara, Porta Capuana

Indicatori: Superficie mq.30.000 di spazi pubblici con illuminazioni artistiche, Numero 2/8 allievi coinvolti del liceo SS. Apostoli, Numero 12 ore d'illuminazione previste al giorno, Distanza media ml.10 tra gli elementi puntuali nello spazio pubblico

Azione 3.3 - Progetto pilota cassonetti.

Descrizione: il progetto sperimentale prevede un intervento grafico pittorico su i cassonetti dei rifiuti, in lungo via Domenico Cirillo, via Carbonara, Porta Capuana collaborazione con il liceo artistico. In tale area sono presenti i cassonetti per rifiuti urbani; molto spesso detti rifiuti vengono lasciati sulla strada e, il più delle volte, senza essere protetti da opportuni sacchetti, inoltre sono spesso presenti continui depositi di rifiuti ingombranti. Lo stato dei luoghi subisce un conseguente degrado ambientale che mette in crisi gli abitanti e i punti commerciali. Si è quindi pensato di proporre sui cassonetti un intervento grafico con messaggi visivi prodotti in stampa digitale su pellicola autoadesiva. I segni saranno organizzati in logiche dinamiche che dovranno proporre una diversa condizione visiva con una fruibilità di tipo percettivo che modificherà l'aspetto del cassonetto poco gradevole come soluzione estetica. I colori utilizzati dovranno essere selezionati in modo da poter comunicare con la natura del cassonetto in modo armonico e con un percorso mutevole che raccorda tonalità e contrasti

patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali

Azione 3.3:

Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale
6.1 Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria

Azione 3.4:

Asse IX – infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale
OT 10 - investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente

OS 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

Cronoprogramma:

Azione 3.2: realizzata, 1 mese periodo natalizio

Azione 3.3: in corso di realizzazione, 12 mesi

Azione 3.4: : in corso di realizzazione, 12 mesi.

da determinare un racconto visivo. Intorno al cassonetto dovrà essere definita una zona di rispetto per veicolare uno stato di protezione e di riservatezza. Si potranno prevedere strutture in ferro piegato che propongono la stessa segnica presente sul cassonetto per potenziare la visibilità e la capacità evocativa della superficie interessata. Pensiamo che tali spazi protetti dovranno essere inseriti in zone definite all'interno dei marciapiedi. Ogni struttura in ferro proporrà una targa dove sarà presente il nome di un commerciante a cui sarà affidato il cassonetto. A conclusione dei lavori si provvederà alla veicolazione dei contenuti e dei protagonisti del progetto e delle foto che documentano tutto il percorso interessato nei social e un comunicato stampa ai mass media. La stampa, l'applicazione delle pellicole, la realizzazione e il montaggio delle strutture in ferro saranno a cura dell'Asia e del Comune di Napoli.

Impatto generale: Sistemazione dei cassonetti di via Domenico Cirillo, via Carbonara, Porta Capuana, Coinvolgimento Allievi liceo SS. Apostoli, Migliore promozione della raccolta differenziata.

Indicatori: Numero 2/8 allievi coinvolti sul totale del numero degli allievi del liceo SS. Apostoli, Numero 100 cassonetti coinvolti dall'intervento, Quantità annua (tonnellate) di rifiuti differenziati sulla quantità totale di rifiuti indifferenziati

Azione 3.4 - Progetto pilota artigianato

Descrizione: Il progetto prevede, attraverso la collaborazione tra gli studenti dell'istituto d'arte e gli artigiani presenti sull'area di Porta Capuana, la realizzazione di nuovi prodotti artigianali legati all'identità storico - culturale dell'area. Attraverso una indagine sugli operatori di settore, ancora presenti nella zona interessata, si è verificato che la chiusura dei punti lavorazione o vendita, è stata determinata sia dalla crisi economica in atto, sia dalla sempre maggiore presenza di un artigianato seriale di pessima estrazione progettuale, sia per una politica culturale impropria. L'incontro tra studenti e artigiani dei diversi settori degli accessori della moda può determinare l'opportunità degli allievi di inserimento nel mondo del lavoro e per gli artigiani l'occasione di crescita e la realizzazione di una produzione colta per un mercato aperto ai protagonisti del turismo. L'aver privilegiato una produzione industriale ha determinato una progressiva emarginazione dell'artigianato; basta ricordare l'ottusa scelta di chiudere i laboratori negli istituti d'arte, che hanno rappresentato una straordinaria fucina nella formazione di protagonisti della sfera in discussione. Il progetto propone una metodologia progettuale che assume un codice costruttivo per individuare i segni presenti nelle architetture di livello storico artistico e li organizza in soluzioni compositive da destinare a interventi grafici su prodotto artigianali o proporre insieme grafico plastici per tradursi in nuove forme che potranno praticarsi nella ceramica, nella bigiotteria, nell'oggettistica, negli accessori di moda e in tutti gli altri settori dell'artigianato. Questa metodologia progettuale permette di elaborare prodotti che potrebbero essere significanti di contenuti che ricordano l'identità dei luoghi e che porterebbero all'estero un artigianato espressione della presenza storica e artistica della zona. Fondamentale sarà l'incontro con le associazioni dell'artigianato che potranno organizzare un ciclo di incontri con i conduttori, gli studenti e gli artigiani con mostre e convegni che definiscano un modello operativo da utilizzare in altre zone della città. Inoltre la coincidenza della ristrutturazione della zona di via Carbonara e Porta Capuana, con i lavori di riqualificazione della zona, potrebbe essere l'occasione giusta per l'inizio di una serie di opportunità e di promozioni del settore artigianale. Infine si propone l'utilizzo degli immobili requisiti alla camorra da destinare alle botteghe artigianali.

Impatto generale: Realizzazione prodotti artistici con gli artigiani di via Domenico Cirillo, via Carbonara, Porta Capuana, via Alessandro Poerio. Coinvolgimento degli studenti del liceo Isabella d'Este.

Indicatori: Numero 6 artigiani coinvolti, Numero 2/8 allievi, Numero 2 occupati, Numero prodotti realizzati, Numero di imprese che aderiscono e sono disposte a vendere i prodotti realizzati; sul totale del numero di imprese del quartiere.

CITTÀ DI NAPOLI**TITOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE:** SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTÀ CONSOLIDATA - LAB PORTA CAPUANA**OBIETTIVO GENERALE:** smart renaissance e creatività per il riuso del patrimonio esistente e lo sviluppo economico di tre aree – porte della città storica e nodi di interscambio infrastrutturale**OBIETTIVO 2:** Riquilibrare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane**AZIONE 2.1:** LAB Porta Capuana - Grande Progetto – Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco, riqualificazione di strade, larghi e piazze**Responsabile:**

COMUNE DI NAPOLI

Targets/Beneficiari:

City user

Costi stimati:

€ 8.325.000,00

Finanziamento assicurato:

€ 8.325.000,00

Programma Operativo Regionale POR FESR Campania 2007-2013, Asse 6 - sviluppo urbano e qualità della vita, obiettivo operativo 6.2 - Napoli e Area Metropolitana

Cronoprogramma:

termine lavori 31 dicembre 2015

Descrizione: Il Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco" riguarda interventi di recupero e riqualificazione, alcuni dei quali interessano le aree del Piano di Azione Locale. Per quanto riguarda l'area di Porta Capuana le strade e le piazze interessate da interventi rientrano nel Lotto 2 del valore complessivo di € 10.725.000. In particolare nelle sono: via dei Tribunali, via Concezio Muzi, piazza dei Tribunali, via Oronzo Costa, piazza Enrico De Nicola, piazza Capuana, via S. Giovanni a Carbonara, parte di piazza S.Francesco. La finalità generale è quella di rafforzare sia le interconnessioni interne alla struttura sia quelle con il resto della città (sistemi di trasporto, percorsi turistici e poli monumentali) nonché di razionalizzare il sistema delle reti infrastrutturali primarie (fognature, pubblica illuminazione, ecc.). Per gli assi viari e gli slarghi si prevede un intervento generalmente improntato al recupero delle antiche pavimentazioni, per la quasi totalità in basoli, e le relative orditure, allo scopo di conservare la traccia del passato. Un secondo obiettivo del progetto è il miglioramento della vivibilità per gli abitanti e dell'accoglienza turistica, dando maggior rilievo alla pedonalizzazione nella zona a traffico limitato recentemente istituita, cercando di estenderla quanto più possibile, ma garantendo anche la possibilità di parcheggio nelle aree più esterne. Un terzo obiettivo, infine, è il miglioramento dell'accessibilità, riducendo al minimo l'impatto di nuovi sistemi di percorrenza privilegiando il concetto del minimo intervento con soluzioni il più possibile ispirate alla logica del Design for all. In generale, nel progetto vengono utilizzate tutte le informazioni già presenti nel costruito, fornite ad esempio dalle cortine edilizie continue, nonché materiali compatibili con quelli originari, riducendo l'applicazione dei Sistemi LOGES ove strettamente necessario o su nuove pavimentazioni. In particolare, tutto l'asse di via Tribunali è stato considerato sito campione di buone pratiche, con l'individuazione di un percorso a fruibilità ampliata, esteso a tutti i visitatori, turisti e residenti, con il valore aggiunto di essere tattile per gli ipovedenti e più sicuro e agevole per i portatori di disabilità motoria. Risultati concreti ed output attesi: Riquilibrare della pavimentazione esistente, dell'arredo urbano, del sistema fognario e della pubblica illuminazione

Impatto generale ed indicatori: - indicatori: mq. 42.353 strade, larghi e piazze pubbliche riqualificate, ml. Fognature e mq aree illuminate.

Strumento legale/ufficiale di pianificazione: Piano regolatore generale. Inoltre per l'attuazione del Grande Progetto è stato siglato un Protocollo di Intesa tra: Regione Campania. Comune di Napoli, Arcidiocesi di Napoli, Direzione Regionale Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Campania e Molise. Progetto approvato con delibera di Giunta Comunale n. 290 dell'8 maggio 2014.

CITTÀ DI NAPOLI**TITOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTÀ CONSOLIDATA - LAB PORTA MEDINA**

OBIETTIVO GENERALE: smart renaissance e creatività per il riuso del patrimonio esistente e lo sviluppo economico di tre aree – porte della città storica e nodi di interscambio infrastrutturale

OBIETTIVO 2: Riquilibrare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane

AZIONE 2.2: LAB Porta Medina: Rifunzionalizzazione del Complesso Monumentale di San Giuseppe delle Scalze

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.2: LAB Porta Medina: N.A.P. (Network Associativo Permanente)

Responsabile:

COORDINAMENTO LE SCALZE:
ALTRADEFINIZIONE;
ARCHINTORNO;
DUOMIMATTO,
FORUM TARSIA;
MAMMAMÀ;
MEDICI SENZA FRONTIERE;
RAMBLAS;
SCALZABANDA.
COMUNE DI NAPOLI

Targets/Beneficiari:

City user

Costi stimati:

AZIONE 2.1: € 2.000.000

AZIONE 3.2: € 1.232.000

Descrizione: Il progetto prevede la riqualificazione di tutto l'immobile. Attualmente è stato previsto un lotto funzionale di quota parte dell'immobile. In particolare degli spazi d'ingresso alla chiesa (atrio e scala monumentale) due stanze e servizi da destinare ad "Archivio della memoria collettiva". La struttura necessita di importanti interventi di recupero per la tutela e la sicurezza di chi dentro vi ci opera, ma anche per coloro che frequentano o visitano il complesso monumentale L'azione proposta mira a creare i presupposti per la riconversione di un bene architettonico con determinate caratteristiche storiche e artistiche, a luogo che ospita attività socio-culturali. San Giuseppe a Pontecorvo è un vero e proprio gioiello architettonico del Barocco napoletano sito nel cuore antico della città. Questo Monumento nasce come palazzo nobile della famiglia Spinelli di Cirò (1573) che nel 1606 accolse le monache carmelitane dell'Ordine di Santa Teresa. Il convento e la primitiva chiesa ebbero un importante rifacimento tra il 1643 e il 1660 ad opera di Cosimo Fanzago che, su richiesta dell'ente religioso, progettò una soluzione originale per il vecchio edificio nobile: una controfacciata esterna che dà luce al magnifico atrio, valorizzato da una scala a due rampe in piperno con balaustra finemente scolpita, attraverso tre grandi arcate alle quali fu affidato il motivo chiave della composizione architettonica. Il crollo della copertura e le significative lesioni riportate dopo il terremoto dell'80, hanno notevolmente danneggiato il bene, parzialmente consolidato negli anni '90 dalla Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici.

L'azione di seguito illustrata, è promossa da operatori culturali, operatori della comunicazione e dell'informazione, da artisti, educatori, architetti, medici e cittadini attivi sul territorio. Il *Coordinamento Le Scalze*, che ha sede presso il complesso di San Giuseppe delle Scalze a Pontecorvo, è una rete multidisciplinare e intergenerazionale che si occupa della gestione del bene - avuto in concessione d'uso dal Comune di Napoli – ed opera da tempo sul territorio ed è da questo conosciuta e riconosciuta per le proprie attività culturali e sociali.

Il coordinamento promuove la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, lavorando in diversi ambiti: architettura, teatro, musica, comunicazione, infanzia, scienza, artigianato, cooperazione internazionale e allo sviluppo. Tuttavia, la fruizione del bene e le attività di valorizzazione promosse dai gruppi, sono limitate per problemi legati all'accessibilità del luogo e al degrado fisico del bene architettonico.

Il **Network Associativo Permanent** intende proporre una modalità innovativa di fruizione del bene culturale per contribuire al "*miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali*".

N.A.P. si propone come hub culturale con spazi al servizio di imprese sociali, creativi e professionisti con idee innovative, un luogo dove lasciarsi ispirare dal lavoro di altri, sviluppare relazioni utili e individuare opportunità di mercato. Una community, un coworking, un luogo di apprendimento e un incubatore per persone, progetti e organizzazioni impegnate nel privato sociale. Per chi vuole incontrarsi - imparare, scambiare idee e trovare ispirazione - si promuovono percorsi d'incubazione attraverso residenze artistiche multidisciplinari modalità innovative di imprenditoria nel campo della creazione artistico/teatrale. Nello spazio della navata/chiesa già si realizzano eventi aperti alla città per conoscere e valorizzare San Giuseppe a Pontecorvo, ma l'attrattore turistico-culturale meriterebbe maggiore cura da parte di chi è preposto alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio. Le attività di formazione attualmente si rivolgono a

<p>Finanziamento potenziale</p> <p>Finanziamenti a valere sull'esercizio finanziario 2014, per gli interventi previsti dalla legge 20 febbraio 2006, n.77 euro 112.000,00 cofinanziato dal Comune di Napoli per euro 12.000,00</p> <p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:</p> <p>POR Campania FERS-FSE 2014 – 2020 Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali Asse III – Competitività del sistema produttivo OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura OS 3.3 - consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali OS 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale</p> <p>Cronoprogramma: 24 mesi</p>	<p>profili professionali dello spettacolo dal vivo. L'offerta formativa di laboratori permanenti per il recupero dei mestieri (falegnami, fabbri, artigiani, ecc) e percorsi educativi diversificati (musica, teatro, arte figurativa e circense) finalizzati alla socialità, alla pacifica convivenza e alla rivitalizzazione della memoria collettiva. Alla luce delle vite associative degli aderenti al N.A.P., che già hanno generato un forte impatto sociale sul quartiere. A seguito dell'intervento edilizio e della ri-funzionalizzazione delle aree interne (sala studio, spazio eventi, foresteria con 25 posti letto, cucina, caffetteria, biblioteca e aule didattiche), gli spazi destinati alle attività del N.A.P favoriranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la creazione di un centro di aggregazione territoriale per l'integrazione culturale e sociale della popolazione residente; ▪ l'apertura del complesso monumentale alla cittadinanza e ai turisti; ▪ l'offerta ricettiva rivolta al turismo giovanile per il soggiorno ed il pernottamento di gruppi e dei relativi accompagnatori, in viaggio con finalità sociali e culturali; ▪ l'offerta artistica e creativa che si potrà esprimere su scenari culturali nazionali ed internazionali; ▪ l'ingresso nel mercato del lavoro per figure professionali quali tecnici del teatro e delle arti performative, del cinema e delle arti e tecniche dello spettacolo digitale, dell'architettura e della ricerca accademica. ▪ il recupero dei mestieri (falegnami, fabbri e artigiani) valorizzando le tradizioni locali e la trasmissione dei saperi ai più giovani; ▪ la sperimentazione di nuovi modelli di apprendimento formali, informali e non-formali, atti a promuovere processi di cittadinanza attiva e a favorire scambi con esperienze internazionali; ▪ la realizzazione di mostre ed eventi (seminari pratici, presentazioni, workshop, convegni, ecc). <p>Cinque le motivazioni di fondo sulle quali il soggetto proponente ha basato il suo convincimento nel tracciare le linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conservare, proteggere, promuovere e destinare il complesso monumentale ad attività produttive innovative per la fruizione e l'intrattenimento culturale, valorizzando il patrimonio materiale e immateriale del territorio, favorendo lo sviluppo sociale ed economico; 2. valorizzare le esperienze professionali acquisite da N.A.P., garanzia per la start-up e lo sviluppo delle attività previste dall'azione, decisive per tutto ciò che concerne l'organizzazione del lavoro e la definizione delle strategie produttive e di comunicazione volte all'attivazione di processi di crescita sostenibile in cui la "cultura" è risorsa strategica di primaria importanza; 3. utilizzare le prospettive favorevoli rappresentate dai programmi di sostegno (diretto/indiretto) all'industria culturale, della conoscenza e turistica, nonché ai programmi di scambio e internazionalizzazione, che l'Unione Europea, il Governo Nazionale, le autorità regionali italiane promuovono costantemente; 4. esprimere le potenzialità di un'area geografica a vocazione turistico/culturale dove sono assenti attività integrate quali quelle proposte dall'azione; 5. cogliere le opportunità di sviluppo della società dell'informazione, caratterizzata da una crescente diffusione dell'ICT e della domanda di contenuti digitali in settori sempre più diversificati, sviluppando la capacità di innovare l'offerta dei prodotti/servizi proposti dall'azione. <p>Ciò premesso, le linee tracciate prevedono i seguenti interventi: - Residenze creative multidisciplinari, Formazione professionale e artigianale, Formazione musicale, Laboratorio permanente di autocostruzione, Attività sociali ed educative dedicate al territorio, Biblioteca di quartiere dedicata all'infanzia, Concessione degli spazi attrezzati, Ospitalità extra alberghiera con cucina attrezzata, Caffetteria, Eventi aperti al pubblico, Produzione di contenuti di comunicazione audiovisiva, multimediale e crossmediale, Servizi tecnici e di produzione.</p> <p>Impatto generale ed indicatori: Realizzazione di un centro di aggregazione territoriale, attività di formazione, residenze artistiche e realizzazione di eventi. Indicatori: superficie in mq. di spazi recuperati, Numero medio annuo di utenti registrati, Numero medio annuo di ospiti nelle residenze, Numero medio di utenti partecipanti annualmente ad attività formative, Numero posti di lavoro creati, Numero annuo di mostre/eventi organizzati, Numero annuo di attività di formazione attivate, Numero di imprese sociali presenti nel complesso, Costo medio giornaliero delle residenze.</p>
---	---

CITTÀ DI NAPOLI**TITOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTÀ CONSOLIDATA - LAB PORTA MEDINA**

OBIETTIVO GENERALE: smart renaissance e creatività per il riuso del patrimonio esistente e lo sviluppo economico di tre aree – porte della città storica e nodi di interscambio infrastrutturale

OBIETTIVO 2: Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane

AZIONE 2.2: Riqualificazione immobili sede Associazione MONTESANTO 3 – Q.I.

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.12: LAB Porta Porta Medina: Centro culturale, Coworking, social hub, Design factory

Responsabile:

ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3

QUARTIERE INTELLIGENTE

Targets/Beneficiari:

City user

Costi stimati:

AZIONE 2.2 = € 1.500.000

AZIONE 3.12 = € 300.000

Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:

POR Campania FERS-FSE 2014 – 2020

Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale

Asse IV – Energia Sostenibile

OT 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

OS - 4.1 Riduzione dei consumi

Descrizione: l'azione 2.2 prevede il completamento dell'intervento di recupero e ristrutturazione di due immobili di proprietà privata con annesso giardino. In particolare per il primo immobile di circa 300 mq, sono previsti interventi di efficientamento energetico. Per il secondo immobile di circa 700 mq. (palazzina ottocentesca) è prevista la ristrutturazione. Inoltre è previsto il completamento dell'area giardino, 900 mq.

L'azione 3.12 prevede l'implementazione delle attività già in corso, presso la sede dell'Associazione MONTESANTO 3 - Quartiere Intelligente, sulla scala monumentale di Montesanto. In particolare: coworking per lo start-up di piccole imprese, residenze temporanee per artisti, laboratori per giovani makers (artigiani e artisti) e nel giardino l'orto didattico, mercatini biologici ed eventi.

La sede del Quartiere Intelligente è uno spazio di circa 1000 mq. diviso in 4 zone.

La prima zona di due piani si sviluppa su una superficie di circa 300 mq. destinato a spazio di coworking per piccole imprese, start-up focalizzate sullo sviluppo e la diffusione dei temi legati alle smart cities, all'ecologia urbana e alla sostenibilità ambientale. Si tratta di uno spazio dove poter incubare e sviluppare idee prodotte attraverso le dinamiche relazionali attivate dal progetto complessivo, dall'incontro tra studenti, creativi cittadini e esperti del settore. La seconda zona, la palazzina ottocentesca di tre piani più aree circostanti all'aperto pari a circa 700mq da destinare a una foresteria e spazi laboratorio per attività di educazione-prevenzione e informazione per gli abitanti del quartiere. La foresteria ha lo scopo di diventare residenza temporanea per diverse tipologie di ospiti, in particolare artisti e operatori culturali e sociali coinvolti in attività con il centro e il quartiere.

La terza zona è costituita dai laboratori, spazi da dedicare a giovani MAKERS, artigiani e artisti che hanno bisogno di laboratori attrezzati da usare temporaneamente per la realizzazione di progetti. La quarta ed ultima area è l'orto giardino, di 900 mq, che offre un'estensione di spazio pubblico aperto che dialoga con la scala di Montesanto e crea un elemento di porosità urbana tra il vico Canalone e la scala stessa. Il giardino è sede di un orto didattico, uno spazio per mercatini biologici, dell'usato, per piccoli eventi di quartiere, come arena per la visione di grandi proiezioni nello spazio pubblico. Il giardino infatti è la cornice di un muro monumentale prospiciente all'intera struttura target che è stato trasformato da Q.I. Vedo, format visivo realizzato ad hoc per Quartiere Intelligente, in uno schermo permanente per la sua strategica visibilità da diverse prospettive urbane.

L'idea è dunque anche quella di realizzare in uno spazio privato un progetto d'arte pubblica che, grazie alla collocazione en plein air nel cuore del centro storico di Napoli e alla sua intrinseca natura "free-admission", mira a coinvolgere attraverso la video arte un audience passeggero, variegato, in transito, con lo scopo ultimo di sensibilizzarlo alla bellezza e all'importanza dell'ambiente, partendo dalla riqualificazione del quartiere stesso. L'obiettivo principale del progetto è la (ri)-creazione di spazi che utilizzano innovazione e tecnologie ecosostenibili, mettere insieme ricerca e pratica sul campo, inventare e offrire opportunità alle nuove dinamiche creatrici di lavoro, favorire la rinascita dell'artigianato potenziato dalla rivoluzione dei makers, le pratiche artistiche e di autocostruzione dello spazio pubblico, la

<p>energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso privato residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>OT 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>OS. 6.7 Miglioramento delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p> <p>Asse III – Competitività del sistema produttivo</p> <p>OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>OS -3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese</p> <p>Cronoprogramma:</p> <p>12 mesi</p>	<p>convivialità urbana. Il QI è il luogo dove sperimentare le diverse declinazioni della città ecologica, operando tra cittadini e aziende, divulgando una nuova cultura ambientale e tecnologica, sensibile alle tematiche della ricerca artistica contemporanea, del riciclo, del risparmio energetico, della sharing economy. Temi sociali, ambientali e tecnologici si coniugano, tali da far dialogare persone e cose e quindi generare quella “ingegnosità” che scaturisce dal “pensare”, dal “fare” e dal “condividere” in grado di migliorare se stessi e la comunità.</p> <p>Impatto generale ed indicatori: Efficientamento energetico dell'ex opificio. Ristrutturazione completa di una palazzina ottocentesca e completamento dell'area giardino. Implementazione del coworking per lo start-up di piccole imprese, accoglienza in residenze temporanee per artisti, laboratori per giovani makers (artigiani e artisti) e nel giardino l'orto didattico, mercatini biologici ed eventi. INDICATORI: Consumi energetici (megawatt) mensili=N.D. Superficie mq.700 di spazi recuperati sul totale della superficie dell'immobile da recuperare.</p> <p>Numero annuo di start-up attivate = 4, Numero annuo di ospiti nelle residenze = 12, Numero medio mensile di partecipanti a eventi organizzati = 500, Numero di imprese locali sul totale delle imprese partecipanti ai mercatini = 70%, Numero posti letto nelle residenze temporanee = 6, Costo giornaliero delle residenze temporanee = 50 euro.</p>
---	---

CITTÀ DI NAPOLI**TITOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTÀ CONSOLIDATA - LAB PORTA MEDINA**

OBIETTIVO GENERALE: smart renaissance e creatività per il riuso del patrimonio esistente e lo sviluppo economico di tre aree – porte della città storica e nodi di interscambio infrastrutturale

OBIETTIVO 2: Riquilibrare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane

AZIONE 2.3: LAB PortaMedina - Riquilibrare ex deposito ANM scala di Montesanto

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.11: Olivella Urban Makers LAB

AZIONE 3.13: Montesanto Student zone - sala studio polivalente

AZIONE 3.14: Rudere Montesanto Evento/Workshop di designcollettivo/autocostruzione

Responsabile:

COMUNE DI NAPOLI (tutte le azioni)

Azioni 3.11, 3.1 e 3.14:

ASSOCIAZIONE CULTURALE MAO
ASSOCIAZIONE DUEDIQUATTO
ASSOCIAZIONE MONTESANTO 3

Targets/Beneficiari:

ARTISTI, ASSOCIAZIONI NO PROFIT,
COMUNITÀ LOCALE IN
PARTICOLARE GIOVANI, INFANZIA
ED IMMIGRATI.

Costi stimati:

€ 2.000.000,00 (I e II fase)

Descrizione: il progetto prevede il recupero di un edificio di proprietà comunale ex opificio ANM (Azienda Napoletana Mobilità), attualmente in abbandono sulla scala di Montesanto, al fine di creare opportunità di sviluppo e stimolo alla vivibilità dell'area. Lo spazio individuato si colloca nel centro storico di Napoli, patrimonio dell'Unesco, nel Quartiere Montesanto, caratterizzato da una preponderante mixtè culturale, strategico nodo di interscambio che interseca i principali mezzi di trasporto cittadini: Metro linea 1 e 2, Funicolare di Montesanto, Cumana, Circumflegrea con una movimentazione quotidiana di circa 50 mila city users non residenti nell'area. L'obiettivo principale che si pone l'Amministrazione, già in corso, è la partecipazione degli stakeholder del Piano di Azione Locale all'intero processo dell'intervento, dalla fase realizzativa dei lavori (attraverso laboratori di autocostruzione) alla fase decisionale sulle attività da allocare e alla relativa governance delle stesse, con la realizzazione di una comunità di rete che sta decidendo il tipo di gestione e i vari regolamenti interni alla struttura. L'attuazione dell'intervento è suddivisa in due fasi, in relazione alla disponibilità attuale dei fondi necessari. La prima fase, il cui finanziamento è disponibile è di 550.000 euro, riguarda il ripristino delle condizioni igienico-sanitarie dell'immobile causate dal lungo abbandono e la messa in funzione di quota parte dell'immobile ex opificio ANM, costituito complessivamente da due livelli (I piano interrato per una superficie complessiva di 250 mq. e II piano per una superficie di ca. 500 mq. coperti e 180 scoperti). In particolare l'intervento riguarderà il II piano e l'area scoperta da destinare a laboratori artistici di co-worker ed a una sala studio polivalente dall'infanzia all'università. La seconda fase prevede il recupero totale dell'immobile incluso il piano interrato, la sostituzione della copertura al fine di creare un tetto-giardino e l'efficientamento energetico di tutto l'immobile.

Per quanto riguarda le attività da realizzare all'interno dell'immobile è previsto:

la creazione dell'"**Olivella Urban Makers LAB**", laboratorio permanente di rigenerazione urbana, quale presidio operativo dove artisti, cittadini, studenti e professionisti si incontrano per la messa in opera di strategie interdisciplinari di azione sull'area di Montesanto, in particolare della scala Monumentale. Le aree prioritarie di intervento proposte riguardano progetti di riuso del deposito abbandonato sotto il viadotto della funicolare di Montesanto e la riconfigurazione degli spazi verdi adiacenti, la rigenerazione socio-economica di via Montesanto, progetti d'arte per il muro di contenimento che costeggia la scala monumentale e la rigenerazione del canalone e della scala dell'Olivella.

La realizzazione della **Montesanto Student zone - sala studio polivalente**, una struttura polivalente dedicata agli studenti che nasce osservando l'ottima esperienza realizzata a Torino con la Murazzi student zone. L'idea portante è rispondere alla carenza di spazi per lo studio che affligge le scuole e le università della città. La struttura sarà aperta tutti i giorni fino alle 20.00, dopo ci saranno attività culturali. La

<p>Finanziamento potenziale:</p> <p>Finanziamento richiesto al Ministero dei Beni e delle Attività culturali, all'Ance ed ad altri soggetti pubblici e privati attraverso l'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani</p> <p>Euro 550.000,00 (euro 210.000 ente da definire) 340.000,00 (Comune di Napoli)</p> <p>Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:</p> <p>POR Campania FERS-FSE 2014 – 2020 Asse IV – Energia Sostenibile OT 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori OS - 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso privato residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili Asse VI - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale ot 6 - tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse o.s. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali Asse IX – infrastrutture per il</p>	<p>sala sarà attrezzata con tavoli, sedie, stampanti, scanner, computer e quant'altro per rendere piacevole e confortevole lo studio e la permanenza.</p> <p>Rudere Montesanto Evento/Workshop di designcollettivo/autocostruzione, per la realizzazione di arredi e attrezzature per le attività da allocare nell'edificio ex ANM. Un cantiere aperto non convenzionale che trasforma l'atto di costruire in una performance collettiva dove il processo stesso è l'evento.</p> <p>Azione 2.3</p> <p>Risultati concreti ed output attesi I fase: Rifunionalizzazione di ca. 500 mq. di superficie coperta e di 180 mq di superficie scoperta</p> <p>Risultati concreti ed output attesi II fase: Recupero di tutta la superficie dell'immobile di ca. 750 mq. di superficie coperta e di 180 mq di superficie scoperta, 400 mq. di tetto-giardino con pannelli fotovoltaici ed efficientamento energetico di tutto l'immobile. Impatto generale ed indicatori I fase: riqualificazione dell'area della scala di Montesanto- indicatore: mq di superficie rifunionalizzata</p> <p>Impatto generale ed indicatori II fase: creazione di un modello replicabile di efficientamento energetico di un edificio di proprietà pubblica- indicatori: mq di superficie recuperata - kWh prodotti - mc. recuperati acque meteoriche</p> <p>Azione 3.11</p> <p>Impatto generale ed indicatori: Creazione di un laboratorio permanente., indicatori: Numero medio mensile di partecipanti al laboratorio permanente = 50, Numero medio mensile di cittadini locali che partecipano al laboratorio permanente = 50, Numero annuo di progetti attivati = 4, Numero medio quotidiano di "cityuser" della scala monumentale = N.D.</p> <p>Azione 3.13</p> <p>Impatto generale ed indicatori: Creazione di una struttura polivalente dedicata agli studenti, indicatori: Numero annuo di studenti tesserati = 1.500 Superficie (mq) di spazio polivalente sul totale della superficie dell'immobile = 800 mq.</p>
---	--

sistema dell'istruzione regionale
OT 10 - investire nell'istruzione,
formazione e formazione professionale,
per le competenze e l'apprendimento
permanente
OS 10.8 Diffusione della società della
conoscenza nel mondo della scuola e
della formazione e adozione di approcci
didattici innovativi
Asse III – Competitività del sistema
produttivo
OT3 - promuovere la competitività' delle
piccole e medie imprese, il settore
agricolo e il settore della pesca e
dell'acquacoltura
OS 3.7 Diffusione e rafforzamento delle
attività economiche a contenuto sociale

Cronoprogramma:

I fase: 1 anno

II fase: 1 anno

Azione 3.14

Impatto generale ed indicatori: Evento/workshop per la realizzazione di arredi e attrezzature, **indicatori:** Numero di partecipanti agli eventi/workshop =30 + pubblico, Numero annuo di prodotti realizzati = N.D.

Strumento legale/ufficiale di pianificazione: Piano regolatore generale, delibere di Giunta Comunale

CITTÀ DI NAPOLI**TITOLO DEL PIANO DI AZIONE LOCALE: SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA CITTÀ CONSOLIDATA - LAB PORTA DEL MERCATO**

OBIETTIVO GENERALE: smart renaissance e creatività per il riuso del patrimonio esistente e lo sviluppo economico di tre aree – porte della città storica e nodi di interscambio infrastrutturale

OBIETTIVO 2: Riquilibrare il patrimonio edilizio pubblico/ privato e le infrastrutture urbane

AZIONE 2.5: LAB Porta del Mercato – Area attrezzata per farmer'market e piazza wi-fi in piazza Mercato

OBIETTIVO 3: Promuovere lo sviluppo economico e sociale

AZIONE 3.1: LAB Porta del Mercato – Iniziative fieristiche piazza Mercato

Responsabile:

COMUNE DI NAPOLI
CENTRO COMMERCIALE "ANTICHE BOTTEGHE" PIAZZA MERCATO (azione 3.1)

Targets/Beneficiari:

City user

Costi stimati:

€183.00,00 (azione 2.5)

€ 100.000 (azione 3.1)

Finanziamento assicurato:

azione 2.5: bilancio Regione Campania
– bilancio Comune di Napoli

Finanziamenti e programmi che i partner possono richiedere:

azione 3.1: POR Campania FERS-FSE 2014 – 2020

Asse III – Competitività del sistema produttivo

OT3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

OS - 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Cronoprogramma:

azione 2.5 in corso di realizzazione
azione 3.1 da realizzare

Descrizione: Il progetto rientra tra gli interventi delle amministrazioni comunali per la riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei centri commerciali naturali. In concomitanza con la riqualificazione di piazza Mercato prevista all'interno del Grande progetto Unesco, il progetto prevede la rifunzionalizzazione della piazza, con la realizzazione di un'area attrezzata per accogliere periodicamente iniziative farmer'market e manifestazioni fieristiche legate all'artigianato di identità e ai prodotti tipici di qualità. Inoltre è prevista la realizzazione di uno spazio pubblico interamente cablato con tecnologia wireless. Lo scopo è di recuperare la tradizionale vocazione di agorà commerciale e di luogo di aggregazione, di socializzazione e di manifestazioni culturali. A seguito del riconoscimento di centro commerciale naturale del Consorzio Antiche Botteghe di piazza Mercato l'amministrazione comunale ha deciso di realizzare un programma di investimenti teso a completare gli interventi dei privati con interventi pubblici. L'idea è quella di favorire il superamento delle logiche parcellizzate del singolo negozio e della singola via anche attraverso una politica di utilizzo e di occupazione del vuoto di questo grande spazio pubblico. L'obiettivo principale è quello di promuovere la realizzazione di attività commerciali di qualità che non competano con l'offerta commerciale esistente in zona, ma anzi la completino e la sostengano in una logica di complementarità sinergica al fine di incrementare il numero di visitatori nell'area, per una crescita significativa del fatturato anche dei negozi in sede fissa. In particolare il farmer's market rappresenta una particolare forma di commercializzazione dei prodotti agricoli ed agro-alimentari che consente di accorciare la filiera e di creare un circuito breve per la vendita diretta dal contadino-produttore all'acquirente-consumatore. Inoltre, anche attraverso la realizzazione di una piazza wifi, si ritiene che la realizzazione del progetto possa contribuire a consolidare le direttrici di sviluppo del centro commerciale naturale e a fare da traino ad un ulteriore sviluppo del turismo. A tal fine si ritiene fondamentale un uso della piazza aperto, oltre che alle iniziative fieristiche di farmer'market o artigianali, anche a tante manifestazioni della vita sociale e culturale della zona, come lo sport, i concerti, le rappresentazioni teatrali, il cinema. Pertanto anche nella scelta dell'allestimento si è optato per una soluzione che prevedesse installazioni non permanenti, ma al contrario estremamente flessibili e gestibili sul piano del trasporto, del montaggio/smontaggio e dello stoccaggio. Infine trattandosi di un intervento concepito secondo standard di qualità elevata e di grande funzionalità nella gestione il presente progetto sarà accompagnato da un disciplinare di funzionamento dell'area fieristica e commerciale che, in stretto coordinamento anche con le attività distributive in sede fissa, definirà regole e modi di gestione delle manifestazioni.

Azione 2.5 Impatto generale ed indicatori: Realizzazione di 38 chioschi, arredo urbano, sistema di illuminazione fotovoltaica e wifi gratuito, **indicatori** Superficie (mq) occupata da chioschi sulla superficie totale della piazza, Superficie (mq) di area attrezzata realizzata sulla superficie totale della piazza, Numero di elementi luminosi fotovoltaici sul numero totale di elementi luminosi, Numero giornaliero di connessioni alla rete wifi. **Azione 3.1 Impatto generale ed indicatori:** Realizzazione di fiere e di nuove attività imprenditoriali, **indicatori:** Numero di nuove attività commerciali sul totale delle attività commerciali esistenti, Numero medio annuo di visitatori della piazza, Numero di giorni all'anno in cui la piazza viene allestita per accogliere fiere, Numero di imprenditori locali sul totale degli imprenditori partecipanti alle fiere, Numero di nuove imprese generate.

Strumento legale/ufficiale di pianificazione: delibera di Giunta comunale

CONTATTI



USEAct Lead Partner

Unità di Progetto Interdirezionale

Coordinamento gestione progetti attivati
nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale URBACT
e di Reti nazionali ed internazionali per lo sviluppo di politiche urbane integrate

Assessorato alle Politiche urbane, Urbanistica e Beni comuni

Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - sito UNESCO

Gaetano Mollura, Coordinatore

0039 081 795.89.32

email: gaetano.mollura@comune.napoli.it

Anna Arena, Finance officer

Maria Luna Nobile, Communication and capitalization officer

Vincenzo Fusco, ULSG Coordinator

0039 081 795.89.34/17

email: urbactnapoli@comune.napoli.it

www.urbact.eu/useact

www.comune.napoli.it/useact

In copertina:

disegni di Mary Cinque © Tutti i diritti riservati

Contatti

email: marycinque@hotmail.com

www.marycinque.it

www.facebook.com/marycinqueart

Tutte le immagini di questo documento sono tratte dai siti/social network degli stakeholders coinvolti.

URBACT II

URBACT è Programma europeo di cooperazione territoriale per favorire lo scambio di esperienze tra le città europee e la capitalizzazione/diffusione delle conoscenze acquisite in materia di sviluppo urbano sostenibile e integrato.

Esso consente alle città di lavorare insieme per sviluppare soluzioni alle principali sfide urbane, riaffermando il ruolo fondamentale che svolgono nell'affrontare cambiamenti sociali sempre più complessi. URBACT aiuta le città a sviluppare soluzioni concrete nuove e sostenibili, e che includano la dimensione economica, sociale e ambientale. Esso consente alle città di condividere buone pratiche e le lezioni apprese con tutti i professionisti coinvolti nella politica urbana in tutta Europa. URBACT è 500 città, 29 paesi e 7.000 partecipanti attivi. URBACT è finanziato congiuntamente dal FESR e degli Stati membri.

www.urbact.eu/useact

www.comune.napoli.it/useact

